ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, mortuari, ndanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Domenica 4 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 886. — Nuova Serie - N 560

Movimentato dibattito alla Commissione dei LL. PP.

sulla Marina mercantile e gli Enti portuali

ROMA, 3 sera

Si è riunita a Montecitorio stamane, sotto la presidenza dell'on. Ciappi, la Commissione Comunicazioni e Lavori Pubblici, per l'ulteriore esame del secondo disegno di legge dell'on. Belotti, concernente la costruzione di navi miste da servire per le linee sovvenzionate. Erano presenti gli on. [illegible]-Ortu, De Vito, Romita, Croce, Sar[illegible], Bongiankino, Stefini, Luiggi, Ciano, [illegible]da, Agnesi, Faranda e il ministro Belotti.

Si è impegnata una lunga discussione che si è protratta per oltre due ore. L'on. Faranda ha presentato una pregiudiziale e, cioè quella che i provvedimenti della Commissione possano essere presentati alla Camera senza che il Governo si serva della forma dei decreti legge, per avere la sua approvazione. E' stato però deliberato di soprassedere al voto nell'attesa dei risultati della discussione. Mentre alcuni deputati hanno sostenuto che i duecento milioni siano divisi fra tutte le navi in costruzione, altri hanno sostenuto che i premi siano dati soltanto alle costruzioni di alcuni cantieri. Tutti però sono stati d'accordo nel dichiararsi assolutamente contrari a ogni esercizio stabile delle linee di navigazione.

Chiarimenti del ministro Belotti

Il ministro on. Belotti, ha fornito ampi chiarimenti sulla portata dei provvedimenti stabiliti nel disegno di legge. Anzitutto, il ministro ha escluso che si debba proteggere soltanto la Marina mercantile in confronto delle altre industrie: la Marina mercantile con i provvedimenti per i soprapprofitti di guerra recentemente adottati, si trova ad essere la industria più favorita, perchè gli investimenti verranno valutati al 30 giugno 1921. «Non posso accettare — ha dichiarato il ministro — di distribuire i 200 milioni a tutte le costruzioni in corso, perchè si impegnerebbe con notevole aggravio il bilancio.

Un articolo aggiuntivo è stato presentato dal ministro per la nomina di una Commissione per stabilire le caratteristiche dei piroscafi per le linee sovvenzionate, che dovranno essere limitate per ora alle isole e alle colonie. Il ministro non può accettare di dare subito appalti di linee sovvenzionate, perchè questo progetto di sovvenzione deve essere discusso dal Parlamento. Affermò poi l'urgenza di costruire navi subito, oltre che per la disoccupazione, anche perchè nel giugno 1923 lo Stato deve avere una flotta che sia in modo di trattare a pari con gli armatori.

Nei riguardi della disoccupazione, l'on. Belotti, si è impegnato di prendere in attento esame la questione. Si trovano ora 25 mila marinai disoccupati, ed alla loro sorte il ministro intende provvedere con sollecite disposizioni. Riguardo al costo del materiale circa la liquidazione con gli armatori, è necessario che sia valutato al costo attuale del ferro. Non si è mostrato contrario ad un arbitrato per le possibili divergenze tra costruttori ed operai, ma ha rilevato la difficoltà di un primo esperimento. In ultimo il ministro ha affermato che lo Stato non intende partecipare alle società di navigazione apportando naviglio. La riunione si sciolse alle 13 e la Commissione si riunirà di nuovo oggi stesso per discutere le dichiarazioni del ministro.

Tesi opposte

La Commissione si è quindi riunita nel pomeriggio alle 16.30, ed è stata ripresa la discussione sui provvedimenti per la Marina mercantile. Ritornando sulla questione dibattuta nel mattino e, cioè, che nessuna delle disposizioni contenute nel disegno di legge debba essere applicata con decreto legge, la Commissione ha deliberato a maggioranza di far presente al ministro l'inopportunità di ricorrere ai decreti reali, tanto più che per le disposizioni tendenti a lenire la disoccupazione è sufficiente il decreto N. 832, che fissa uno stanziamento di [illegible] milioni.

I socialisti hanno protestato per questa disposizione, ed hanno fatto rilevare che mentre si sono dati per decreto reale 125 milioni agli industriali che non avevano diritto, oggi si vuole vietare un decreto reale per negare un sussidio alla Marina mercantile, sussidio che verrebbe in aiuto ai disoccupati. A conclusione della loro protesta, i socialisti hanno proposto che la Commissione si faccia parte diligente, per ottenere l'immediata convocazione della Camera, in modo che la Camera possa discutere quelle disposizioni che la maggioranza della Commissione non vuole sia adottata per decreto legge. Tale proposta è stata approvata all'unanimità. Occorre però ricordare che a norma del regolamento è necessario che almeno cinque Commissioni si dichiarino favorevoli alla convocazione, perchè allo stato attuale delle cose, la proposta non avrà alcun seguito.

La Commissione poi è passata a discutere nei suoi particolari il disegno di legge sulla Marina mercantile, e sono subito tornate a manifestarsi due tendenze, una contraria e l'altra favorevole. E' stato quindi necessario addivenire alla nomina di due fiduciari, nelle persone degli on. Ciano e Stefini, nella fiducia che essi riescano a trovare un punto d'accordo per riferire poi le loro conclusioni alla Commissione. La tendenza favorevole al progetto Belotti è impersonata nei socialisti.

1 miliardo e 600 milioni per i porti

Messo da parte il disegno di legge sulla Marina mercantile, sono intervenuti alla riunione i ministri Micheli e De Nava. La Commissione ha richiesto assicurazione perchè fossero aggiornati i concorsi dello Stato agli enti portuali, i cui progetti prevedevano prima 650 milioni ed ora richiedono 1 miliardo e 600 milioni. Il contributo dello Stato, logicamente, da 380 milioni dovrebbe quindi essere elevato ad un miliardo e 115 milioni per i soli enti portuari marittimi; per gli enti portuari fluviali i preventivi di 85 milioni si elevano a 450 milioni.

Il ministro Micheli si è dichiarato disposto ad accogliere le richieste, sempre che il ministro del Tesoro conceda i fondi. Il ministro del Tesoro ha espresso le ragioni per le quali non crede di poter risolvere il problema in pieno, ma si dichiara disposto a rivedere caso per caso i preventivi, accordando aumenti per le parti che sono di immediata esecuzione, e ciò, per non impegnarsi in aumenti che, dati i previsti ribassi di costo, graverebbero inutilmente sullo Stato. La Commissione si è dichiarata soddisfatta ed ha deliberato in merito alla seconda questione, cioè, per un decreto legge per le frane ed alluvioni e per i porti di Oneglia e di Porto Maurizio.

Usciti i ministri, la Commissione, sentite le critiche dell'on. Faranda, ha deliberato di esprimere il proprio malumore al ministro Micheli, perchè non si è attenuto alla relazione della Commissione nell'emettere il decreto per le bonifiche, ed ha deliberato un ordine del giorno, in cui si invita il ministro a modificare il decreto in base alle conclusioni della relazione.

I legionari sgomberano Porto Baross

per ordine di d'Annunzio

FIUME, 3, sera

Domattina i legionari che occupano porto Baross, abbandoneranno Fiume, partendo con un piroscafo per Venezia, donde proseguiranno per Gardone. Essi cederanno il posto a un reparto della guardia nazionale fiumana. Alla cerimonia presenzieranno la popolazione, la Federazione dei legionari e le associazioni che si raduneranno in corteo. Lo sgombero avviene in seguito al seguente messaggio di d'Annunzio, che stasera è stato affisso sui muri della città:

«Ai miei legionari!

Il porto Sauro non sarà riconsegnato al nemico. La coscienza della Nazione che per tanto tempo ci parve insensibile, si scuote e si solleva contro la menzogna abbominevole a cui fu sacrificata la dolorosa fede di Fiume e fu immolata la sublime giovinezza dei suoi difensori. Nessuna violenza sarà tentata contro il pugno di uomini che guardano i luoghi contesi alla bandiera di Italia. Io posso oggi assicurarlo. Perciò il presidio di porto Sauro, che ha celebrato il secondo trigesimo dell'occupazione, affida la custodia del luogo e della bandiera alla sua Fiume. La guardia nazionale, che diede già prova di alta disciplina e di fermo coraggio nell'ultimo periodo della nostra lotta provvederà al turno. Il capitano Pier Filippo Castelvarco, mio rappresentante, ed il tenente Ernesto Cabruna, mio fiduciario, prenderanno opportuni accordi in città, affinchè la consegna si compia senza agitazioni e dissensioni.

«All'Italia discorde e smarrita, la nostra Fiume sia ancora una volta esempio di concordia virile, a prezzo di sacrifizio, che è il prezzo di ogni opera grande. E la sua opera, fondata sul potere morale, non potrà che giungere a perfezione contro uomini perfidi ed eventi avversi. Agli ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati del presidio, ed a quanti furono aiutatori e confortatori della resistenza, esprimo la mia gratitudine senza misura e la mia ammirazione senza limiti. Hanno preservato il fermento e la fiamma. Il capitano Pier Filippo Castelvarco — e non vi è mano di combattente più degna — offrirà per onore la medaglia di Ronchi a quelli che non hanno il segno dei legionari, cosicchè io possa contare sulla risuggellata devozione di tutti e di ognuno, quando sia messa di nuovo in pericolo l'integrità della nostra Fiume, per tutte le sue pietre di cemento romano e il suo dolore infaticabile. — Gardone del Garda, 30 agosto 1921. — Gabriele d'Annunzio».

Parata di congressisti cattolici a Roma

ROMA, 3, sera

Il numero principale del programma di domani è rappresentato dal grande corteo di 30.000 cattolici attraverso Roma, per recarsi dal Colosseo al Vaticano, con musiche e bandiere. Il percorso era già stato stabilito per via Serpenti, via Nazionale, piazza Venezia, Corso Vittorio Emanuele, e fino all'ultima ora non si aveva il minimo dubbio che sarebbero sorti impedimenti contro questa pacifica dimostrazione. Nelle alte sfere vaticane anzi si sapeva che il permesso sarebbe stato senz'altro concesso.

Il corteo dei giovani cattolici di tutte le regioni d'Italia avrebbe avuto il suo epilogo nei giardini del Vaticano, dove Benedetto XV avrebbe benedetto le squadre, ma un ordine improvviso impartito dall'ufficio del questore, per ordine pubblico, dice che le associazioni cattoliche potranno raggiungere il Vaticano per le vie traverse, senza musiche e labari. La notizia ha prodotto enorme fermento fra i cattolici. Subito si sono manifestati dei propositi di resistenza. I dirigenti si preoccupano che i malumori si estendano, provocando uno stato d'animo le cui conseguenze potrebbero essere anche maggiori. E' stata presentata una protesta al ministro degli Interni, perchè i cattolici intendono in ogni modo tenere il loro corteo in forma solenne.

Un incontro Bonomi-Giolitti

L'on. Credaro lascierebbe la Venezia Tridentina

ROMA, 3, sera

Negli ambienti politici si afferma che il Presidente del Consiglio on. Bonomi, dopo il suo breve periodo di vacanza, si incontrerà con l'on. Giolitti a Torino. La notizia se non è confermata, è ammessa come presumibilmente esatta da vari membri del Governo.

Si afferma anche che il Commissario della Venezia Tridentina on. Credaro, abbia recentemente manifestato al Governo il desiderio di essere dispensato dall'alta carica e di ritornare alle sue occupazioni di presidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e di professore all'Università di Roma. Il senatore Salata sarebbe stato incaricato dal Governo di persuadere il senatore Credaro a recedere dal suo proposito. Come eventuale successore dell'on. Credaro, si fa con insistenza il nome dell'on. Falcioni.

Strascichi dell'"affare Strohecker„

ROMA, 3, sera

La polemica intorno al documento Strohecker, non offre oggi alcun fatto nuovo di notevole importanza. L'*Idea Nazionale* continua a constatare come la questione puramente politica, quella della penetrazione tedesca in Italia, sia stata nella polemica di questi giorni quasi scartata, per dar posto ad una questione secondaria, quella riflettente l'allusione a sovvenzioni concesse o da concedersi ad alcuni giornali italiani. Il giornale dice che continuerà nella campagna intrapresa; trova, intanto, che il deliberato del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa conchiude praticamente nell'invocare quella azione politica di difesa nazionale, che il giornale ha domandato, domanda e domanderà, con la riprova continua della minacciata riconquista economica dell'Italia da parte straniera.

Le accuse ai giornali

L'on. Rocco, rimettendo al presidente dell'Associazione della Stampa il testo del documento sulla penetrazione commerciale tedesca in Italia, lo aveva accompagnato con la seguente lettera:

«Illustre senatore. Sciolgo la riserva contenuta nell'ultima parte della mia lettera di ieri, e in relazione a quanto ho avuto l'onore di dirle nel nostro colloquio di stamane, le confermo che il nostro giornale omettendo deliberatamente nella pubblicazione del rapporto Strohecker la parte riguardante alcuni confratelli della stampa e astenendosi sempre durante le polemiche da ogni allusione a quel brano del rapporto, ha inteso di non assumere responsabilità di alcun genere riguardo ad eventuali accuse che potrebbero muoversi a giornali italiani, anche per la forma ambigua e indiretta in cui la menzione di alcuni giornali è fatta nel testo del rapporto pervenuto in nostre mani. E' soltanto per non assumere alcuna responsabilità di una divulgazione, sempre del tutto all'infuori della nostra volontà, che abbiamo posto il documento ad esclusiva disposizione di lei, che per l'alta autorità personale e l'eminente carica che ricopre, ci dava pieno affidamento di un uso prudente e discreto.

«Le ragioni poi che ci hanno indotto al massimo riserbo, relativamente al brano del rapporto Strohecker che concerne la stampa, sono evidenti. Da un canto, ritenevamo che quelle allusioni una volta conosciute, come contro ogni nostra volontà e senza nostra colpa è avvenuto, sarebbero servite a distrarre l'attenzione del pubblico dal punto essenziale della questione e a far degenerare il problema politico in una bega giornalistica; d'altro canto, eravamo, come siamo, convinti della sostanziale verità dei fatti elencati nel documento relativo alla penetrazione economica tedesca. Non intendevamo rendere possibili calunniose deduzioni a carico di giornali italiani dal testo ambiguo del documento, nella forma in cui è pervenuto nelle nostre mani, e tengo a sua disposizione anche l'originale della lettera Brunicardi, che insieme a quello ci fu consegnata».

Una dichiarazione della "Stefani„

Come in tutte le polemiche, anche in questa si verificano degli strascichi, che danno luogo ad una quantità di discussioni su fatti minori e su particolari che quasi esulano dalla questione principale.

Il comm. Gustavo Nesti, dell'*Agenzia Stefani*, in una lettera ai giornali dice:

«Permetta che io esprima la mia sorpresa per veder fatto il mio nome nelle polemiche che agitano in questi giorni la stampa. Tengo sull'onore a dichiarare e ove mai occorra, mi sarà facile provare: 1) seppi del documentoto solamente quando apparve nell'*Idea Nazionale* e pochi momenti dopo l'uscita di questa; nell'assenza del comm. Cappelletto diramai in Italia e all'estero la smentita ufficiale dell'ambasciata di Germaia.

2) nelle dichiarazioni liberamente rilasciate dal signor Giordano all'*Agenzia Stefani* e in quella rilasciata all'*Idea Nazionale*, non è fatto cenno che egli mi abbia mostrato il documento:

3) il comm. Cappelletto ed io ne venimmo contemporaneamente a conoscenza — con nostra profonda meraviglia e indignazione che due nostri dipendenti fossero immischiati nella cosa — soltanto il giorno 1 settembre alle ore 18 circa, per confessione fattacene dal signor Morabito.

4) chiamato il Giordano dal comm. Cappelletto, la sera del 1 settembre appena giunto in ufficio (e al colloquio si vollero deliberatamente due testimoni), il Giordano cominciò col negare tutto; stretto dalle contestazioni finì col confessare; ma il Giordano non fece la minima allusione al fatto di avermi reso edotto in qualsiasi modo e momento sull'esistenza del contestato rapporto, quando il particolare poteva essere sfruttato abilmente da lui nei riguardi dei suoi doveri d'ufficio.

5) il licenziamento dei signori Giordano e Morabito fu deliberato la sera del 1 settembre, immediatamente, solidalmente e concordemente dal signor Cappelletto e da me, non essendo tollerabile che dipendenti di una agenzia della scrupolosità, dell'onestà e delle tradizioni della *Stefani*, siamo comunque mescolati in cose di simile natura. Aggiungo che se il signor Giordano mi avesse mostrato il documento in copia o in originale, o se anche pur ne avesse semplicemente parlato, lo avrei obbligato a dirmi come egli ne era potuto giungere in possesso, e subito avrei provveduto in assenza del direttore al suo licenziamento, nonostante la mia amicizia e stima per quel galantuomo di suo padre che è l'ing. Giordano di Fiume.

L'arresto di 3 dinamitardi all'"Aragno„

ROMA, 3, sera

Verso le 17.30 di oggi, l'ufficio di P. S. di Trevi è stato avvertito che tre individui vestiti dimessamente, con fare sospetto si aggiravano fra i tavoli della prima e seconda sala del Caffè Aragno. Accorrevano sul posto un commissario di P. S. e numerose guardie in borghese, che sul marciapiedi si incontrarono con i tre sconosciuti già segnalati. Accompagnati all'ufficio di P. S., sono stati identificati per Ezio Turolo di Napoli, Giulio Martinelli di Potenza ed Edoardo Belville di Algeri. Sottoposti a perquisizione, sono stati trovati in possesso di tre bombe a mano e pugnali.

Dagli aiuti alla Russia affamata al problema del disarmo

Le decisioni per la Russia

Invio di una commissione di esperti

PARIGI, 3, sera

Ecco il radiotelegramma spedito da Noulens, presidente della Commissione internazionale per i soccorsi alla Russia, a Cicerin, commissario del popolo per gli Affari Esteri a Mosca:

Il telegramma a Cicerin

«La Commissione designata dal Consiglio Supremo per studiare e proporre i mezzi per venire in aiuto del popolo russo, vittima della carestia e delle epidemie ed allo scopo umanitario di organizzare un'assistenza effettiva, ha deciso all'unanimità che l'essenziale per adempire al compito affidatogli è di inviare in Russia un comitato di esperti, incaricato di fare sul posto un'inchiesta rapida sull'importanza dei bisogni e sui mezzi per farvi fronte al più presto e più efficacemente possibile. Per conseguenza, la Commissione ha deciso di rivolgersi al Governo dei Soviet, perchè esso accordi a questo comitato di studio la cui composizione e i cui capi d'investigazione sono stabiliti più sotto, le facilitazioni necessarie per procedere alle constatazioni che formeranno materia per una relazione.

Le informazioni di cui dispone la Commissione permettono di sperare che gli esperti condurrebbero la loro inchiesta molto rapidamente, se essi si recassero prima a Novorossik ed a Rostow e di là a Mosca, attraverso le zone affamate. La Commissione non può dubitare che le sue proposte avranno il consenso del Governo dei Soviet.

Gli esperti saranno pronti a partire per la Russia subito dopo che il Governo dei Soviet avrà dato il suo consenso alle proposte, ed alla condizione che gli esperti avranno le facilitazioni necessarie per procedere alla loro inchiesta. Il comitato di studio si comporrà di una trentina di persone appartenenti alle diverse nazioni rappresentate nella Commissione internazionale e scelte come esperti, dal punto di vista del rifornimento dei trasporti, delle cure mediche, agricoltura, servizi amministrativi, croce rossa e interpreti. I loro nomi saranno comunicati ulteriormente. Lo scopo della missione è precisato nel „memorandum" seguente che enumera le questioni da studiare:

Gli scopi dell'inchiesta

1.o) *Zone di estensione della carestia e numero delle persone colpite;* 2.o) *importanza presente e prevedibile dell'emigrazione di abitanti minacciati dalla carestia;* 3.o) *estensione e sviluppo possibile delle malattie epidemiche;* 4.o) *in quale misura le semine potranno farsi quest'anno e negli anni prossimi nelle zone ove infuria la carestia;* 5.o) *importanza e dislocazione degli stocks di viveri ed eccedenze di raccolti disponibili, che potranno essere utliizzate nelle zone colpite dalle carestie; perdite e risorse negli animali da macello;* 6.o) *stato attuale dei trasporti terrestri e fluviali in genere, e più particolarmente nelle regioni che presentano una eccedenza e di quelle in piena carestia, come pure dei porti di entrata; perdite constatate in animali da tiro e mezzi di trasporto; risrose esistenti negli stocks di foraggio;* 7.o) *misure prese dal Governo dei Soviet per trattare il problema di cui sopra; organizzazione esistente o in via di sviluppo per gli scopi seguenti:*

a) *prelevamento di grano nelle regioni che presentano una eccedenza;* b) *distribuzione di viveri e dei diversi cereali da servire per seminare nelle regioni in preda alla carestia;* c) *cura delle persone malate, sia in conseguenza delle epidemie che per la mancanza di viveri;* d) *mezzi preventivi per lottare contro le epidemie;* e) *cure speciali prese per le coltivazioni delle zone ove infuria la carestia;* f) *ripartizione delle derrate ed oggetti di prima necessità dall'interno e scambio di prodotti;* 8.o) *misure da prendere per rendere più effettiva la organizzazione dei soccorsi per quanto riguarda i prodotti la cui importazione è più necessaria e designazione delle zone dove essi devono essere distribuiti;* 9.o) *esame delle possibilità di approvvigionamento all'Estero delle zone territoriali.*

La distribuzione di cui sopra non potrà essere eseguita fino a che il Governo dei Soviet non concede ai membri della commissione tutte le facilitazioni per recarsi nelle regioni che essi devono visitare e soltanto se leautorità locali saranno invitate a dare tutte le informazioni utili e le assistenze necessarie al buon risultato dell'impresa».

L'adesione della delegazione italiana

Durante la seduta della Commissione in cui il testo di questo radiotelegramma è stato letto, la delegazione italiana ha fatto queste dichiarazioni:

«Non abbiamo potuto per ragioni inidpendenti dalla nostra volontà, partecipare alle sedute precedenti, dando la nostra adesione alle proposte di studio diretto della situazione in Russia dal punto di vista della carestia e per scopo esclusivamente umanitario, e tanto nel contempo la nostra adesione all'invio di un dispaccio a Cicerin, noi desideriamo precisare il nostro punto di vista.

Lo studio desiderato è una dimostrazione positiva della nostra sollecitudine e della nostra simpatia per il popolo russo. Esso è pure un atto preliminare e necessario per mettere i soccorsi in rapporto con le richieste e la misura del bisogno e per mettere la Russia in condizione di superare più largamente possibile le sue difficoltà attuali. Tale studio non è dunque un mezzo dilatorio, perchè nello stesso tempo si susseguiranno tutte le opere private che hanno già inaugurata la loro azione di soccorso contro la carestia in Russia. I Governi non opporranno alcun ostacolo alle predette organizzazioni, ma vorranno certamente, allo scopo di salvare delle vite umane, per evitare le conseguenze di un qualsiasi ritardo nell'opera di fraternità internazionale, appoggiarle. Essi sapranno così agire direttamente se le circostanze lo esigono in attesa del ritorno degli esperti e delle decisioni definitive della Commissione di studio. Firmato: sen. Ciraolo, deputati Casalini, Colonna di Cesarò, Branzini e comm. Garbasso, supplenti.

Al Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 3, sera

Un grande dibattito si è acceso oggi nella adunanza della commissione mista pel disarmo che ieri si era riunita per la prima volta assumendo carattere di inusitata vivacità. Sotto la presidenza di Schanzer, la Commissione ha iniziato i suoi lavori discutendo le conclusioni della terza sottocommissione di statistica. Il rapporto di questa sottocommissione contiene un questionario particolareggiato, che deve essere spedito ai Governi per ottenere da essi dei particolari completi sulle forze militari attuali e di anteguerra di ogni Stato; sui carichi finanziari attuali e di anteguerra, risultanti dagli armamenti ecc.

L'inchiesta sugli armamenti

L'inchiesta statistica proposta dalla sottocommissione dovrà mettere in rilievo i capi seguenti per ogni Stato e per gli anni 1913 e 1921: 1) la popolazione, la superficie, lo sviluppo delle frontiere terrestri e marittime; 2) il numero dei soldati in tempo di pace; 3) la durata del tempo di servizio; 4) il numero degli uomini chiamati annualmente sotto le armi; 5) il numero degli uomini mobilizzabili in tempo di guerra ed il numero delle unità delle forze di terra e di mare; 6) il materiale esistente in servizio e nei depositi; 7) il bilancio annuo; 8) il carico del bilancio per la difesa nazionale per ogni abitante; 9) la proporzione delle spese per la difesa nazionale nel bilancio totale.

Il rapporto aggiunge che il compito sarebbe grandemente facilitato se ogni Governo volesse fornire una nota spiegativa dei dati statistici precisati. Per quanto concerne gli Stati che non fanno parte ancora della Società delle Nazioni, il metodo da seguire sarebbe, secondo il rapporto, di regolare tutti i dati statistici che si potranno attingere nei trattati, nelle pubblicazioni ufficiali, nei documenti, nelle discussioni parlamentari od in altri punti d'informazione.

La sottocommissione ha proposto di presentare questo programma d'inchiesta all'esame del Consiglio e dell'assemblea. Essa spera che questo programma permetterà di mettere in rilievo più specialmente le conclusioni pratiche che converrà a presentare relativamente alla limitazione e riduzione degli armamenti.

S'impegna subito una discussione sui punti 5 e 6, poichè alcuni membri della Commissione, tra cui specialmente i rappresentanti francesi ed inglesi non credettero di dover comprendere tali accertamenti nel programma dell'inchiesta, anche perchè probabilmente alcuni Governi non avrebbero risposto al questionario.

Vibrate dichiarazioni di Schanzer

Schanzer dichiarò che si poteva accettare un emendamento sui metodi di lavoro, ma che il programma dell'inchiesta doveva rimanere integralmente salvo. A questa sola condizione avrebbe aderito alla proposta inglese. Egli aggiunse che bisogna prendere chiaramente posizione. Finora la Società delle Nazioni si è limitata a semplici dichiarazioni teoriche. Bisogna che essa dimostri di volere veramente procedere sulla via che più volte ha dichiarato di volere seguire e preparare il graduale ma rapido ed effettivo disarmo. Occorre prendere nettamente le proprie responsabilità. L'inchiesta che si propone è il primo passo concreto per avviarsi ad una soluzione. Una inchiesta fatta dalla Società delle Nazioni, deve essere completa e seria, altrimenti meglio sarebbe non far nulla.

L'oratore non può condividere il punto di vista di coloro che sostengono che l'autorità della Società delle Nazioni sarebbe diminuita dal fatto che alcuni governi non risponderebbero a qualche domanda. Essa sarebbe diminuita se la Società delle N. non domandasse quello che è doveroso chiedere. Per fare cosa seria, la Società delle Nazioni non può essere semplicemente una rappresentanza dei Governi. E' stata fondata con un tale pensiero cioè per essere un organismo più vasto nella solidarietà internazionale al di sopra dei singoli Governi. La Società delle Nazioni deve avere una autonomia ed una vita propria, altrimenti non potrà mai raggiungere le alte finalità a cui tende e per le quali fu creata.

Questa tesi fu sostenuta anche da Jouhaux e dal delegato operaio olandese. La tesi degli inglesi fu sostenuta anche dal maresciallo francese Fayolle e dal banchiere belga Jansen. La proposta della sottocommissione chiedente l'inchiesta completa, viene infine posta ai voti ed approvata con 16 voti favorevoli, uno astenuto, uno contrario, due favorevoli con riserva espressa per i capitoli 5 e 6. La commissione è quindi passata a vagliare le conclusioni della prima sottocommissione presieduta da Fisher.

La ricostruzione dell'Austria

La questione della ricostruzione dell'Austria è stata ripresa in esame dalla commissione finanziaria della Società delle Nazioni. Il delegato italiano, cav. Bianchini, intervistato, ha detto di sapere che la commissione ha studiato la situazione dell'Austria ed è venuta alla formula di un programma di ricostruzione finanziaria ed economica divisa in due parti: risanamento del bilancio austriaco mediante opportune riforme, cioè, economia e tassazioni nuove, e facilitazioni all'Austria per trovare nuovi crediti. La prima parte dei suggerimenti è stata eseguita in buona parte per iniziativa dello stesso Governo austriaco. In quanto alla questione dei crediti la commissione finanziaria ha proposto l'applicazione dei progetti in precedenza deliberati da detta commissione e per i crediti internazionali ha cercato di facilitare ad ogni modo all'Austria l'applicazione di questi progetti.

Sorgeva però una difficoltà per il fatto che tutte le attività statali dell'Austria si sono trovate in gravi difficoltà in dipendenza del Trattato di pace. Era quindi indispensabile poter fare in modo da dare all'Austria una garanzia sufficiente per i suoi crediti. Ora si è ottenuta l'adesione di 17 dei 20 Stati interessati compresa l'Italia; mancano ancora le adesioni della Rumenia e della Jugoslavia nonchè quella dell'America. Il Governo americano ha fatto sapere che non può aderire senza una autorizzazione del Parlamento. Nel luglio scorso, sempre per opera della commissione, si era ottenuto l'affidamento che un gruppo finanziario avrebbe sottoscritto le somme necessarie per il primo prestito provvisorio, ma quell'impegno è ora decaduto. E' probabile che una missione sia mandata dall'Austria stessa in America per sollecitare una risoluzione. Il Bianchini ha detto che la proroga dovrebbe durare venti anni con condizioni ulteriori che dopo tale scadenza è riconosciuta una priorità assoluta per i nuovi crediti.

I mandati coloniali

La questione dei mandati, è stata oggetto di una breve discussione da parte del Consiglio delle Nazioni, che affretta i suoi lavori in vista dell'assemblea che è convocata per lunedì. Il presidente Wellington Voo ha ricordato che nella sua seduta del 17 giugno dello scorso anno a Ginevra il Consiglio per bocca di Da Cunha, che allora lo presiedeva, aveva già fatto dichiarazioni nei riguardi del problema dei mandati. In quelle dichiarazioni il Consiglio richiamava la nota con la quale il Governo degli Stati Uniti aveva informato il Consiglio che a suo parere la sorte delle colonie ed i possessi territoriali destinati ad essere sottoposti al regime dei mandati, non avesse potuto essere definitivamente stabilita senza il suo consenso. Il Da Cunha aveva in seguito riferito al Consiglio che, non avendo ricevuto risposta all'invito rivolto dal Consiglio al Governo americano perchè inviasse un suo rappresentante, egli aveva pregato i Governi delle principali potenze alleate ed associate, di prendere le opportune iniziative allo scopo di trovare una soluzione sui punti controversi tra essi e gli Stati Uniti onde porre in grado il Consiglio di regolare la questione dei mandati prima della assemblea di quest'anno.

Per queste ragioni l'esame dei mandati è posto all'ordine del giorno della presente sessione. I rappresentanti al Consiglio delle principali potenze alleate notificarono che i loro rispettivi Governi avevano ricevuto una nota dal Governo degli Stati Uniti relativa alla questione dei mandati, nota che costituiva già un nuovo progresso dei negoziati. Il Consiglio considera che non sia il caso di un intervento da parte sua visto che i negoziati proseguono fra le principali potenze alleate e il Governo americano. Il Consiglio decide tuttavia di ricordare ai Governi delle principali potenze alleate di fare ogni sforzo per affrettare i negoziati, allo scopo di permettere al Consiglio di eseguire il suo compito, che è quello della definizione dei termini del mandato entro limiti di tempo il più breve possibile.

Come è noto i Governi mandatari avrebbero l'obbligo di inviare alla Società delle Nazioni rapporti annuali circa l'amministrazione ad essi affidata. Ora le potenze sono bensì subentrate alla Turchia e alla Germania in certi territori, ma non hanno ancora fatto pervenire il rapporto annuale e, sollecitato a darlo, taluni hanno risposto rifiutando. Il problema verrà ad ogni modo davanti all'assemblea la quale anche l'anno scorso se ne interessò vivamente.

La sorte dei rifugiati russi

Il Consiglio si è pure interessato della questione dei rifugiati russi. Una conferenza ebbe luogo a Ginevra il 22 agosto, allo scopo di studiare la questione e stabilire il compito dell'alto commissario della Società delle Nazioni, il quale entrerà in carica al più presto. Il dott. Nansen al quale è stato fatto appello, deve giungere a Ginevra domani, e se egli accetta la sua nomina ad alto commissario, potrà dedicarsi subito al compito che gli è affidato. La conferenza si propone anche di tenere una nuova riunione nel corso della quale i delegati esamineranno alla presenza del dott. Nansen tutte le forme di cooperative suscettibili di assecondare l'alto commissario nella sua azione.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, dopo aver preso conoscenza dei lavori già compiuti dalla conferenza nel corso della sua prima sessione dal 22 al 25 agosto ha approvato un ordine del giorno, nel quale prende nota dei lavori della conferenza e della decisione di continuare i lavori stessi. Il Consiglio prega l'alto commissario di ispirarsi accuratamente ai voti della conferenza nel determinare il suo programma di lavoro. Invita poi il segretario generale a comunicare le informazioni degli Stati che sono membri della Società delle Nazioni, conformemente ai voti della conferenza, ricordando che nel caso in cui l'insufficienza dei mezzi finanziari rendesse necessario lo studio di disposizioni generali per procurare i fondi all'alto commissario, questi sottomette la questione all'esame del comitato finanziario della Società delle Nazioni.

"Détente„ fra Monaco e Berlino

BERLINO, 3 sera

Tra Berlino e Monaco, è sopravvenuta una leggera «detente» in quanto sembra che anche da Monaco si vuole tentare di superare le difficoltà e di attenuare l'intransigenza del punto di vista esposto dal ministro della Baviera a Berlino. Tra il Governo dell'Impero e quello di Monaco sono da ieri sera avviate delle trattative che continuano tuttora. Si sperano che esse abbiano a condurre il Governo di Monaco a riconoscere la opportunità di revocare le leggi eccezionali. La crepa tra la Baviera e la Prussia verrebbe così nuovamente curata e l'accordo ristabilito pure rimanendo naturalmente la convinzione dei circoli berlinesi che la Baviera continuerà per parecchio tempo ad essere il centro di resistenza contro le ordinanze repubblicane del Governo dell'Impero.

Da Norimberga si annuncia che i consigli delle fabbriche hanno tenuto nella notte da venerdì a sabato una importante riunione. In essa secondo la *Deutsche Tageszeitung*, sarebbe stato deciso di intensificare l'agitazione per rovesciare il Governo di Kahr, e di diffondere il pensiero della separazione della Franconia dalla Baviera meridionale.

La storia d'una fornitura di carbone

21 milioni risparmiati alla ferrovia dello Stato

ROMA, 3, sera

La Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra comunica: «Nella sua riunione di giovedì, il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha approvata una transazione con l'impresa Ciccone, relativa ad una grossa fornitura di carboni americani. Questa transazione rappresenta un primo importante successo della Commissione d'inchiesta sulle spese di guerra.

Nel settembre 1920, la Direzione generale dei combustibili convenne con la ditta Ciccone una fornitura di 250.000 tonn. di carbone americano, cif. Mediterraneo, al prezzo di dollari 28.45, con consegna mensile di tonnellate 20.000. Col ribasso dei noli, il contratto era divenuto disastroso e la Commissione d'inchiesta (sottocommissione presieduta dal sen. Melodia) lo aveva già preso in esame, quando la Direzione dei combustibili a sua volta preoccupata, credette di sospendere i versamenti, e incaricò il comm. Quattrone, di trattare per la risoluzione del contratto o per una riduzione di prezzo.

Esaurito l'esame della sottocommissione, con un telegramma fatto a sua richiesta, il comm. Quattrone in America fu invitato a non ricevere ulteriori carichi, nè di procedere a transazioni, senza riferire in precedenza. Il telegramma si incrociò con un altro del Quattrone, che annunziava di avere definitivamente transatto, ottenendo la riduzione del prezzo a dollari 20.30. Questa transazione non fu accettata dalla Commissione, che tenne fermo, nonostante i minacciosi telegrammi del Quattrone.

In seguito a pratiche condotte dal comm. d'Agostino, che ne aveva avuto incarico dal già ministro dei Lavori Pubblici on. Peano, si è ora convenuta la risoluzione del contratto, con una indennità di cinquecento mila dollari, e la nuova transazione è stata approvata dalla Commissione e dal Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie, poichè quel carbone può ora aversi al prezzo di dollari 11.50, e la quantità ancora da consegnare era di circa tonn. 161.000, il vantaggio che la nuova transazione rappresenta di fronte alla precedente, è di dollari 9, che, moltiplicati per 161.000 e detratta l'indennità da pagare, è quindi in lire italiane di circa 21 milioni».

Il Principe ereditario a Cagliari

CAGLIARI, 3, sera

La città in attesa del Principe ereditario, era animatissima sin dalle prime ore del mattino. Ovunque sventolano bandiere nazionali. Verso le 9 cominciò lo schieramento delle truppe e delle rappresentanze dei sodalizi.

Alle 9.10 le navi «Falco» e «Premuda» entrarono nel golfo e subito furono circondate da imbarcazioni di esploratori marini e di canottieri, che fanno la scorta d'onore. Alle 10, un motoscafo che porta il gagliardetto reale si staccò dal «Falco», con a bordo il Principe, il quale sbarcò accompagnato dal comandante Bonaldi e dagli altri personaggi del seguito. Fu ossequiato dal prosindaco e dalle altre autorità. Il popolo fece al principe una entusiastica dimostrazione. Si formò poi il corteo. Il Principe prese posto in un'automobile, accompagnato dal prosindaco, dall'on. Sanna Randaccio e dal comandante Bonaldi. Durante il percorso, la folla, che continuava ad acclamare entusiasticamente, circondò l'automobile che fu coperta di fiori. Il suono delle musiche si alternava col canto degli inni patriottici. Giunto al palazzo provinciale, il Principe dovette presentarsi quattro volte al balcone, fra un'immensa ovazione della folla, che sventolava i cappelli e i fazzoletti.

Il ministro della Marina a Pola

POLA, 3 sera

Nella mattinata di oggi giungerà in forma privata col cacciatorpediniere «Nievo» il ministro della Marina on. Bergamasco, proveniente da Ancona. Sarà ad attenderlo alla banchina il comandante della piazzaforte, che con un motoscafo lo condurrà a visitare le diverse opere militari della piazza marittima di Pola.

L'on. Tuntar licenziato dalla Cassa ammalati di Gorizia

perchè accusato di indisciplina, abuso di potere e defraudo

Le accuse del Consiglio di disciplina

Come abbiamo ieri brevemente annunciato, il consiglio di disciplina della Cassa per ammalati in Gorizia, ha deciso il licenziamento dell'on. Giuseppe Tuntar da direttore della Cassa stessa. Il Consiglio, costituito ai sensi dell'art. 31 della Prammatica di servizio, era composto dai sigg. Giovanni Povodnich (presidente) e dai sigg. Casadei e Valentig (per gli operai) e Bramo, Pertot e ing. Mauer (per i datori di lavoro). I delegati comunisti, invece, non intervennero alla seduta del consiglio disciplinare.

La notizia del grave provvedimento ha avuto, data la preminente posizione politica dell'on. Tuntar, larga eco in tutti i circoli cittadini, ma specialmente in quelli operai.

Quali sieno le cause che hanno deciso la Cassa ammalati a licenziare il suo direttore, risultano dalla seguente relazione presentata dal presidente Povodnich al consiglio di disciplina.

«Il sig. Tuntar — dice la relazione — entrò al servizio della Cassa nell'anno 1910. Purtroppo, causa la mancanza di uno stato di presenza degli impiegati mi è impossibile precisare le sue innumerevoli assenze per malattia. Da informazioni prese presso gl'impiegati della Cassa risulta che egli già poco tempo dopo entrato in servizio, molto di frequente doveva rimanere a casa per più giorni e anche per più settimane; inoltre, e a più riprese (maggio 1913, febbraio 1914 e maggio 1915) dovette assoggettarsi ad una cura sanatoriale (Pineta di Sortenna), per la quale la Cassa ebbe a sostenere una spesa complessiva di corone 6400. Per alleviare il male di cui era affetto (asma bronchiale), il sig. Tuntar durante il periodo di guerra credette opportuno di fare uso della morfina, e di questa abusò in tale modo che nel mese di ottobre dello scorso anno ci dovette a viva forza inviarlo in una casa di salute (e precisamente nello stabilimento Biffi di Monza) apparendo turbate anche le sue facoltà mentali. Uscitone dopo quattro settimane di degenza, ebbe continue licenze per malattia a tutto il 21-4-21, giorno in cui la Prepositura credette di deliberare il suo pensionamento per risolvere una situazione divenuta ormai insostenibile.

Questo «stato di servizio» del sig. Tuntar basterebbe a dimostrare che egli non era in condizioni da poter riprendere il servizio, ragione per cui egli stesso avrebbe dovuto onestamente rinunciarvi e farsi pensionare, così come deve fare qualunque impiegato che non è più in grado di prestare con piena efficienza il servizio che gli incombe. Ma il sig. Tuntar non ha scrupoli di questa specie, ed egli si ostina a rimanere in «servizio attivo» — «attivo» per modo dire — con la prospettiva di continuare a prestarlo così «attivamente» come in passato, e specialmente durante gli ultimi tempi, incassando ben inteso le «competenze di attività», ossia l'intera paga.

Il sig. Tuntar, tosto di ritorno dalla casa di salute Biffi, di Monza, e precisamente il 14 dicembre 1920, presentò alla Prepositura una distinta delle spese da lui sostenute durante il suo soggiorno in quello stabilimento, spese di soggiorno che conforme il deliberato della Prepositura dovevano stare a carico della Cassa. In detta distinta (allegata sub E 179-R-20) il sig. Tuntar chiedeva, oltre alle spese di degenza, anche importi diversi per mancie, viaggi, ecc., che non avevano nulla a che fare con il deliberato della Prepositura, ed imponeva a questa di provvedere alla liquidazione di questi importi entro giorni otto. Senonchè causa una mia indisposizione mi era stato impossibile di convocare la Prepositura entro il termine voluto dal sig. Tuntar, e con nota dd. 21 dicembre 1920 gli diedi comunicazione di un tanto. Cosa fa allora il sig. Tuntar? Secondo lui una cosa semplicissima: la mattina del 23-12-20 si presenta dal cassiere sig. Santolini, ordinandogli con prepotenza il pagamento della distinta presentata. E poichè il cassiere si rifiutava di eseguire il pagamento perchè mancante del prescritto foglio di liquidazione, si avvicina alla cassaforte e si appropria del denaro (lire 1085.20) gridando al cassiere che lui è il direttore, che lui comanda ed altre cose di questo genere. Nella seduta susseguente (23 dicembre 1920) la Presidenza, dopo esaminata la specifica presentata dal signor Tuntar, difalcava dalla stessa lire 837, cioè non riconosceva liquide le poste su esposte (mancie, viaggi ecc.) ed addebitava al sig. Tuntar l'importo di lire 837 abusivamente incassato in più, o meglio, indebitamente da lui appropriatesi, nella maniera che si disse, vale a dire con atto di inaudito arbitrio e di sopraffazione che rasentava la violenza.

Ancora licenze

Quale terzo capo d'imputazione illustrerò il seguente fatto di aperta infrazione alle disposizioni della Prepositura:

Ritornato il signor Tuntar dalla Casa di salute Biffi di Monza, chiedeva un ulteriore permesso per rimettersi completamente, e la Prepositura, nella seduta del 23-12-20 gli accordava un'ulteriore licenza per malattia della durata di due mesi a decorrere dal giorno 23-12-20. Il signor Tuntar invece, in luogo di rimanersene quieto e tranquillo a riposare, lungi dal lavoro e dalle agitazioni, affinchè il permesso concessogli dalla Prepositura a questo scopo e non ad altri gli fosse realmente di bene alla salute, si porta a Trieste, si mette colà a capo di un gruppo politico, prende parte all'occupazione violenta del giornale «Il Lavoratore», poi viene arrestato e rimane in carcere fino al 26-3-21. Conseguenza ne fu che non potè presentarsi in servizio alla Cassa alla scadenza del permesso (23-2-21), e che in luogo di aver usufruito del permesso per rimettersi in salute, come era suo dovere, egli ritornò a Gorizia con un mese di ritardo e bisognoso di nuovo riposo, tanto ch'egli stesso chiese un ulteriore permesso di 15 giorni.

Il giorno 10-3-21 venni chiamato d'urgenza negli uffici della Cassa ed il cassiere signor Santolini mi faceva la comunicazione che rivedendo il conto corrente delle Cooperative Operaie di Trieste, aveva riscontrato un prelievo di lire 10.000 avvenuto il giorno 9-10-20, senza che l'ufficio cassa avesse mai ricevuto la relativa pezza d'appoggio. Incaricai perciò subito il signor Strata di recarsi a Trieste presso quelle Cooperative Operaie, per chiarire l'operazione surriferita. Dalle informazioni attinte dal signor Strata alle Cooperative Operaie di Trieste, risultò che il signor Tuntar la sera del 9-10-20 telefonava, da un posto non precisabile della città di Trieste, al direttore delle Cooperative, signor Brumlik, se gli sarebbe possibile di poter prelevare immediatamente l'importo di lire 10.000. Il signor Brumlik, per usare un favore speciale ad un forte correntista quale era la Cassa Distrettuale, pur essendo già chiusi gli sportelli della Banca, avendo però denaro disponibile dagli incassi giornalieri che a quell'ora tutti i magazzini delle Cooperative portavano alla Centrale, gli rispondeva affermativamente. Poco dopo si presentava il signor Tuntar, ed esteso l'assegno, incassava il denaro. Qui va osservato che per volere del signor Tuntar, allora lui solo, e nessun altro, poteva disporre dei prelevi presso le banche.

Il relatore espone le pratiche fatte per il recupero del denaro ed aggiunge:

Questo abuso di potere del signor Tuntar è tanto grave che credo rasenti il crimine di truffa, perchè, se la Cassa non avesse scoperto l'ammanco, è presumibile che la cosa sarebbe rimasta insoluta, tanto è vero che passarono 5 mesi prima che la Cassa venisse a conoscenza del fatto, durante i quali il signor Tuntar non sentì il dovere neanche di avvisare la Cassa, almeno a cose fatte, della somma da lui abusivamente prelevata e tenuta per sè, nè il dovere di obbligarsi alla restituzione della stessa.

A questi gravi fatti, ora devo purtroppo aggiungerne altri due, accaduti sabato 16 luglio. Il seguente formerà perciò il quinto punto d'accusa:

Liquidazione per forza

Sabato 16 luglio verso le 10 il sig. Tuntar si presentò dal cassiere sig. Santolini chiedendo che gli venga anticipato il pagamento del l'emolumento per il prossimo mese di agosto dicendo che deve in giornata partire per Roma. Il sig. Santolini tale desiderio comunicò al sig. Strata il quale rispose che senza un ordine speciale del presidente, non è possibile accondiscendere al desiderio del sig. Tuntar, avendo in tale riguardo ricevuto ordini precisi. Il sig. Santolini perciò inviava da me un cursore per chiedermi sul da farsi. Comunicai al sig. Santolini in iscritto di non poter acconsentire alla richiesta del sig. Tuntar.

A questo punto l'atto d'accusa espone le pratiche corse fra il Tuntar, lo Strata e il Santolini per la liquidazione e come si finisse per concedere al direttore la metà dell'emolumento. Ma non fu sufficiente.

Ma allorchè il signor De Carli si presentò a riferire un tanto al sig. Tuntar, questi principiò a gridare ed inveire contro di me e contro la Propositura ed essendo la porta della stanza della direzione aperta, mi avvicinai dicendogli che è inutile che gridi, che sa in quali condizioni si trova di fronte al consiglio d'amministrazione della Cassa e che perciò quale presidente non posso prendere in nessuna considerazione le sue odierne condizioni finanziarie, e che perciò devo riguardarlo soltanto come «funzionario della Cassa sotto procedura disciplinare». A questo mio dire il sig. Tuntar principiò a inveire contro di me con insolenze innominabili e mi ordinava di allontanarmi dall'ufficio, dicendomi che io non ho nessuna autorità di impartire ordini, che lui solo comanda perchè lui solo è il direttore della Cassa. Vedendo che io non mi muovevo, prese in un angolo un bastone e si scaraventò su di me; feci a tempo di scansare il colpo diretto alla testa, non però del tutto così che mi colpì al braccio destro. Mi rifugiai nella stanza del sig. Strata chiudendo repentinamente la porta. Egli mi rincorse, ma avendo a tempo, come sopra dissi, chiuso la porta, riuscii a pormi in salvo. Il sig. Tuntar dovrà perciò rispondere anche per minacce a mano armata e passaggio delle stesse alle vie di fatto verso il presidente rispett. verso i suoi superiori.

Strascichi

Il sesto punto d'accusa non è che il seguito del precedente, cioè: allontanatomi dall'ufficio, il Tuntar dopo aver ancora inveito contro di me e più tardi contro il sig. Strata tacciandolo di vigliacco e accusandolo essere lui la colpa della mia venuta in ufficio, mentre il sig. Strata si allontanava dall'ufficio per evitare guai maggiori, si presentò dal cassiere sig. Santolini e gli impose di pagargli l'emolumento. Trovandosi il sig. Santolini del tutto solo nell'ufficio cassa e visto l'imposizione minacciosa del Tuntar, gli versava l'importo dell'emolumento pro agosto, come da lui richiesto. Di ciò mi fece più tardi comunicazione, osservandomi che è stato costretto di fare un tanto per il contegno minaccioso del sig. Tuntar verso di lui tanto più che egli si trovava solo nell'ufficio e che perciò non era in grado di opporsi ai suoi voleri. Con tale atto il sig. Tuntar si rese ancora una volta colpevole di grave abuso di potere d'ufficio rispett. di imposizione violenta allo scopo di venire in possesso dell'importo di L. 998.57 equivalente al saldo dell'emolumento che gli spetterebbe pro agosto a. c.

Infine, per dimostrare quanto pericolo sarebbe per la Cassa, se il sig. Tuntar continuasse a fungere da direttore della stessa, mi permetterò di citare ancora due fatti, senza sollevare per gli stessi formale atto d'accusa, lasciando però libero al consiglio di disciplina di decidere in merito. Voglio citarli semplicemente acciocchè il consiglio di disciplina possa farsi un concetto ancora più completo sulla persona del sig. Giuseppe Tuntar.

Non erro di certo se affermo che è stato soltanto causa dell'agire del sig. Tuntar se in questi ultimi tempi si fece viva una forte corrente ostile contro la nostra istituzione, e forse non del tutto a torto. Basti citare l'affare riguardante l'acquisto dello stabile di via Municipio, dal Turtar proposto e sostenuto fino alla sua definizione. Egli in questo affare trasse in inganno l'intera Prepositura, perchè quale direttore doveva essere a conoscenza che alla Cassa, secondo il disposto del paragrafo 29 allinea 4 della novella del 1917, non è permesso alcun acquisto di stabili se non per uso della Cassa stessa, ed anche in questo caso soltanto con il consenso dell'autorità di sorveglianza.

Altro fatto che inasprì l'opinione pubblica fu la di lui insistente pressione esercitata sui membri della Prepositura per farli votare L. 10.000 a favore della Casa del Popolo di Pola, deliberato che venne poscia annullato dalla Prepositura stessa in una susseguente seduta. Con quale leggerezza egli proponesse e quasi imponesse tali deliberati e come, secondo lui, fossero logici e legali, basti a dimostrare l'avviso di cronaca da lui pubblicato nel giornale *Il Lavoratore* al domani del deliberato preso a favore della Casa del Popolo di Pola, avviso che portò a lunghe polemiche contro la Cassa in quasi tutti i giornali della regione.

Potrei ancora enumerare le scenette e scenaccie innumerevoli da lui provocate negli uffici della Cassa: come quelle a cui dovette anche il consiglio d'amministrazione, suo malgrado, assistere più volte; quelle dovute sopportare da impiegati della Cassa, quello che indussero poi la presidenza ad inviarlo d'urgenza nella casa di salute di Monza, e quella recentissima di cui diedi comunicazione nella seduta della Prepositura di data 24 maggio 1921; le ingiurie da lui ripetutamente espresse contro i membri della Prepositura e specialmente contro la presidenza. Tutte cose su cui non voglio dilungarmi perchè già a conoscenza di tutti i membri del consiglio, e per le quali credo di poter soprassedere da un formale atto d'accusa, visto la gravità più che sufficiente dei sei punti d'accusa principali. Mi premeva però portare a memoria questi fatti per dare un quadro più generale del modo di agire della persona che il consiglio di disciplina dovrà giudicare, e di facilitarne così il giudizio.

L'atto d'accusa

E con ciò invito il consiglio di disciplina, legalmente costituito, in conformità alle disposizioni della vigente prammatica di servizio, a giudicare il sig. Giuseppe Tuntar, direttore della Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia, in base al seguente atto di accusa:

1) Essersi Giuseppe Tuntar, quale direttore della Cassa, fatto iniziatore, trascurando la via gerarchica, di una mozione di sfiducia alla Prepositura da parte di alcuni delegati della Cassa, e di essersi con ciò reso colpevole di un aperto atto di indisciplina e di rivolta verso i suoi superiori.

2) Essersi Giuseppe Tuntar, il giorno 23 dicembre 1920, appropriato abusivamente dalla cassaforte della Cassa dell'importo di L. 1085.50, commettendo con ciò un grave abuso di potere d'ufficio.

3) Essersi Giuseppe Tuntar, durante la licenza per malattia, concessagli dalla Prepositura per il periodo dal 23 dicembre 1920 al 23 febbraio 1921, occupato in un'azienda nella città di Trieste (direzione del giornale *Il Lavoratore*) in luogo di usufruire della licenza per rimettersi in salute, così che lo scopo per il quale la Prepositura gli aveva accordato la licenza, venne frustrato per volontà del Tuntar stesso.

4) Essersi Giuseppe Tuntar, il giorno 9 ottobre 1920, indebitamente appropriato dell'importo di L. 10.000 (diecimila lire) dal deposito in conto-corrente della Cassa, allora tenuto presso le Cooperative Operaie di Trieste, rendendosi con ciò colpevole di un atto di grave abuso di potere di ufficio da qualificarsi come un defraudo, che venne risarcito appena dopo 5 mesi, e non spontaneamente, ma appena in seguito alle pressioni fatte dalla presidenza su altre persone.

5) Essersi Giuseppe Tuntar, il giorno 16 luglio 1921, in ufficio della Cassa, verso le ore 13, scagliato, armato di bastone, contro il presidente della Cassa, sig. Povodnich, colpendolo al braccio destro; essersi con ciò reso colpevole di grave atto di violenza a mano armata rispettivamente di grave atto di indisciplina e di ribellione verso i propri superiori.

6) Essersi Giuseppe Tuntar, il giorno 16 luglio, imposto con violenza al cassiere della Cassa, sig. Santolini, acchè questi gli versi l'importo di L. 998.57 e di aver in conseguenza raggiunto lo scopo prefissosi, commettendo con ciò un grave atto di imposizione violenta allo scopo di venire in possesso di un importo di danaro non ancora spettantegli, rispettivamente di un grave atto di abuso di potere di ufficio».

Come abbiamo detto, in seguito a tale atto di accusa, il consiglio di disciplina decideva all'unanimità il licenziamento dell'on. Tuntar dalla direzione della Cassa ammalati.

Parlando con Tuntar dopo la condanna

Parla l'on. Tuntar

Riceviamo da Gorizia, 3, sera:

Abbiamo voluto parlare con l'on. Giuseppe Tuntar. Nel diluvio delle accuse e nell'agitarsi delle passioni e delle discussioni, la parola del capo dei comunisti della Venezia Giulia non s'è udita.

Lo troviamo nel suo gabinetto di lavoro, alla sede della Cassa ammalati. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto lo ha espulso, ma egli è rimasto al suo tavolo di lavoro, e conta di rimanervi, imperturbato e imperturbabile.

— E' ora — afferma — che io risponda alla campagna denigratoria condotta contro di me.

Ed entriamo, senza preamboli, in argomento:

— Fu avviato (ci dice testualmente) un processo disciplinare a mio carico e decretata la mia sospensione dal servizio, senza nessuna previa interrogazione. Ebbi notizia del processo disciplinare nella seconda metà di giugno, mentre mi trovavo alla Camera dei deputati.

E notate: La deliberazione di sospensione mi fu comunicata un'ora e mezza prima di partire per Roma, per assistere alla seduta di presentazione del Ministero Bonomi. Naturalmente protestai, perchè mi era tolto il diritto di difesa. E' un diritto sacro che a niuno si nega.

L'on. Tuntar è calmissimo. Il suo spirito non rivela il minimo turbamento.

— Una mezz'ora fa, prima della vostra venuta, un usciere della Cassa ammalati mi ha portato il decreto di licenziamento. Io l'ho respinto.

I capi d'accusa

Passiamo ai capi di accusa. L'on. Tuntar risponderà punto per punto alle mancanze che gli sono addebitate. La prima trasgressione attribuitagli suona così: «Essersi Giuseppe Tuntar, quale direttore della Cassa, fatto iniziatore, trascurando la via gerarchica, di una mozione di sfiducia al consiglio di amministrazione da parte di alcuni delegati della Cassa, e di essersi con ciò reso colpevole di un aperto atto di indisciplina e di rivolta verso i suoi superiori».

L'on. Tuntar dichiara:

— Le elezioni dei delegati degli operai al consiglio d'amministrazione della Cassa, furono fatte nel maggio del 1915, di concerto fra il partito socialista e la Camera del lavoro. Dopo la scissione avvenuta al congresso di Livorno, la parte operaia rimase rappresentata nel consiglio d'amministrazione da tre comunisti e tre socialisti.

Ora, io, e come comunista e come rappresentante del 90 per cento degli operai affiliati alla Cassa, mi preoccupai del fatto che questa divisione fra socialisti e comunisti nella rappresentanza operaia non fosse di danno agli interessi degli affiliati, tanto più che nel consiglio di amministrazione erano state prese delle deliberazioni, nelle quali si erano veduti i socialisti votare insieme coi padroni. Come rappresentante dei comunisti convocai i delegati degli operai.

Convocai, quindi, i delegati operai e l'adunanza fu indetta — come dissi — da me, non come direttore, ma come rappresentante comunista, e furono presenti quasi tutti i rappresentanti degli operai. Se ben ricordo parmi che la riunione avesse luogo nel giugno scorso. Venne votata una mozione per la convocazione dell'adunanza generale, esclusivamente per escogitare i mezzi opportuni per rendere unanime la rappresentanza operaia davanti ai delegati padronali nel consiglio di amministrazione. Si trattò, come è chiaro, di un'adunanza con carattere assolutamente privato. Quindi non vi fu da parte mia nessuna indisciplinatezza.

L'abuso di potere

Il secondo capo d'accusa è così concepito: «Essersi Giuseppe Tuntar, il giorno 23 dicembre 1920, imposto con violenza al cassiere della Cassa, sig. Lodovico Santolini, al fine che questi gli versasse l'importo di lire 1085.50 e di aver in conseguenza raggiunto lo scopo prefissosi, commettendo con ciò un grave atto di abuso di potere d'ufficio, rispettivamente d'essere venuto con tale atto in abusivo possesso di un importo di non totale sua spettanza».

L'on. Tuntar osserva:

— Il 25 ottobre 1920 ammalai piuttosto gravemente. Il consiglio di amministrazione di sua iniziativa mi accordò due mesi di permesso per recarmi nella casa di salute di Monza. Deliberò il consiglio di sostenere tutte le spese occorrenti per la cura. La mia malattia destava serie preoccupazioni. Richiesi che invece del medico mi accompagnasse nella città lombarda mia moglie. Al ritorno (10 dicembre), presentai la nota specifica delle spese, nella quale erano comprese le gratificazioni che i clienti della casa di salute ove ero stato ricoverato sogliono dare per consuetudine universalmente praticata, ai medici e agli infermieri. Nella nota erano pure comprese le spese di un viaggio che io nel periodo della cura avevo fatto da Monza a Gorizia per un grave ed importante affare della Cassa. Pensavo che tali spese dovessero essere giustamente dalla Cassa rimborsate.

Invece non fu così: perchè il presidente le negò adducendo che le gratificazioni erano state date spontaneamente, senza necessità, e che il viaggio a Gorizia non era stato compiuto nell'interesse della Cassa.

Allora, privo di denaro, avendo dovuto col mio emolumento sostenere parte delle spese occorse a Monza, come direttore e sotto la mia personale responsabilità, prelevai tutto l'importo, lasciando al consiglio di amministrazione le eventuali decisioni. Quando il consiglio si radunò decise di non riconoscere queste spese obbligandomi a rifonderle. Infatti da cinque mesi rilascio mensilmente 100 lire. Debbo osservare però che la somma da me dovuta non ammonta a lire 1085, ma si limita ad 800.

Terza accusa: «Essersi Giuseppe Tuntar durante la licenza per malattia concessagli dal consiglio d'amministrazione, per il periodo dal 23-12-20 al 23-2-21 occupato in una azienda della città di Trieste (direzione del giornale *Il Lavoratore*) in luogo di usufruire della licenza per rimettersi in salute, così che lo scopo per il quale il consiglio d'amministrazione gli aveva accordato la licenza, venne frustrato per volontà del Tuntar stesso».

L'on. Tuntar risponde:

— Questo è vero. Soltanto mi dovevano mettere sotto processo immediatamente e non attendere sette mesi. Ad ogni modo io occupai il *Lavoratore* per esplicito mandato ricevuto dal mio partito al congresso di Livorno. Fu detto a me di occupare il giornale, e poichè io sono prima ossequiente agli ordini del mio partito e poi curo la mia salute, così non esitai ad ubbidire ed entrai nella redazione del giornale. Del resto allora pensavo che la mia opera si sarebbe ricolta in un paio di giorni di attività e se si prolungò fu soltanto per le opposizioni e per gli incidenti che nacquero dall'occupazione. Avevo il compito di occupare il *Lavoratore* e di consegnarlo al nuovo direttore designato dall'esecutivo.

L'affare delle 10 mila lire

Ed eccoci al fatto capitale. L'atto di accusa fa questo addebito all'on. Tuntar: «Essersi Giuseppe Tuntar, il giorno 9-10-20 indebitamente appropriato dell'importo di lire 10.000 dal deposito in conto corrente della Cassa, allora tenuto presso le Cooperative operaie di Trieste, rendendosi con ciò colpevole di un atto di grave abuso di potere d'ufficio da qualificarsi come un defraudo, che venne risarcito in parte appena dopo cinque mesi, e non spontaneamente dall'incolpato, ma da terzi, appena in seguito alle pressioni fatte dalla presidenza su altre persone».

L'on. Tuntar ci dà le seguenti spiegazioni:

— I giornali dei partiti borghesi hanno le loro banche e le altre istituzioni da cui attingono i mezzi necessari per vivere. Il partito socialista nella Venezia Giulia doveva attingere per i suoi bisogni alle istituzioni che aveva sottomano. Le uniche istituzioni che potevano fornire i mezzi necessari erano le casse ammalati e le cooperative operaie. Tutte le casse ammalati conquistate al partito socialista misero a disposizione del partito le sue istituzioni nei momenti critici — o direttamente, o a mezzo delle cooperative operaie, presso cui venivano versati i depositi — degli importi, che poi erano restituiti col miglioramento della situazione economica del partito.

Potrei citare parecchi e parecchi casi al riguardo. Il partito socialista agì più volte in questo modo, sovrattutto per sostenere il *Lavoratore*. Pochi mesi prima del fatto delle 10 mila lire, il Passigli, direttore del *Lavoratore*, mi chiese 100 mila lire per acquisto di carta, pregandomi di prelevarle dai depositi che la Cassa ammalati aveva eseguito presso le Cooperative operaie: e tre mesi dopo questo fatto il comitato federale del partito socialista della Venezia Giulia mi incaricava di mettere a disposizione della Camera del lavoro di Pola, distrutta dai fascisti, l'importo di 40.000 lire. Questo versamento, però, non avvenne, perchè si provvide in altro modo.

Ed ora al fatto:

Il 9 ottobre 1920 versai, per uno scopo altissimo di partito, la somma di lire 10.000, prelevandola dalle Cooperative operaie di Trieste. Consegnai il denaro ad una persona di cui mi è proibito di fare ogni designazione, per categorica disposizione del Partito al quale appartengo. Dirò soltanto che le 10.000 lire dovevano servire per una importante funzione politica di carattere delicato.

La restituzione doveva essere fatta in breve tempo. Senonchè capitarono la mia malattia, la occupazione del *Lavoratore* ed il mio arresto.

Si noti: La persona cui io feci consegna del denaro aveva l'ordine di non farne menzione con anima viva. Ella stessa, poi, ignorava la fonte del prelievo.

Durante la mia detenzione nelle carceri avvenne lo scambio dei conti correnti fra la Cassa e le Cooperative e la notificazione del prelevamento da me fatto. Avuta notizia di ciò in carcere, da parte di due membri comunisti del consiglio di amministrazione, io invitai il comitato federale comunista della Venezia Giulia di rifondere l'importo, il che avvenne immediatamente, senza alcuna pressione.

Le condizioni di salute

Mi premo di precisare questo punto: Fui scarcerato alla fine di marzo e il pagamento venne fatto mentre ero in carcere.

Durava ancora la mia carcerazione quando tutte le parti operaie del consiglio di amministrazione, mi fecero la proposta di presentare domanda per il mio collocamento in pensione.

La proposta muoveva dal pensiero di far sì che, in caso di condanna, la mia famiglia non dovesse morire di fame. Il fatto era già noto; e mi si assicurava una pensione quasi uguale — nell'importo — all'emolumento che mi è assegnato.

Uscito di carcere l'invito per la presentazione della domanda di pensione, mi fu rinnovato. Ma io non aderii, parendomi ridicolo di dovermi presentare candidato alle elezioni politiche nella condizione di pensionato per motivi di malattia.

Il consiglio prese d'ufficio il provvedimento, ma io lo rifiutai, pregando di sottopormi ad una visita medica. La commissione sanitaria risultò composta di due medici della Cassa e del colonnello dott. Casapinta. Una copia della relazione della commissione fu da me consegnata al Presidente della Camera dei deputati. Essa constatava la mia completa sanità di corpo e di mente, ed affermava che io non adopero nessun eccitante.

Anche questo tentativo risultava, così, frustrato. Allora venne innanzi il processo disciplinare, non preceduto da nessun interrogatorio e da nessuna contestazione.

E' ridicolo supporre che io potessi prelevare nel modo che feci, per i miei bisogni personali, 10.000 lire dalle Cooperative Operaie. Quando ho avuto dei bisogni miei, mi sono sempre rivolto al consiglio d'amministrazione, il quale non mi ha mai opposto rifiuti, e le somme a me concesse, a titolo di anticipazione o di prestito, sono sempre state, alla scadenza, puntualmente rifuse.

L'on. Tuntar ha altre cose, interessantissime, da dire. Vi sono ancora due capi di accusa contro di lui. Vedremo come egli tenti di scalzarli.

COMUNICATI*)

Lina Ribarich
Antonio Rottar
oggi sposi
Trieste, 4 settembre 1921

Fausta Dobauschek
Pietro Bonettig
oggi sposi
Trieste, 4 settembre 1921.

Enrica Srebotniack
Eugenio Zorzini
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 4 settembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

Per le cure amorevoli e la difficile operazione che salvava da morte certa sua madre **Luigia**, il sottoscritto, quale segno di perenne gratitudine e riconoscenza, si sente in dovere di ringraziare il

prof. dott. NICOLICH
ed il primario dott. RAVASINI

e i dottori **de Fecondo, Mayer, de Franceschi** e **Levi.**

Un grazie pure alle gentili Suore ed infermiere della VII dermatologica.

MATTEO FISULICH

Federazione italiana fra i lavoratori del libro

Il Comitato Direttivo della Sezione Mista della Venezia Giulia della Federazione Italiana fra i Lavoratori del Libro, comunica a tutti gli interessati che nella seduta del C. D. tenuta il 5 maggio a. c., fu votato un ordine del giorno che concludeva:

« ...... in occasione d'una eventuale invasione con relativi danni alle persone ed alle cose degli stabilimenti tipografici, gli operai abbandonino immediatamente il lavoro e si riuniscano nel luogo ed ora che verranno indicati ai fiduciari, per prendere gli opportuni provvedimenti sulla durata e modalità della protesta».

Trieste, 3 settembre 1921.

IL COMITATO DIRETTIVO

LUNEDÌ PROSSIMO
si riaprirà in Via del Pane 4
un
Magazzino di carbone
Il proprietario: M. RIBARICH

Avviso la Spett. Clientela dell'antica
Latteria Monte Nanos
VIALE XX SETTEMBRE 38
che il giorno 5 settembre si riaprirà di nuovo con vendita di latte fresco e puro due volte al giorno, frutta ed erbaggi.
MARIA BACIAR

Navigazione a vapore "DALMATIA,,
Servizio regolare passeggeri e merci Trieste-Dalmazia

Linea Trieste-Spalato
col s. s. "DANUBIO,,
Partenza da TRIESTE, dal Molo Venezia, ogni mercoledì, alle ore 13, per SEBENIC e SPALATO.
Caricazione ogni lunedì, martedì e mercoledì.

Linea Trieste-Metkovic
col s. s. "TRIESTE,,
Partenza da TRIESTE, dal Molo Venezia, ogni mercoledì, alle ore 13, per SEBENICO e SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.
Caricazione ogni giovedì, venerdì e sabato.
Per informazioni rivolgersi alla navigazione «DALMATIA», Telefono 25-20.

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"CALABRIA,,
partirà il giorno 8 corr. accettando **passeggeri di terza classe** nonchè **merci** per
NEW-YORK
Si accettano pure **passeggeri di terza classe** per **PATRASSO.**

Il piroscafo
"PANNONIA,,
partirà il giorno 18 corr. accettando **passeggeri di cabina** e **terza classe** nonchè **merci** per
NEW-YORK
Si accettano pure passeggeri per **PATRASSO, MESSINA, NAPOLI e GIBILTERRA.**
Per informazioni rivolgersi agli uffici della **CUNARD LINE - ANCHOR LINE**
Palazzo Lloyd - Telefoni 4-91 e 30-41.

Il Banco di Roma
comunica che il 1. corr. ha iniziato le operazioni la sua AGENZIA di
ABBAZIA

Nel Salone pellicerie
ALBERTI
Corso Vittorio Emanuele III 31, I
si ricevono ordinazioni, riformazioni, riparazioni, come pure per la concia e tinta delle pellicce.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

PROSSIME PARTENZE:

Lunedì 5 settembre alle ore 8
Piroscafo **«FRIULI»**
dal Molo Audace in linea celere Trieste **Cattaro.**

Mercoledì 7 settembre alle ore 8
Piroscafo **«SARAJEVO»**
dall'Hangar 1 B. (Punto Franco vecchio) in linea **Dal. Alb.**

Giovedì 8 settembre alle ore 14
Piroscafo **«ROMA»**
dal Molo della Sanità in linea Trieste **Curzola.**

Giovedì 8 settembre alle ore 17
Piroscafo **«CELIO»**
dall'hangar del Lloyd in linea Levante **celere A.**

Venerdì 9 settembre alle ore 13
Piroscafo **«VIENNA»**
dall'Hangar N. 1 (Punto franco vecchio) in **linea cel. Alessandria.**

Sabato 10 settembre alle ore 22
Piroscafo **«ALMISSA»**
dal Molo della Sanità in linea Trieste-An**cona-Spalato.**

Domenica 11 settembre alle ore 10
Piroscafo **«ABBAZIA»**
dall'Hangar del Lloyd in **linea Soria B.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Il
Gabinetto dentistico
di
CESARE COSCIANCICH
è riaperto
Corso Garibaldi 33, II, tel. 17-08

Il dott. FUCHS
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Il dott. AVIENI
è ritornato
Via Fosco'o 3 Tel. 316 Ore 14-16

Il dentista autorizzato
Nicolò Cosciancich
ha ripreso la sua attività
Via Giuseppe Mazzini 15, II p.

Il medico-dentista
LAUPRECHT
è ritornato
Via S. Nicolò 7, Casa Dreher - Tel. 104

Il dott. VIVANTE
è ritornato
Piazza Garibaldi 11, III - Tel. 11-15 - Ore 15-16

Il pianista
prof. ALBERTO TADLEWSKI
tornerà a Trieste alla metà di settembre e riprenderà le sue lezioni.
Informazioni presso la sua assistente, signorina **Zoe Rosenstein**, Via Romagna 10, p. III, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle 15-16

Vendesi a Mönichkirchen
(Austria inferiore) Albergo di
36 camere con tutti accessori. — Informazioni più precise da ottenersi scrivendo:
"Mönichkirchen,, al Piccolo.

Municipio di Decani

N. 1110-3-21.

AVVISO

Il giorno 9 settembre 1921, verrà tenuto a Decani il III ed il 9 dicembre 1921 il IV

Mercato d'animali

Dal Municipio di Decani
Lì 2 settembre 1921.
Il Commissario interinale:
BENIGNI m. p.

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELLIS,, UDINE
Istituto di **Educazione** e di **Coltura** con Scuole **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere
Chiedere programmi al Collegio

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visita 12-2 e 4-7 - Tel. 1353

CRONACA DELLA CITTÀ

Villa Necker non sarà ceduta

Risposta del Governo all' interrogazione del sen. Mayer

Ci scrivono da Roma, 3 sera:

Alla interrogazione del sen. Mayer indirizzata al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'Industria e Commercio l'on. Bevione, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, ha dato la seguente risposta scritta:

«La cessione di terreni demaniali, a trattativa privata, a favore della Società degli impiegati statali a Trieste, è stata disposta conformemente a quanto è stabilito nell'art. 14 del R. Decreto-legge 17 febbraio 1921, n. 227, che estende alle nuove Provincie le disposizioni vigenti nel Regno per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia.

Come avviene anche nelle vecchie Provincie, la cessione è stata fatta, per quanto concerne il prezzo, a condizioni di favore, coll'intento di favorire una iniziativa, la quale non ha fini di lucro o di speculazione, ed è diretta a fornire alloggi ad una numerosa classe di persone che vive, in grande disagio a Trieste, e ad arrecare un contributo per la risoluzione della crisi edilizia che, come è noto, travaglia la città, dove gli elevati prezzi non hanno finora consentito nessuna ripresa di attività edilizia.

La cessione della Villa Necker e di parte dell'ex Arsenale di Artiglieria è ora oggetto di revisione, «allo scopo di assicurare la conservazione integrale del parco» e di rendere disponibile per l'amministrazione comunale l'area dell'ex Arsenale d'Artiglieria da destinarsi all'ampliamento del mercato centrale.

Le intese all'uopo intervenute con la Società già garantivano il mantenimento della maggior parte di Villa Necker. «E' ora intendimento del Governo di lasciare integra, la storica Villa», quantunque una deliberazione del Consiglio comunale di Trieste, in data 7 luglio 1901, destinasse quell'area a scopo edificativo, conformemente al piano regolatore che veniva allora approvato. — Il sottosegretario di Stato: Bevione».

Sulla risposta dell'on. Bevione abbiamo chiesto il parere dell'interrogante on. Mayer il quale ci ha detto:

— Non ho mai sognato che non esista un articolo di un qualunque decreto legge che autorizzi gli organi del Governo a compiere gli atti più inverosimili; non è dunque una interrogazione contro l'articolo di un Decreto-legge che mi moveva. Ho reclamato più che perchè il Governo dopo aver esteso la legge che consente la costruzione di case economiche nelle nuove Provincie, non abbia dato esecuzione all'art. 53 di quella legge che ne prevede il «finanziamento»; non si può dunque neanche sospettare che io sia fautore di una illuminata e attiva politica di costruzione di case economiche popolari.

Non ho mai pensato che il Governo non possa cedere fabbricati o terreni demaniali; nel caso particolare chiedevo se sapeva (che cosa) cedeva. La risposta mi dimostra che non invano ho fatto appello al Governo centrale e che l'on. Presidente del Consiglio consente con me e con la cittadinanza triestina che, impregiudicato il diritto del Governo di cedere una villa storica, per costruirvi case economiche, vi erano — e lo riconosce — ragioni di tatto politico perchè il Governo italiano non alienasse all'insaputa dei legittimi rappresentanti la cittadinanza di Trieste una delle poche ville di una città densa di case, addossantesi l'una sull'altra, per costruirvi altre case e privando così la cittadinanza di uno di quei polmoni che sono indispensabili all'igiene.

In quanto alla destinazione del Consiglio comunale di Trieste, io non la ricordo, ma posso consultare i verbali dell'epoca. Comunque, le ragioni son chiare. Nel 1901 era sotto l'Austria, la villa Necker era stata data dal Governo austriaco, c'era l'amministrazione; si capisce che la rappresentanza municipale di Trieste italiana volesse tutto ciò che faceva comodo all'Austria.

Forse quella deliberazione — platonica, perchè il terreno era del Governo austriaco, e il Comune non poteva disporne — venne presa perchè il Governo austriaco aveva ceduto un pezzetto della villa Necker alla società «Austria» per erigervi la propria sede».

La cittadinanza sarà lieta di apprendere dalla rassicurazione dell'on. Bevione, la storica Villa Necker sarà conservata alla città e che riparando ad un errore deplorevole il Governo ha deciso di rivedere il contratto con la Sedis allo scopo di assicurare la conservazione integrale del parco.

Le regate a remi

La trentaduesima regata internazionale a remi bandita dalla Società delle regate si svolgerà oggi alla riviera di Barcola. Le gare comincieranno alle 8 precise. Ve ne saranno complessivamente 11 e quella che si prevede più interessante sarà certo la terza: premio del Comune di Trieste che verrà disputato da otto imbarcazioni yole» di mare a quattro rematori. Per il premio del comm. Francesco Basilio sono inscritte nove imbarcazioni yole di mare a quattro vogatori juniores.

Infine il fortissimo Babuder della Libertas» di Capodistria vorrà domani, prendersi la rivincita sulle gare di Pallanza e, per il fortissimo campione Castelli, lui sarà uno dei più formidabili competitori nel campionato dell'Adriatico per «skiff seniores».

„La traversata notturna di Trieste„ vinta da Babuder dell' „Espero„

Organizzata dal solerte circolo sportivo «Olimpia», iersera si disputò la traversata notturna della città, sul percorso modificato P.za Piazza Unità, P. Venezia, Lazzaretto Vecchio, P. Unità, Corso V. E. III, Corso Garibaldi, via Istituto, via Rossetti, via Cesare Battisti, via Carducci, P. Oberdan, via Ghega, P. Libertà, Corso Cavour e P. Unità. Percorso complessivo di 6 chilometri. Alla partenza, che dallo «starter» Cottur fu data alle 23 precise, erano presenti ben 57 podisti dei 57 iscritti.

La gara si svolse animatissima su tutto il percorso, che da singoli concorrenti fu involontariamente accorciato. La vittoria arrise al vecchio campione Augusto Babuder, dello Sport Club «Espero» di Trieste, che giunse primo al traguardo, seguito in questo ordine: Cernigoi, dell'«Internazionale»; Antonio, dell'«U. C. Monfalconese»; Svab dell'«Internazionale»; Zaller, dell'A. S. «Edera»; Zanini, pure dell'«Edera»; Müller, dell'«Internazionale», e Bellemo M., dello S. C. «Espero». Molti altri giunsero in tempo massimo.

La giuria era composta dai sigg. Giacomo Blasinich, Giuliano Siega e Matteo Fisulich. La F. I. S. A. era rappresentata dal sig. Vittorio Malusà.

Estrazione di obbligazioni del Prestito civico. Ecco la distinta delle obbligazioni del Prestito di nominali corone 10.000.000 al 4 e mezzo per cento emesso dalla città di Trieste col suo territorio l'anno 1914, sorteggiate nella VII estrazione che ebbe luogo il giorno 1.o settembre 1921.

Serie: 103, 139, 304, 336, 384, 791, 829.

Restanze: Serie: 76, 120, 299, 814, 819, 873.

Il rimborso delle obbligazioni sorteggiate al 1.o settembre 1921 seguirà da parte della Civica Tesoreria di Trieste dal 1.o marzo 1922 in poi.

L'orario per le visite al Cimitero. Il Municipio ci comunica che dal 1.o settembre il Cimitero comunale di S. Anna resterà aperto al pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle ...

Il congresso della Società Italiana per il progresso delle scienze

Da fonte autorevole ci viene data notizia che il senatore Corbino, ministro dell'Istruzione Pubblica, interverrà personalmente all' inaugurazione del Congresso delle Scienze il giorno 8 settembre. In quella circostanza il ministro sarà senza dubbio lieto di prender contatto con le rappresentanze degli Istituti medi e popolari della Regione, per sentire i voti e le aspirazioni in ordine all'assetto della scuola.

I nuovi prezzi delle carni

Il Municipio ci comunica che il nuovo prezzo massimo di vendita al pubblico per le carni bovine macellate, fresche, viene stabilito — con decorrenza dal 4 settembre 1921 — come segue: parti anteriori con giunta lire 7.80 il chilogramma; posteriori lire 9.20, e carne senza osso (polpa) lire 13.60 il chilogramma.

Il rialzo nei prezzi della carne viene determinato dall'aumento del dazio d'importazione per i bovini provenienti dalla Jugoslavia da lire 171.70 a lire 364.80, in ragione quindi di lire 193.10 per capo.

La traversata del porto di Trieste a nuoto

Come già preavvisato, la traversata del porto a nuoto avrà il suo svolgimento oggi 4 corr. alle ore 18 con partenza dal moletto di Barcola. I concorrenti inscritti e la giuria nonchè i giornalisti, sono invitati a volersi trovare alle ore 17 al modo Audace, da dove partirà il piroscafo «Audax» della R. Capitaneria di Porto, gentilmente concesso.

I proprietari di barche e motoscafi che intendono seguire la corsa e che vogliono coadiuvare per la buona riuscita della gara, devono trovarsi alle ore 17.45 al moletto di Barcola.

Rettifica sui premi pubblicati: la medaglia per l'ultimo arrivato, dono del signor Bais, è di argento mm. 28; è pervenuta inoltre ancora una medaglia d'argento per il più anziano arrivato, dono del signor Bomann, vice presidente dell'U. S. T.

Gite per mare

Domani (tempo permettendo):

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col pirosc. «Nesazio» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19,30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30 e 19.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro», «Oltra» e «Szamos» alle 8 O., 10.30 P. O, 12.05 O., 15 P. O., da Capodistria alle 13.30, 18 O. P. e 19 P.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva piazza Unità col piroscafo «Italia», alle ore 9.30, 12, 14.55 O., 19.30; da Capodistria alle ore 6.30, 13.15 e 18.30 O..

P. = Punta Sottile. O. = Ospizio Marino.

Per Punta Sottile (bagni) coi piroscafi «Tergeste», «Capodistria» e «Oltra». Partenze dalla Riva Piazza Unità: alle 8, 9, 10.30, 12.05, 14.30, 15, 16.15 e 18; da Punta Sottile: alle 9.30, 12.30, 13, 15, 17, 18.30 e 19.30.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro» alle ore 8, 9, 9.30, 10.30, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 15.30, 16, 17, 19.30, 20 e 21; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 9.45, 10.15, 12 (12.45 per S. Marco), 13.45, 14.30, 15.30, 16, 19.30 e 20.30.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Nazario Sauro» alle ore 9, 14.30 e 17.15; da Sistiana alle ore 10, 15.45 e 18.15.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», e «Miramar» alle ore 8, 8.50, 9.25, 10.20, 11, 12.15, 14, 14.50, 15.20, 16.20, 16.45, 17.25, 18.15, 18,45, 19,45, 20.15, 21.45; da Grignano alle ore: 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.15, 13, 14.30, 15.20, 16, 16.45, 17.30, 19, 19, 19.30, 21, 21.30, 22.

Per Grignano (bagni) coi piroscafi «Nazario Sauro», «Oltra» e «Szamos». Partenza dalla Riva Piazza Unità alle 8, 9, 9.45, 10.15, 11.30, 12.15, 14.30, 15.15, 16 e 17.15; da Grignano: alle 8.30, 9.30, 10.15, 10.45, 12, 12.45, 15, 16,30, 17,45 e 19.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramare (Grignano). Domani dalle ore 8 alle ore 20 partenza ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle ore 24.15

Servizio autocorriere alle regate di Barcola. Domani, in occasione delle regate, dalle 6.30 ant. in poi partenze continuate dai Portici di Chiozza per Barcola e ritorno.

Corso accelerato di elettrotecnica (scuola industriale). Domani alle 18 si riapre il corso di elettrotecnica sospeso martedì 31 u. s.

Gl'incidenti di ieri al Cantiere S. Marco

Lo sciopero bianco nelle sue cause determinanti

Abbiamo riferito diffusamente nel *Piccolo delle ore* 18 di ieri dello sciopero bianco iniziato al cantiere S. Marco e alla fabbrica di macchine di S. Andrea.

La questione nei suoi precedenti

La questione dei licenziamenti ai cantieri, che ha dato luogo ieri mattina agli incidenti che riferiremo in seguito, è posta nei seguenti termini.

Anzitutto essa si esclude stia in relazione alla così detta crisi di costruzioni, la quale è ancora allo stato potenziale: infatti nessuna deliberazione definitiva è stata presa da nessuna delle parti, nè ciò potrà avvenire prima che all'invito degli industriali di iniziare trattative con le rappresentanze operaie per addivenire ad una riduzione del prezzo di costo delle costruzioni, le maestranze stesse non abbiano ufficialmente risposto; nè prima che le eventuali discussioni da iniziarsi in contradditorio abbiano concluso in una formula qualsiasi. Solo dopo che tutto ciò sarà avvenuto sarà il caso di parlare di crisi totale o parziale a seconda che le trattative raggiungano o meno lo accordo desiderato.

I licenziamenti, quindi, avvenuti in queste ultime settimane sono in relazione alla situazione anormale che si era venuta determinando in quest'ultimo periodo dell'attività dei cantieri. E' noto, infatti, che per poter ultimare in tempo utile a beneficiare dei decreti De Nava tutti i lavori in precedenza impostati nei cantieri, le direzioni di questi han dovuto aumentare fino al massimo possibile il numero degli operai occupati, non solo, ma hanno dovuto far eseguire a questi un numero di ore straordinarie superiore a quello che non sia nelle consuetudini. Terminati i lavori in parola, era naturale che le condiizoni di fatto dovessero tornare allo «statu quo ante», sia per il numero degli operai occupati che per quello delle ore lavorative.

La riduzione della settimana lavorativa

Non si conoscono ancora le ragioni per le quali gli industriali, in ossequio alle disposizioni del concordato vigente, appena chiuso il periodo di maggiore intensità lavorativa di cui sopra, non abbiano inteso il bisogno di accordarsi con le commissioni interne per un sollecito ritorno alla normalità, ed abbiano invece preferito di non ricorrere ai licenziamenti ma di ridurre la settimana lavorativa per tutti a quattro, anzichè ai consueti sei giorni. Ma evidentemente, non essendosi forse rivelato sufficiente questo provvedimento, gli industriali si son creduti in diritto di completarlo in queste ultime settimane, ricorrendo agli ormai noti licenziamenti. Con ciò si è avuto: da una parte l'allarme nella cittadinanza che ha creduto vedere in essi un anticipo di quei provvedimenti che difficilmente la crisi permetterà siano evitati; e, dall'altra, una viva reazione nella massa che, facendosi forte della lettera del concordato in vigore, nega la legittimità dei licenziamenti stessi, perchè deliberati senza il consenso delle commissioni interne.

A ciò gli industriali obiettano che se è vero che prima di ricorrere a licenziamenti per diminuzione di lavoro gli industriali debbono esaminare la situazione unitamente alle commissioni interne per tutti quei provvedimenti che i licenziamenti stessi possano evitare o procrastinare, è altrettanto vero che il campo di attività per le commissioni interne è circoscritto alla eventuale diminuzione delle ore o dei giorni lavorativi da parte di «tutta» la maestranza; e poichè nel caso specifico a questa c'ausola sarebbe stato in precedenza ottemperato dagli industriali appunto con la riduzione a quattro dei sei giorni lavorativi, i provvedimenti ulteriori dovevano e potevano da loro esser presi senza il consenso delle commissioni interne.

Gli incidenti di ieri mattina

Il cantiere S. Marco e lo Stabilimento tecnico triestino licenziarono già venerdì scorso un certo numero di operai, i quali però considerarono questa misura come non avvenuta, dato che precedentemente non era stato trattato con le commissioni interne. Il giorno dopo i licenziati, con il consenso degli altri operai, tornarono al lavoro, continuando così normalmente per tutta la settimana.

Le direzioni non credettero opportuno adottare provvedimenti di sorta, fidando forse che al termine della settimana lavorativa i licenziati, compresi della dolorosa ineluttabilità del provvedimento, avrebbero abbandonato senz'altro il cantiere, e così l'incidente sarebbe stato risolto senza dar luogo ad intervento di terzi. Comunque, però, provvidero che all'inizio della seconda settimana lavorativa i licenziati, nel caso si fossero ancora ripresentati ai cantieri, non venissero fatti entrare.

E ieri mattina tale provvedimento fu messo in opera. Invitati ad abbandonare il cantiere, gli operai aderirono. La cosa sembrava troppo quieta perchè avesse da continuare, ed infatti gli operai rimasti al cantiere S. Marco ed alla fabbrica di S. Andrea, iniziarono senz'altro lo sciopero bianco. Verso mezzogiorno 150 operai chiesero le mercedi, allontanandosi del tutto. Sinora non è avvenuto alcun accordo fra le parti.

Il mistero di un lugubre dramma

Da pochi giorni la trentenne Paola Schneider era andata ad abitare, con un suo bambino di 9 anni ed assieme ad un uomo con il quale da lungo tempo conviveva, al quarto piano dello stabile n. 106 di Chiarbola superiore.

Ieri la donna, dopo una violenta disputa con il suo compagno, allontanò con un pretesto il ragazzo da casa e, quando fu sola, trangugiò il contenuto di una boccetta di acito acetico puro che teneva nella credenza e che adoperava per la pulizia dei letti.

Sotto gli spasimi acuti che le frugavano le viscere, la donna non potè resistere. Cadde a terra e trascinandosi carponi raggiunse la porta semiaperta.

Terrorizzata dalla terribile fine che l'aspettava, la donna lanciò altissime grida invocanti aiuto, che misero in allarme il vicinato e molte persone accorsero per soccorrerla. Mentre alcuni si facevano premura di farle ingoiare del latte, altri, dalla farmacia Marincovich telefonarono alla Guardia medica.

Erano allora le 18. Quando, mezz'ora dopo, giunse il sanitario della benemerita istituzione, la povera donna si dibatteva tra gli ultimi spasimi dell'agonia. Invano si tentò di praticarle il lavacro gastrico. Fu trasportata d'urgenza all'ospedale dove, dopo altri pochi minuti di terribili sofferenze la Schneider cessava di vivere.

Un mistero impenetrabile avvolge i moventi di questo dramma dell'esistenza. Tedio della vita? Esaltazione mentale? Nessuno lo sa. Ella mai disse parola in proposito.

Il tesoro della mendicante

Erano le 20. L'ampia via Battisti rigurgitava di una folla multicolore, chiassosa. A frotte la gente entrava al teatro Fenice, riaperto dopo le ferie estive. Dinanzi alla porta d'ingresso del teatro, stava rannicchiata a terra, in mezzo ai suoi cenci, una donna dell'apparente età di ottant'anni, almeno, tanti ne mostrava dalle rughe che le aggrinzavano la faccia. La vecchia chiedeva l'elemosina con insistente lamento....

— Prego signori, un pocheto de carità, son una povera vecia; moro de fame.

Sopraggiunsero due guardie municipali le quali, ligie strettamente al loro dovere, forse a malincuore, invitarono la questuante a seguirli al primo settore della loro istituzione. Fra i presenti vi fu qualche mormorio di protesta.

— Povara vecieta!

— I podaria serar un ocio e lassarla viver...

— Dopotuto no la ghe fa del mal a nissun.

E la vecchietta, approfittando di quella commiserazione, cercava d'impietosire vieppiù i presenti.

— Son povara, son sola, moro de fame...

Ma, come si vedrà, i funzionari fecero benissimo, poichè, al primo settore, quando la questuante venne visitata le si trovarono indosso ben 1755 lire e 20 rubli russi in oro! Era certo molto più ricca di parecchi che le avevan fatto l'elemosina!

Accompagnata alla Questura, disse di essere Caterina Rovani, di 68 anni, da Ragusa. Interrogata perchè chiedesse l'elemosina con quel gruzzoletto in saccoccia, rispose tranquilla:

— Eh, signor, bisogna che penso per la veciaia...

Bicicletta che va e che viene. Ieri l'altro il signor Angelo Gropaitz di 23 anni abitante in via Boccaccio, veniva derubato della sua bicicletta marca «Itala» del valore di 1100 lire che aveva lasciata immunita di lucchetto sul pianerottolo di uno stabile al n. 11 di via Milano.

Presentò denuncia alla Questura. Il vicecommissario dott. Desderi procedette ieri all'arresto del colpevole ed al ricupero della bicicletta.

Un'accusa che sfuma. Apprendiamo che il signor Emilio Zane di cui ci siamo occupati giorni fa in una notizia intitolata «Le piovre degli emigranti», è riuscito a dimostrare la infondatezza delle accuse mosse contro di lui, tanto che è imminente il decreto di desistenza.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 15,30 «E' arrivato l'ambasciatore!». Ore 20,30 «La bella mammina».

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 15,30 «Il cardinale» 4 atti di L. Parcker. Ore 20,30 «Amleto» 7 atti di Shakespeare.

Teatro Eden. «Judex» (III serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Pietro e Teresa», dal romanzo di Marcel Prevost.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Madame l'ambasciatrice».

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Questo miracoloso cerotto non arreca il minimo disturbo nemmeno alle Signore più delicate.

TRIESTE - Piazza della Borsa N. 4

RHODINE

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE

Il tubo di 20 tavol. £ 2,40

LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE" 21 rue Jean Goujon - PARIS

Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE - Milano - C. Goldoni 39

Stomachi logori

Sfortunatamente non siamo ancora arrivati al punto di poterci procurare un nuovo stomaco, ma ciò che è fattibile si è di rendere quello che abbiamo come se fosse nuovo, e ciò mediante un trattamento semplicissimo. Se il cibo vi produce acidità di stomaco oppure fermenta, dovete senza il menomo dubbio ascriverne la causa ad una condizione organica eccessivamente acida, la quale produce l'infiammazione delle membrane delicate dello stomaco, e se non si ha cura di porre prontamente rimedio a questo disturbo, c'è pericolo che esso cagioni delle ulceri gastriche preparando la via al cancro che non perdona. Se volete dunque evitare un tal rischio, prendete tre o quattro tavolette oppure un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata e sarete stupefatti della prontezza colla quale il malessere sparisce. Presso il vostro farmacista, troverete la Magnesia Bisurata, sia in polvere che in tavolette, ed ogni pacco contiene una garanzia impegnativa in virtù della quale potrete farvi restituire il prezzo pagato, qualora non siate pienamente soddisfatti del risultato. Provate dunque oggi stesso la Magnesia Bisurata.

NON PIU' MAL DI DENTI USANDO I DENTIFRICI DEL RR. PP. BENEDICTINS DI SOULAC

Rigorosamente antisettici. Preservano i denti dalla carie.

ELIXIR - PASTA - POLVERE - SAPONE DURO

ACQUA DI COLONIA SEGUIN

Superiore a tutte le altre acque di Colonia esistenti

PREFERITE TUTTI L'ACQUA DI LAVANDA AMBRÉE di SÉGUIN

LE LOZIONI SEGUIN SONO LE MIGLIORI

HELIOTROPE, VIOLETTE, HYPERAS, FLEURS SAUVAGES, LILAS, VERVEINE

Contro la forfora e la caduta dei capelli.

ARNICALINE

ACQUA A BASE D'ARNICA

Indispensabile alla toeletta d'una signora.

A. SEGUIN PARIS BORDEAUX

S. A. I. T. M. A. R.

Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio

Capitale versato Lit. 1,000.000

SEDE SOCIALE: POLA, Via Sergia N. 38

Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate. Contratti continuativi di lunga durata. Condizioni particolarmente favorevoli per

Conservatorio Giuseppe Verdi

XVIII ANNO ACCADEMICO. VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA 3, II p.

Il Conservatorio si riaprirà il giorno 16 settembre e l'iscrizione degli alunni principierà dal giorno 5 in poi, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, presso la cancelleria del Conservatorio.

Il direttore: Maestro FEDERICO BUGAMELLI

"JODOFOSFARSINA COZZOLINO„

normalizzatore dell'organismo delle malattie dei nervi, del sangue e del ricambio.

SI ADOPERA CON LA MEDESIMA EFFICACIA IN TUTTE LE STAGIONI

Si vende in tutte le buone farmacie.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

L'autorizzata Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo riapre con il 5 settembre i corsi regolari di

TAGLIO, CUCITO, RICAMO E MODISTERIA

Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della scuola VIA LAVOTOIO N. 5, I P.

Banca Italo Cinese

SINO ITALIAN BANK - HUA-HI

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. sottoscritto e versato: Lire ital. oro 4,000.000 - Dollari cinesi arg. 1.200.000

Sede Centrale: TIENTSIN

Succursali: PECHINO SHANGHAI

Corrispondente in Italia: CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELLA BANCA

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI in Taels, Dollari Cinesi, Dollari Americani, Sterline, Lire e Franchi.

EFFETTI SULLA PIAZZA E SULL'ESTERO acquistati e accettati per l'incasso.

FINANZIAMENTO DI AFFARI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

VENDITA DI TRATTE E DI ORDINI TELEGRAFICI su qualsiasi mercato del mondo.

INFORMAZIONI SUL MERCATO CINESE.

Sanatorio Schweizerhof

Wetzelsdorf presso Graz (Stiria).

Per malattie interne, affezioni cardiache, epatiche, renali, gastriche, anemia, catarri polmonari, ecc.; posizione splendida; clima mite; ogni comodità; due medici, applicazione di ogni sistema di cura, specialmente per ingrassare e dietetiche. Prospetti gratuiti.

Estratto concentrato di principi vegetali. Purga, purifica, rinfresca il sangue. Scioglie le alterazioni del chimismo gastro-intestinale, causa di numerose infermità: gastrica, stitichezza, roumatismi, artritismo, sfoghi della pelle, gonfiori di ventre, affanno, nevralgie, tosse convulsa. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.
Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di San Agostino — Genova.
Si vende in tutte le farmacie.

FRANCO TOSI

LEGNANO

TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE = CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO

Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"

IN TUTTO IL MONDO

Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-96.

LIQUORE GODINA

preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Revolverate e bombe nella notte

Un attacco misterioso alla sede del Fascio di Roiano

L'altra notte, verso le 3.30, mentre Roiano era ancora immersa nel sonno, furono uditi dagli abitanti alcuni spari. In breve su tutte le finestre apparve della gente spaurita. S'incrociarono dialoghi:

— Cossa xe nato?

— Mah, chi sa. So solo che go ciapà una maledeta paura.

Ad un tratto si udì una detonazione più forte. Era scoppiata una bomba. I colpi si susseguirono per più di mezz'ora. Le detonazioni partivano dall'osteria «Ai due soci».

Accorsero funzionari dell'autorità. Il vinaio Giuseppe Pacor, conduttore della trattoria, interrogato in proposito, disse:

Il vinaio racconta

«Ieri sera, verso le 22, due giovani a me sconosciuti, entrarono nella mia osteria e presero posto ad un tavolo. Chiesero della birra. Sorbendola, si guardavano attorno, osservando il locale, me e mia figlia. Vista tale manovra decisi di sorvegliarli. Fingendo di pulire un tavolo mi appressai a loro ed intesi queste parole: «Qua no podemo far niente; faremo nel giogo de boce». Queste parole mi misero in sospetto e temendo un pericolo, decisi di chiudere la trattoria mezz'ora prima. Poco dopo sopraggiunsero altri due individui che presero posto accanto ai primi. Allora pagarono ed uscirono. Dalla porta li osservai più volte volgersi guardinghi. Mentre chiudevo il locale, capitarono dentro i fascisti dell'«Audace» di Roiano, miei avventori. Li informai della cosa.

Salito a casa, dalla finestra scorsi i fascisti in aspettativa nei pressi della trattoria. Poi, visto che non c'era pericolo, andai a dormire. Potevano essere le 4 quando fui svegliato da numerosi spari. Saltai alla finestra e potei scorgere alcuni fascisti armati che rincorrevano certi individui che sparavano.

— Credo — concluse l'oste — che si meditasse un colpo contro la mia trattoria, oppure, ed è più probabile, contro il Fascio di combattimento».

Un'altra versione sarebbe data dai componenti la squadra d'azione «Audace» del Fascio di combattimento di Roiano.

La versione del Fascio

Secondo questa versione, i fascisti della sede del Fascio di Roiano, verso le 22.30, venivano informati dall'oste, che quattro individui si erano da lui presentati poco prima per eseguire nel suo locale una perquisizione inveendo contro i fascisti con ogni sorta di minacce ed ingiurie.

Al Fascio fu raddoppiato perciò il servizio di vigilanza e fino alle ore 2.30 nessun incidente venne a verificarsi.

Poco dopo, il fascista di guardia nel cortile udì, oltre il muro di cinta, delle voci. Stava per appressarsi al muro, quando una violenta detonazione ruppe il silenzio della notte e mandò in frantumi i vetri di una finestra del primo piano. Un grosso petardo, lanciato da mano ignota, evidentemente contro la sede del Fascio, era esploso, per fortuna nel cortile, senza arrecare danno alcuno.

Allo scoppio fortissimo, i fascisti che dormivano al primo piano dello stabile, balzarono in piedi e si unirono al fascista di guardia per difendere la sede.

Dalle finestre fu aperto sui piazzato un fuoco di moschetteria che valse a mettere in fuga gli aggressori.

Sul luogo si recarono, più tardi, funzionari della Questura.

Le mani ignote e rapaci non hanno tregua

Un'altra serie di furti audaci

Un impresa audace in 15 minuti

Non più di quindici minuti adoperarono gli ignoti che visitarono in pieno giorno, ieri nel pomeriggio, dalle 13 alle 13,15, i magazzini dell'Unione Militare siti in via Mazzini n. 27.

Entrati nell'atrio della casa, i ladri, servendosi di grimaldelli e chiavi false forzarono le tre serrature della porta massiccia del magazzino. Entrati, così, nella roccaforte, non perdettero tempo, e con rapidità eccezionale asportarono circa 2000 lire, incasso della mattinata. Fatto questo se ne andarono per la stessa strada e lasciando la porta socchiusa.

Verso le 13 il sig. Gaggioli, direttore dell'«Unione» scese dagli uffici che si trovano al secondo piano. Nell'uscire dall'atrio volle vedere se la porta che mette nei magazzini fosse chiusa. Infatti non ebbe nulla da notare.

Alle 13,15 uscì l'avv. Pangrazi che ha lo studio al primo piano dello stesso stabile. Egli si accorse, invece, che la porta era aperta. Ben sapendo che a quell'ora avrebbe dovuto essere chiusa si insospettì e si recò alla Questura a denunciare la scoperta.

Sul posto furono inviate due guardie che si posero di piantone sino al giungere del direttore dell'«Unione».

Furono subito iniziate le indagini da cui risultò che pochi minuti dopo le 13 un cliente dell'avv. Pangrazi era entrato nell'atrio e vi aveva scorto due individui. Il cliente non avrebbe prestato troppa attenzione ad essi, se gli sconosciuti, alla sua vista non fossero saliti rapidamente al primo piano dove entrarono nell'antisala dello studio dell'avvocato. Visto però che il cliente entrava anche lui nello studio — e ciò non doveva essere conforme al piano formulato, uno degli sconosciuti fece mostra di cercare un documento, poi, biascicata una qualunque scusa, si allontanò rapidamente, seguito dal compagno e lasciando un po' stupiti l'avvocato al quale avevano detto di ritornare, e il di lui cliente. Tuttavia l'avv. Pangrazi si affrettò a chiedere allo strano visitatore chi fosse.

Questi, dopo un attimo di esitazione, disse di chiamarsi Romano Nereo.

Più tardi un addetto ai magazzini trovò in un canto un portafogli contenente documenti, un permesso di viaggio ed altro. Lo consegnò naturalmente alla Questura, che in relazione a ciò procedette all'arresto di un individuo sospetto; quest'arresto però non fu mantenuto.

Le indagini?... Continuano.

L'osservatorio della vedova

La vedova Maria Niccolini, proprietaria di un negozietto di manifatture in via Pier Paolo Vergerio N. 30, allo scopo di essere avvertita in tempo di una eventuale visita dei ladri, dato inoltre che dormiva in una stanzetta attigua al negozio, praticò alla parete di divisione un piccolo foro che doveva servirle quale osservatorio.

Non ebbe ad attenedere molto per fare le... prove pratiche della sua trovata. L'altra notte, infatti, la Niccolini, mentre era immersa nel sonno, veniva destata improvvisamente da un rumore fortissimo, proveniente dall'interno del magazzino. Avvicinato l'occhio al foro che abbiamo descritto, fu in grado di scorgere quattro individui i quali, entrati nel locale, stavano per far man bassa di quanto di meglio ivi si trovava.

Fatta questa sgradita scoperta, la Niccolini non si spaventò più che tanto ed avvicinata la bocca al piccolo foro, mandò un grido che risuonò sinistramente nella notte.

All'udire quel grido, tre degli individui che si trovavano nel negozio si dettero alla fuga, mentre il quarto di essi, per niente spaventato, come se niente fosse accaduto, continuò tranquillo nel proprio lavoro che consisteva nel riporre stoffe ed oggetti vari in una cassetta onde facilitarne l'asporto.

Visto però che il tizio non voleva andarsene, la donna, scesa nel cortile della casa, si mise a gridare al soccorso in modo da svegliare tutto il vicinato. Un impiegato, abitante al secondo piano dello stabile, accorse tosto in suo aiuto, ma giusto in quel momento l'ultimo ladro della comitiva stava svignandosela con uno scatolone sotto ad un braccio. Fu lungamente rincorso, ma riuscì a porsi in salvo dileguandosi nell'ombra.

Ieri mattina la Niccolini denunciò il fatto ai carabinieri del settore. Il danno da lei sofferto è di 1000 lire.

Anche i risparmi per la vecchiaia!

Maria Podbersich, abitante in via Giulia N. 98, era riuscita a raggranellare, con molti stenti, l'importo di 5000 lire e teneva il denaro gelosamente custodito. E visto che quasi quotidianamente nelle cronache dei giornali si registrano audaci furti e rapine la Podbersich pensò bene di portare il suo piccolo capitale in casa di una sua intima ed antica amica, certa Antonia Blasich, abitante in via S. Cilino N. 14.

Erano già dieci giorni che il deposito era stato fatto, quando ieri mattina capitò, ansante, dalla Podbersich, l'amica la quale col fiato mozzo le raccontò che le 5000 lire erano state rubate, e che sospettava su due dei suoi subinquilini. Si può immaginare il dolore della povera Podbersich! Furono grida e lagrime. Poi ella si rassegnò a recarsi alla Questura ove presentò denuncia.

Dalle indagini iniziate immediatamente dagli agenti della squadra mobile si sospettò subito che l'autore del furto non era che... un'autrice e cioè l'amica, dato che il marito di lei, sebbene disoccupato da lungo tempo, conduceva una vita spensierata, giocava e beveva tanto che quasi ogni notte rincasava ubriaco. Interrogata, la Blasich negò recisamente, ma nondimeno venne passata alle carceri del Coroneo.

Non sempre la fortuna arride agli audaci!

Domenica scorsa ladri ignoti penetrarono nell'ufficio di rappresentanze di Jesa Jermaglia, in via dell'Arsenale N. 4, e rubarono una macchina da scrivere del valore di oltre 1000 lire.

Per quante ricerche fossero state fatte, il cav. Falcone, cui era stato denunciato il furto, non potè trovar traccia dei ladri. Il proprietario, dal canto suo, provvide col far rimettere alla porta dell'ufficio una nuova serratura più complicata della prima ed un lucchetto. Tuttavia i ladri ebbero la audacia di tornare colà ancora una volta.

Infatti, l'altra notte, così come avevano già fatto la prima volta, i ladri, adoperando un grosso tubo di ferro, di quelli che ordinariamente s'impiegano nelle condutture d'acqua e gas, riuscirono a sradicare dai suoi anelli il nuovo lucchetto che il Jermaglia aveva messo a guardia del suo magazzino, e ad aprire la porta con l'aiuto di nuovi grimaldelli.

Una seconda macchina da scrivere, tipo «Underwood», prese così il volo, sicchè allo Jermaglia non rimase altro che recarsi nuovamente a denunciare il furto patito al commissariato di P. S. di via della Sanità. La macchina gli era costata oltre 1200 lire.

Questa volta, però, le indagini non riuscirono infruttuose. Verso le 5 di ieri mattina, gli agenti Budda e Cicutta, perlustrando la via di Crosada, scorsero un individuo alquanto sospetto che, invece di indossare la giacca, era in maniche di camicia e l'indumento teneva avvolto accuratamente sotto ad un braccio. Niente di strano fin qui. Ma i bravi agenti, però, notarono che quell'involto era alquanto voluminoso per essere formato solamente dal semplice arrotolamento della giacca. E notarono come l'individuo tentasse prudentemente di prendere il largo, per cui, affrettando il passo, lo raggiunsero poco dopo e lo dichiararono in arresto.

Mentre il tizio si qualificava per il bracciante Giovanni Brascovich, nell'involto fu trovata una macchina da scrivere uguale a quella rubata nella notte alla ditta. Per giustificare il possesso della macchina, il Brascovich raccontò che l'aveva ricevuta poco prima in custodia da uno sconosciuto e doveva recarsi a portarla a certo Udovich, abitante in via de Fin.

Non fu, com'è naturale, creduto e venne invitato a seguire gli agenti in Questura, ove si qualificò con il suo vero nome: Giuseppe Tarabocchia, di 26 anni, bracciante disoccupato e senza stabile dimora. Stretto da un abile interrogatorio, finì col confessare il furto e fu scortato alle carceri di via del Coroneo.

Minutaglia. Dalle pattuglie del Commissariato di P. S. di via G. Brunner, furono arrestati ieri sera: Giuseppe Miranda, perchè trovato in possesso di un pugnale; Giuseppe Giampetetti, per misure di pubblica sicurezza e Ferinando Caravatta, abitante a Scorcola perchè da una perquisizione praticata nella sua abitazione venne alla luce un lungo ed accuminato pugnale.

Le delizie della cocaina. Ieri fu accolto nelle sale d'osservazione del nostro ospedale un uomo sulla quarantina, del quale si ignora il nome. Per l'abuso della cocaina ieri nel pomeriggio, verso le 14, egli era stato colto nella sua abitazione, in via Cecilia de Rittmeyer, da una violenta crisi di nervi e trascendeva a gravi escandescenze.

Il suo stato non è grave. Forse potrà rincasare entro oggi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle 20.30 la palestra ed il giardino si apriranno ad un convegno sociale in onore dei canottieri partecipanti alle regate.

La banda sociale svolgerà uno scelto programma ed in sala si danzerà.

Nella sala del Consiglio verrà offerto agli ospiti un vino d'onore.

I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento per l'anno corrente.

Ricreatorio Comunale G. Padovan. Oggi sul campo del Ricreatorio Comunale G. Padovan vi sarà una grande festa campestre a totale vantaggio dell'istituzione, col seguente programma: Concerto sostenuto dal corpo bandistico e mandolinistico del Ricreatorio stesso. Pesca miracolosa dotata di ricchissimi premi. Posta volante con ricco premio alla signorina ed ai signore che avranno ricevuto il maggior numero di cartoline. Gran teatro di varietà; bersaglio allo champagne, fuochi d'artificio, ballo. La festa principia alle ore 16.

Club Sportivo «Audace». La sezione escursionisti indice per oggi domenica 4 corr. una escursione alla grotta di Basovizza. Partenza alle 13 da Montebello.

Società Operaia Triestina. La Biblioteca della Società Operaia Triestina a datare dal 12 settembre a. c., verrà aperta al lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19,30 alle 20,30.

Fascio Cesare Battisti. Si avverte che martedì 6 corr. si chiuderanno le iscrizioni per la costituenda sezione drammatica. Possono inscriversi sino a tutto martedì anche i non soci rivolgendosi alla sede sociale in via A. Canova 22, I, dalle ore 19 alle 21. Per martedì alle 19 precise è convocato il Direttorio. Per giovedì 8 corr. assemblea generale dei soci.

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. I mutilati ed invalidi di guerra, madri e vedove dei caduti, aspiranti alla licenza delle rivendite dei generi di Monopolio dello Stato (sale e tabacchi) sono invitati a presentarsi la sera del 6 corr. alle ore 18 nei locali della sede sociale, via S. Giorgio n. 3.

— La sezione regionale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, comunica ai suoi associati, che l'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Tutti i ferrovieri avventizi ex combattenti sono invitati ad intervenire martedì 6 settembre, nella sala della Società Operaia Triestina in via di Tintore n. 3 p. I (g. c.) per urgenti comunicazioni, riguardo alla tanto dibattuta sistemazione.

Teatri e Concerti

"La bella mammina,,

operetta di Edmondo Eysler al Politeama

La nuova operetta è ricca di melodie sentite ed incalzanti, tutte finemente armonizzate con quella perizia che svela la mano maestra e molce l'orecchio dell'uditorio.

Nulla che guasti le molte pagine riuscite. Citiamo rapidamente: il bene elaborato preludio, la romanza di sortita del tenore che si chiude con un leggiadrissimo valzer lento che si ripete in altri passi del lavoro e ne è forse il migliore ornamento; l'originale duetto comico accompagnato da un sibilo artificiale che vuole esprimere il canto del colibrì, e fu replicato.

Nel secondo atto un valzer sentimentale del soprano sulle parole: «Bianche rose...», il duettino delle due donne in un tempo che ondeggia fra la marcia e la polca; il cosidetto «duetto viennese» fra la «soubrette» e il tenore, intessuto su canti popolari, del quale fu chiesta la replica; ed il quintetto ultra-popolare, che venne addirittura trissato. Il finale secondo è intessuto delle principali melodie che lo precedono.

Al terzo atto si verificò un caso rarissimo, e cioè la ripresa appena accennata del duetto della coppia comica ebbe nuovamente l'onore della replica. L'operetta si chiude con un effetto comico inatteso e che sollevò la più schietta ilarità.

Non mette conto di estendersi sulla favola perchè «La bella mammina» potrebbe dirsi altéramente appartenente alla «musica — operettistica — pura», ha cioè un valore per sè del tutto indipendente dal soggetto che tratta. Alcuni vorrebbero ravvisarvi una analogia con «L'altro pericolo» di Donnay. Ma quel barone campagnolo che si insinua come finto maestro di pianoforte in una famiglia per bene, per tentare di sedurre la moglie, ricorda piuttosto la «pochade»: «Vi amo e sarete mia», sebbene poi finisca con lo sposare la figlia; e il prof. Ladnitzky che si fa corteggiare da dieci donne, evoca gli allori di Bellac del «Mondo della noia».

Tutti gli interpreti gareggiarono di valentia e contribuirono validamente al successo. La signora d'Ary, come protagonista, spiegò grazia e buoni mezzi vocali; la Primavera apparve una adorabile Nini; il tenore d'Amico cantò tutto il faticoso ruolo con sicurezza e fu anche singolarmente applaudito; il Ricioli e la Bozza fecero smascellare dalle risa. Molto «destingué» il sig. Mori come Ladnitzky; benissimo anche il Maddalena come «accordatore-vampiro». Quanto al maestro Fagiolari convien riconoscere che egli ottenne tutto quanto poteva dalla smilza orchestra.

Oggi, alle 15.30, «E' arrivato l'ambasciatore»; alle 20.30 «La bella mammina». Per domani è annunziata un'altra novità. «La maschera danzante», di Benatzky.

Teatro Fenice. Il pubblico, che affollava il teatro Fenice dalla platea al loggione, decretò un successo quanto mai lusinghiero alla prima recita della compagnia Maieroni. «Il Cardinale» di Parker suscitò la solita viva attenzione con la sua vicenda a forti tinte, che culmina, all'ultimo atto, nella finta pazzia di Giovanni De' Medici. Merito principale di quest'attenzione ed interesse va dato senza dubbio ad Achille Maieroni, che impersonò la figura del «Cardinale» con dignità d'atteggiamento e potenza di accenti. La foga nei punti più salienti, l'impeto commosso della voce sonora, l'arte scenica efficace strapparono al pubblico applausi a scena aperta e numerosissimi alla fine d'ogni atto. Applausi vennero tributati anche al resto della compagnia che bene lo coadiuvò, per quanto se ne può giudicare da un dramma in cui, di fronte alla figura principale, le altre sono tutte di secondaria importanza. Si distinsero specialmente le signore Maieroni e Podda; i signori Peruzzi, Gabrielli e Morelli.

Oggi, recita diurna, replica del «Cardinale»; di sera l'«Amleto» di Shakespeare.

Per lunedì è annunciata la «Gioconda» di Gabriele D'Annunzio.

CINEMA E VARIETÀ

Folla alla terza serie di «Judex», al Teatro Eden. Sempre con maggior interesse il pubblico segue questo grandioso capolavoro. In questa parte agisce il minuscolo attore «Liquirizia», il quale diverte i piccini e i grandi.

Nella varietà: la Garisenda, generica; il The Maggio, attrazione, riscuote applausi e il baritono Camera in continuo successo.

Pina Menichelli ha richiamato anche iersera il miglior pubblico cittadino al cinematografo Italia. Per la sua valentia Pina Menichelli è divenuta l'idolo dell'arte muta. Oggi la bella pellicola «Le tre illusioni» si ripete dalle 16.15 alle 22.30.

Una novità «Il gatto nero» al Gran Cinema Savoia. «Il gatto nero», la superba interpretazione il Marise Douvrai, la celebre artista francese, si potrà ammirare da oggi quale un vero capolavoro della cinematografia moderna. E' inutile dire che il film è ciò che di più drammatico e lussuoso si possa oggi desiderare. Le rappresentazioni seguiranno dalle 16.30 in poi, ininterrottamente.

Al Modernissimo nuove repliche dalle 16 alle 22,30 del romanzo di M. Provost «Pietro e Teresa» con Bianca Stagno Bellincioni e Alberto Capozzi e la quarta serie del concorso di bellezza. Prossimamente «L'avventuriera del circo» con Leda Gys e Mario Bonnard.

«Madame l'ambassadrice» al Novo Cine. Magnifico dramma interpretato da notissimi artisti. Principia alle 15. Domani: «Miss Fluffy Ruffles».

Cine Iris. Folla enorme per ammirare la prima serie del film «La donna strangolata». Lunedì si darà la seconda serie intitolata «La perla nera» e mercoledì «La banda del Metropolitan» terza ed ultima serie della magnifica pellicola che nessuno deve mancare di vedere.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, senza tessera, i seguenti generi:

Pasta alimentare comune: a lire 2.80 il chilogramma.

Pasta alimentare speciale: a lire 3.20 il chilogramma.

Farina gialla: a lire 1.25 il chg.

Riso: a lire 1.80 il chg.

Zucchero: a lire 6.20 il chg.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 3 settembre 1921

BARI	26	65	78	34	88
FIRENZE	90	84	76	19	72
MILANO	54	69	31	6	61
NAPOLI	32	6	69	37	15
PALERMO	8	42	34	36	59
ROMA	49	65	39	90	64
TORINO	50	86	10	65	1
VENEZIA	43	46	53	55	4

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Blouses, vestiti, mantelli in liquidazione alla "Merveilleuse,,

Ecco l'occasione unica per procurarsi qualche elegante capo di vestiario a prezzo mitissimo. Ma conviene far presto, poichè rimangono ormai pochi modelli fuori serie e le compratrici sono sempre numerosissime. Quale signora di buon gusto non vorrà approfittare della apprezzatissima liquidazione «Merveilleuse»? (A. V. E., Corso Vitt. Em. N. 27).

Stitichezza. L'Ospedale di S. M. di Loreto di Napoli comunica: L'acqua purgativa naturale «Franz Josef» non debilita affatto e per questa ragione, come per la sua efficacia, la prescrivo agli ammalati, che opero di appendicite.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Luisella Chiaruttini andò sposa al signor Riccardo Noulian. Testimoni: per la sposa l'ing. signor Dreossi e per lo sposo l'ing. signor Savorganni.

— La signorina Virginia Rosin col signor Vladimiro Ogrisovich.

— La signorina Maria Pia Lucatelli col signor Aldo Mascarini.

IL CIOCCOLATO AL LATTE
contiene:
ZUCCHERO!
LATTE!!
CACAO!!!
tre sostanzialissimi ALIMENTI
per ogni eta
per ogni sesso
per ogni ceto
NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA!!
PREFERITE SEMPRE LE MARCHE
TALMONE
MORIONDO GARIGLIO
CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE
TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE
DI QUALITÀ FRESCHISSIMA

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
„CONTINENTAL"
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLER & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34

„Safag"
SOCIETA' ANONIMA - FIUME
CAPITALE LIT. 1,000,000
GARAGE E OFFICINE: Viale Italia N. 46 - Telefono 13-48.
NEGOZIO: Corso Vitt. Em. III N. 35, Telefono 538.
AUTO-TRASPORTI
AUTO-GARAGE
GRANDI OFFICINE RIPARAZIONI. — LUBRIFICANTI e PEZZI DI RICAMBIO, GOMME PIENE e PNEUMATICI con PRESSA DI MONTAGGIO
IMPIANTO MOTORI MARINI
Il più grande stabilimento del genere della Venezia Giulia

BANCA DALMATA DI SCONTO
ZARA FILIALI: ARBE - PAGO - SEBENICO ZARA
Eseguisce tutte le operazioni di Banca
Corrispondenti su tutte le Piazze nazionali e sulle principali Piazze estere. | Emissione di assegni circolari pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

78

Pietro Escoutail ebbe la sensazione di essere seguito; un'alta figura nera aveva varcato il cancello del giardino e sembrava tenergli dietro.

Escoutail risalì allora pel viale centrale verso la Concordia coll'andatura di chi va a zonzo per godere la fine d'una bella giornata ed accese un sigaro.

Senz'affettazione, dopo una cinquantina di passi verso quella direzione, si voltò per seguire collo sguardo una signora con cui si era incrociato e scorse la figura nera nell'ombra d'un cespuglio.

Imboccò una viottola sinuosa per riprendere l'obbiettivo di prima, la Senna; poi, chino sul parapetto del ponte di Solferino, vide un'ombra che varcava in fretta il quai des Tuileries.

«Non m'inganno — disse fra sè. — Sono pedinato.... Qualcuno della polizia?... un poliziotto privato!.... Lo saprò».

Continuò la propria strada a passo tranquillo, non solamente senza cercar di sottrarsi, ma dando anzi a colui che gli stava alle calcagna tutto l'agio di compiere l'operazione.

Passò davanti al palazzo della Legion d'onore, percorse la rue de Bellechasse sino alla rue de l'Université, quindi voltò a sinistra nella rue de Villersexel.

Ad una quarantina di metri dall'angolo di questa entrò adagio nel portone ad un solo battente d'una palazzina incastrata fra due massiccie costruzioni.

L'individuo che pedinava Pietro era apparso in quel momento sul canto della strada; continuò con apparente trascuranza la sua strada per esaminare certo la palazzina.

Arrivato davanti al portone, largo giusto per lasciar passare un «coupé», spinse il capo nel buio per istudiare la disposizione interna del cortile.

Improvvisamente si sentì serrar il collo da due mani vigorose e tirare violentemente dentro, mentre l'uscio con forte spinta veniva rinchiuso.

La fredda bocca d'una canna di rivoltella gli veniva appoggiata alla tempia ed una voce minacciosa diseva:

— Non un grido o sei morto.

L'individuo lasciò cadere le braccia lungo i fianchi e rimase immobile; la stretta al collo allora si rallentò.

— Non parlo, non faccio resistenza — egli aveva barbottato. — Ma per carità non istrangolatemi.

— Va bene. Conducetelo nella stanza qui d'accanto.

Due uomini dal pugno robusto, afferrarono le braccia del curioso e lo sospinsero in una cameretta ove si trovavano una tavola e qualche sedia.

Brillò la luce elettrica e lo sgraziato poliziotto si vide fra due negri, che obbedivano a Pietro Escoutail, l'uomo da lui poco prima pedinato.

— Frugatelo — ordinò questi — e sopra tutto toglietegli le armi.

— Ah! povera gente! — fece il poliziotto — vi scomodate per nulla.

Tuttavia le sue saccoccie vennero frugate rapidamente ed il contenuto loro, una grossa rivoltella, una lente, ciocche posticcie, due cappelli flosci, furono deposti sovra una sedia in un angolo della stanza, lontano da lui.

— Va bene — disse Pietro Escoutail. — Ora lasciateci e fate guardia di fuori.

I negri uscirono.

— Adesso a noi — riprese Pietro. — Chi siete?

— Qualcuno che ha l'onore di conoscervi da cinque mesi, signor De Clamont.

— Eh? che cosa dite?

— Via! Fra noi a che possono servire le soppiatterie? Non era per darvi noia che questa sera vi seguivo, dopo avervi incontrato per puro caso nei pressi del teatro del Chatelet. Mi proponevo anzi di venirvi a trovare a casa vostra, ove mi sarei presentato come si deve col mio biglietto da visita e vi avrei domandato rispettosamente udienza, se non mi aveste fatto cogliere con poca grazia da Doumbo e Traouré.

Pietro Escoutail, vale a dire Amaury De Clamont, trasalì.

— Come?

— Ma sì, li conosco... Anzi ce ne dev'essere anche un altro, poco lontano certo, che si chiama Diara... E poi in qualche stanza della casa anche una gentile morettina, la signorina Keita... Vedete che so tutto, che conosco tutto.

Ed il poliziotto si chinava sulla tavola facendo gesti famigliari, quasi come fosse stato uno di casa.

— Non tanta audacia! Insomma, chi siete?

— Io? Sono Caldagués. Non mi conoscete? Mario Anatolio Zeffirino Caldagués. Ciò non vi dice nulla, si capisce. Ma capirete subito. Io esercitavo polizia privata, per conto del vostro nemico, von Hausbrand, una vera porcaccia.

— E l'esercitate ancora?

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo "Monte Bianco„ è salvo

Nel *Piccolo* di giovedì u. s., abbiamo pubblicato la notizia comunicata dall'*Agenzia Reuter*, la quale annunciava che a 29 gradi in latitudine sud e 151 gradi in longitudine ovest, era stato abbandonato dall'intero equipaggio il piroscafo italiano «Monte Bianco» che si era incendiato il 25 giugno. La locale Società di navigazione Gerolimich, alla quale appartiene il piroscafo «Monte Bianco» (ex «Nimrod») che è l'unica nave a vapore di tale nome, informava che il piroscafo si trovava nel porto di Genova. Da ulteriori notizie pervenuteci apprendiamo ora che si tratta del veliero «Monte Bianco» (ex «Kassai») di 2092 tonn. di stazza netta, il quale apparteneva alla «Società Anonima armatori riuniti liguri-lombardi» di Genova.

Il veliero era stato costruito dal cantiere W. Hamilton a Port Glasgow nel 1892 e ha navigato sotto il nome di «Blackbraes» per conto della ditta Potter. Venduto nel 1910 a tedeschi, venne chiamato «Luna»; rivenduto a belgi, venne chiamato «Kassai». Durante la guerra rimase sequestrato ad Amburgo. Il 1.o gennaio 1919 venne venduto alla suddetta Società. Il veliero era partito il 7 maggio da Newcastle (N. S. W.) per Genova con 3723 tonn. di carbone.

Naufragio di un piroscafo

REGGIO CALABRIA, 2, notte.

A pochi giorni di distanza dal naufragio del piroscafo «Polinesia», che in seguito all'urto contro una mina affondava in prossimità di Melito Portosalvo, un altro sinistro marittimo si è avuto a deplorare sulla costa calabrese.

Giunge infatti notizia che a circa otto miglia da Monasterace, un incendio si sviluppava a bordo del piroscafo «Ariete» di proprietà dei fratelli Montuori di Napoli e che era affondato.

I tredici uomini componenti l'equipaggio sono riusciti a salvarsi.

Avviso ai naviganti

La R. Capitaneria di Porto comunica che il giorno 29 agosto alle ore 16, fu avvistata una mina alla deriva a 44 gradi 7' e 30'' nord e 13 gradi, 44' est.

Nella notte dal 30-31 agosto, in latitudine 43 gradi, 35' nord, 14 gradi, 0.2' est, è stata abbandonata alla deriva per fortunale una maona pontata in legno.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Africa», arrivato a Bombay; «Almissa», partito ieri per Venezia ed Ancona; «Aventino», a Trieste; «Palacky», in ripar. Arsenale; «Quirinale», viaggiante in linea Soria A; «Brioni», in linea Dalmazia-Albanese; «Celio», a Trieste; «Bucovina», in ripar. Arsenale; «Cleopatra», a Trieste; «Carniolia», partito il 1.o corr. da Trieste per Bombay; «Dalmatia», viaggiante in linea Lev. cel. «Severo», in ripar. Arsenale; «Galicia» e «Gastein», viaggianto in linea Soria; «Graz» e «Re», viaggianti in linea Lev. cel.; «Helouan», domani in Alessandria; «Hungaria», a Trieste; «Aquileia», in ripar. Arsenale; «Campidoglio», «Leopolis», viaggiante in linea Soria; «Lussino», arrivato a Tegal; «Melpomene», in ripar. Arsenale; «Nippon», a Fiume, prossimo a Venezia; «Palacky», viaggiante in linea Soria B; «Pilsna», in ripar. Arsenale; «Praga», a Trieste; «Friuli», parte domani per Cattaro; «Quarnero», a Trieste; «Scutari», in linea Fiume-Albania; «Semiramis» e «Stambul», in ripar. Arsenale; «Trento», viaggiante in linea Soria B; «Tebe», partito il 18 agosto da Hongkong per Trieste; «Tracia», partito il 24 agosto da Aden per Colombo; «Vienna», arriva domani da Alessandria; «Metcovich», in ripar. Arsenale; «Zagabria», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Sofia», a Costantinopoli; «Persia», partito il 1.o corr. da Suez per Port Sudan; «Merano», partito oggi in linea Soria A.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina», partito il 2 corr. da Trieste per Patrasso; «Belvedere», in partenza da Nuova York per Norfolk; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 29 u. s. da New York per Algeri.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi «Columbia», partito il 25 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Atlanta» a Trieste; «Francesca» partito il 2 corr. da Spalato per Napoli; «Sofia», partito il 30 u. s. da Buenos Aires per Montevideo.

Servizio merci Nord America: Piroscafi «Anna», partito da Gibilterra il 2 corr. per Genova; «Ellen», arrivato il 22 u. s. a New York; «Federica», arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia», arrivato il 3 corr. a Venezia; «Gerty», partito il 21 u. s. da Orano per Baltimore; «Giulia», in partenza da Galveston per New Orleans; «Lodovica» arrivato il 26 u. s. a Trieste; «Maria», passato il 27 u. s. Gibilterra per Filadelfia; «Augusta» arrivato il 21 u. s. a Livorno; «Fiume», partito il 2 corr. da Toulone per Filadelfia; «Kossuth» partito il 23 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Grof Tisza Istvan» arrivato il 2 corr. a Palermo; «Szent Ferenc» partito il 2 corr. da Messina per San Feliu; «Kuhen Hedervary» arrivato il 1.o corr. a Trieste; «Magyarorszag» partito il 30 u. s. da Savannah per Venezia; «Sztereny», arrivato il 3 corr. a Messina.

Servizio merci Sud America: Piroscafi «Carolina», arrivato il 17 u. s. a Buenos Aires; «Marianne», arrivato il 1.o corr. a Venezia; «Erdely», partito il 29 u. s. da Gibilterra per Trieste; «Orsolya», partito il 25 u. s. da Rio de Janeiro per Santos.

Prossime partenze dall'America: da New York piroscafi «Emilia» circa 13 settembre; «Maria» II.a metà settembre; «Argentina» circa 15 settembre; «Pres. Wilson» circa 15 ottobre; da Savannah: «Fiume» circa fine settembre; da New Orleans: «Giulia» circa primi settembre; «Grof Tisza Istvan» circa primi ottobre; «Gerty» I.a prima metà ottobre; da Galveston: «Gerty» circa fine settembre-primi ottobre; «Lodovica» circa primi ottobre; da Buenos Aires con approdo a Rio de Janeiro: «Carolina» in partenza da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 ottobre; dopo event. da Santos e Rio de Janeiro: «Columbia» circa il 23 corr.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 30 agosto Gibilterra diretto a Plymouth; «Marina», arrivato a Napoli; «Stella», passò il 25 agosto Costantinopoli diretto per Algeri; «Sirena», passò il 2 corr. Gibilterra per Glasgow; «Laguna», passò il 22 agosto Gibilterra per Montreal; «Salina», partito il 31 agosto da Cardiff per Livorno; «Brenta», arrivato il 1.o corr. a Livorno; «Cherca», a Torre Annunziata; «Arsa», scarica a Trieste; «Piave», a Palermo; «Isonzo», passò il 2 corr. Gibilterra per Golf-of-Mexico; «Timavo», carica a Barry-Roads, destinato per Napoli; «Piave», partito il 31 agosto da Galveston per Trieste; «Monte Grappa», partito il 16 agosto da New Orleans per Trieste; «Duchessa d'Aosta», partito da Colombo per Trieste; «Rosandra», scarica a Trieste; «Istria», arrivato in Ancona; «Carso», passò il 29 agosto Gibilterra diretto per Barry-Roads.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», arrivato il 2 corr. a Marsiglia; «Bellaura», partito il 31 agosto da Alicante per Malaga; «Bellatrix», carica a Casablanca; «Bellanoch», partito da Valencia per Barcellona; «Bellenden», partito ieri da Napoli per Genova; «Dardania», appoggi oggi a Trieste; «Ellenia», a Trieste; «Fiume», «Artelli», partito da Gibilterra diretto per Newcastle on Tyne; «Gerania», viaggiante per Londra; «Laconia», arrivato il 29 agosto a Hampton-Roads; «Numidia», scarica in Anversa; «Savoia», partito il 2 corr. da Trieste per Catania; «Thalia», partito ieri da Riposto per Gravosa.

Gerolimich & Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», arrivato il 23 agosto a Genova; «Carolina Gerolimich», partito il 30 agosto da Newcastle on Tyne per Venezia; «Baltico» e «Clutha», a Trieste; «Generale Petitti», partito il 1.o corr. da Rotterdam per Newcastle on Tyne; «Vera Camus», partito il 1 corr. da Genova per Australia.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Olimpo», viaggiante da Norfolk per Genova; «Nereide», atteso per il 7 corr. in Ancona; «Proteo», a Brindisi.

S. A. di Armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Costanza; «Jadera», viaggiante da Port-Talbot per Montreal; «Zora», partito il 29 agosto da Sagunto per Rotterdam; «Stadium», partito il 1.o corr. da Costantinopoli per Gibilterra; «Elektra» e «Maria T.», a Spalato; «Kostrena», a Brema; «Sud», a Venezia; «Vladimir», «Diamant» e «Majdan», a Trieste; «Ilaria» e «Clisa», in linea per la Dalmazia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Napoli; «Epidauro», partito il 1.o corr. da Genova per Malta; «Iskra», arrivato a Torre Annunziata; «Izvor», a Braila, prossimo porto Venezia; «Istina», partito il 1.o corr. da Pola per Shanghai; «Izrada», arrivato a Montreal.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 551* al 569*. Imb. 526. Timonieri: dal 166* al 168*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1040* al 1047*. Imb. 1008, 1026, 1030, 1037, 1039, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046. Carbonai: dal 397* al 401*. Imb. 396, 281. Timonieri: dal 337* al 351*. Imb. 218, 231, 288, 293, 314. Giovanotti I.o: 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi coperta: 39* al 43*. Imb. 40, 42. Mozzi macchina: 126* al 135*.

Imb.: un operaio sul piroscafo «Lodovica» col N. 155; un operaio sul «Grof Kuhen Hederwary» col n. 139, e un caporale di macchina sul «Venezia», col N. 57.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 5, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5*, 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 36*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 61, 62; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati ieri: un cuoco N. 62 A ed un cambusiere N. 35 sul piroscafo «Ellenia» del turno «Generali».

Gli elettricisti coi seguenti numeri: 1, 7, 8, 18, 19, 20, 23, 29, 53, 41, 44, 58, 60, 65, 64, 66, 67, 68, 69 e 71, iscritti presso l'ufficio di collocamento della gente di mare di via Genova N 4, sono pregati di presentarsi dal 5 al 10 corr., dalle ore 15 alle 18.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Abbazia», da Braila e scali, con 922 tonn. di merce varia; «Violette», da Venezia, con 69 tonn. di merce varia; «Winston Salem», da Venezia, vuoto: «Mauretania», da Venezia; «Venezia», da Venezia, con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Trieste D.» per Metcovich; «Etna», per Hampton-Roads; «Sarajevo T.», per Catania.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Koloszwar», scar.; Molo IV: «Tebe», car.; Hangar 3: «Kuhen Hederwary», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Celio» car.; Hangar 6: «Cleopatra», «Abbazia», scar.; Hangar 9: «Aventino», scar.; Hangar 12 b: «Violette» scar.; Hangar 13 a: «Maria O.», scar.; Hangar 13 b: «Lodovica», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 17: «Danae», scar.; Hangar 21: «Calabria» car.; Hangar 22: «Magyar», scar.; Hangar 23: «Bormida», scar.; Molo I: «Ellenia», car.; Hangar 24: «Vila Real», scar.; Molo 0: «Erle», scar.; Hangar 55-58: «Marionga Mari», car.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», scar.; Hangar 71: «Winston Salem» car.; «Georgia», scar.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majdan» inop.; Molo S. Teresa: «Thanesmide», scar.; Molo V: «Rosandra», «Balderton» scar.; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», vel. Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; diga: «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Twer», «Waltameri» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Ciervana» inop.; Molo Servola: «Mathias Kiraly», «Mauretania» e «Szapary», car.

BORSA DI TRIESTE

del 2 settembre

Rendita	70.50	Strade ferr. mer.	315
Consolidato 5 p. c.	76 3)	Oceania	300
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	870	Soc. Tramway	191
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	559	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	623	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	120
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	316
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	123	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13025	» Isonzo	110
Grand. Merid.	24)	» Spalato	306
Riun. Adriatica	2200	Edison	428
Nav. Adria	300	Eridania	308
» T. Cossovich	150	Kerka	282
» Cosulich	343	Gas Roma	415
» Dalmatia	272	Ilva	39
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	508	Off. navali triest.	105
» Libera Tr.	441	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	185
» Lloyd Tr.	1540	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	515
» Martinolich	165	Tergesteo	2700
Strade ferr. med.	150	Montecatini	133

Cambi in Italia

MILANO, 3: Su Francia 174.25; su Svizzera 384.50; su Londra 83.70; su New York 22.45; su Berlino 25,50; su Praga 27.25.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 3: Su Italia 26.10; su Berlino 6.76-25; su Vienna 0.69; su Londra 21.81; su Parigi 45.555; su New York 5.85-12 ½.

CORRISPONDENZA APERTA

Letteratura. L'ultimo premio Nobel è stato assegnato a Knut Hamsun, nato a Cristiania nel 1863. Scrisse il romanzo «La fame» che gli diede la celebrità, seguirono: «Terra vergine», «Misteri», otto la stella di autunno», «Rosa», «Il sognatore», «La voce della vita», ecc. Dice di lui nei «Libri del giorno» Lorenzo Gigli: «Tocca i motivi più grandi con una semplicità da primitivo... Sa rivelarci il volto della natura... Non ama l'analisi e le descrizioni. Procede rapidamente per stati d'animo.... Interprete ottimista dell'infinito, celebratore mistico e convinto in impeti di sincerità.... Egli sa cantarci a piena voce l'inno panteistico delle cose e della natura....»

Piroscafo. 1) Non Le resta che farlo tingere a mano. 2) Vada a vedere quello che va tutti i giorni a Portorose. 3) Gli allievi ufficiali e sottufficiali hanno la paga del loro grado militare presente. — *Ansiosa.* Trieste-Sassari in III classe lire 104.30. Parte alle 12.56 da Gorizia; alle 14.25 da Udine; alle 20.34 da Mestre; alle 2.30 da Bologna; alle 6.20 da Pistoia; alle 8,56 da Pisa; alle 19.30 da Civitavecchia via mare; alle 6.50 da Terranova; alle 9.5 da Chilivani, e così, dopo aver cambiato treno in tutte queste stazioni, arriva a Sassari alle 10.40. Piacevolissimo viaggio!!! —

Ucci Pola. A Trieste Ella può prendere il biglietto fino a Vinkovce col diretto in partenza alle 9 cambiando treno a Zagabria. In II classe lire 132.60. Di là parte per Zambolya e da Zambolya finalmente per Turn Severin. — *Assidua lettrice.* In settembre ci sono riduzioni di viaggio per Roma. Rivolgersi per l'acquisto di biglietti all'Agenzia Ferrovie dello Stato in via della Borsa. — *Ritardatario.* L'Ufficio liquidazioni militari da Lei ricercato è in via della Zonta 4. — *Scommessa.* La distanza dal bagno Cedas all'ingresso del parco di Miramare è di chm. 3.300. — *Furlanuta.* Ella è responsabile verso il padrone di casa; perciò se l'inquilino danneggiatore è solvibile conviene a Lei fargli la petizione. Il proprietario può anche trascurare la riparazione se vuole, purchè il quartiere sia egualmente abitabile. — *Nihil.* Purtroppo Le ha già risposto nel *Piccolo della sera delle diciotto* di sabato 3 corr. il Barone di Campofiorito, molto cortesemente e senza ironia.

Armida. L'abbrunire della pelle esposta a raggi solari non è nè più nè meno che una bruciatura che può essere fatta in un'ora e molti giorni ci vogliono per farla sparire. I rimedi sono perfettamente inutili; non c'è di meglio che attendere l'azione del tempo. Sia contenta perchè ciò che a Lei sembra stia tanto male, ad altri piace. — *Urgentissimo.* Ci sono troppi che hanno fretta e la macchinetta più di tanto non gira perchè è organizzata. Per Bruxelles si fa la via di Milano, Chiasso, Lucerna, Basilea, Strasburgo, Lussemburgo, Namur. Parte da Trieste alle 17.35: arriva l'indomani alle 6 a Milano; riparte alle 6.50 e arriva a Bruxelles alle 7.20 del giorno successivo. Prezzo in lire 460; in fr. francesi 300 per la II classe.

SCIARADA

A suo padre il *primier* diè gran dolore.
Il mio *secondo* sta fra cinque suore.
E' il *terzo* un forte e intrepido animale.
Dell'Asia il *quarto* è un util vegetale.
Muta faccia il *totale*, cambia opinione
Dimmi tu, o lettore, la conclusione.

Soluzione del giuoco precedente:

VERDONE - VERNE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

Tintura naturale per i capelli
"LONGIN„
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie. Depositario Gust. Gal.
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 6; farmacia Vielmetti; profum. Gentilli, P.zza Borsa; Angeli (Venier), Via Bellini. - Drogherie: Conzina - Visintin, Via San Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, Piazza Oberdan; Franco Fabretto, viale XX Settembre 21; Cociancich, via Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8. Farmacia Rovis, Corso V. E.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Moutico, profum. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti, piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.
Si trova a Pola: Farmacia Nasserman, Foro; Drogherie: Gelletich Strukel & C.o; Appollonio & Demori; Profum. Soppa Gariboldi; Carlo Zottig, Via Giulia 5.

Evitate operazioni chirurgiche
in casi di foruncoli, ascessi, flemmoni, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) e in generale curate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus, MEDIANTE IMPACCHI DI
"ENDOSMOL„
Trovasi nelle farmacie. Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

GENITORI
PRIMA DI METTERE UN FIGLIO IN COLLEGIO CHIEDETE IL PROGRAMMA AL PREMIATO
Collegio Vittorino da Feltre
BOLOGNA ALLA CONTEA - Tel. 28-13
Direttore-Proprietario
Comm. LUIGI FERRERIO

Grand Hotel Pension
"LA POSTA"
S. Marcello Pistoiese
m. 676 s. m. Linea Bologna-Pracchia, servizio stazione Pracchia S. Marcello, di autopostale. Apertura 1.o giugno-30 ottobre. Trattamento ottimo - Prezzi modici - Comfort moderno - Riduzioni mesi giugno e settembre, facilitazioni per famiglie.

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO„
Le migliori
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 86 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1831
Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento - AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 557 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e succursali) Commerciale
Per la sede di Roma «Triestina».

Per chiusura
TEATRO ESTIVO TRIANON
cedesi a vantaggiose condizioni tutto il materiale teatrale: (400 poltrone, 200 scanni legno, 200 poltroncine, materiale elettrico ecc.).
Rivolgersi Rag. TONELLI ALBERTO
Ravegnana 2, Bologna

Parti separate di botti e casse
esportazione qualsiasi quantità per pronta consegna. - - Produzione propria da 2 e 3 vagoni al giorno
M. KOFFMANN
Wien I, Seilerstätte 18

FRANCO FABRETTO
Viale XX Settembre 21 - Telefono 14-86
Medicazione Chirurgica-Antisettica
Cotoni - Garze - Bende ecc.
Tutti gli articoli per ammalati
Rappr. per Trieste e la Venezia Giulia della ditta F. e U. F.lli MAZZA - Dergano
unica produttrice delle rinomate
VERE PEZZE DI BRESCIA
e dei cerotti
per reumatismi, lombaggini, sciatiche.

DAI VAPORI
s/s "Jomsberg" - "Nerbing" - "Inneroey"
ed altri
Cardiff Ammiragliato tutta pezzatura — New-Pelton primario — Mattonelle Methyr — New-Castle tutta pezzatura — Splinti tutta pezzatura — Antracite primaria Big, Wein, pezzatura — Coke, Gaz Coke, Metallurgico
Importazione diretta. Prezzi minimi d'origine
PONTILLO, Spezia

Industria Dolci Aromi
PADOVA
Caramelle-Fondants
Estratti essenze
Riconosciuti come i migliori prodotti esistenti in Commercio

Società d'assicurazioni Elementare
nuova
capitali forti, con relazioni internazionali
cerca forza primaria
quale capo della sezione trasporti (specialmente trasporti marittimi). Solamente offerte dettagliate con attività finora svolta vengono prese in considerazione. Sub «Posizione in Jugoslavia» al Piccolo.

PASTA BOLOGNESE ALL'UOVO trovasi giornalmente fresca nella
Fabbrica pasta all'uovo
VITTORIO MARTINI
VIA SETTE FONTANE N. 8
Fornisce franco domicilio a trattorie, restaurants e privati. Sconto ai rivenditori.

„CHITIGNANO" Casentino (Arezzo)
600 m. s. l. d. mare - Pension Bellevue - Incantevole posizione - Tranquillità - Conforto moderno - Ottima cucina - Prezzi modici.
Cav. uff. GIOV. AVANZI

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35

100 MILA LIBRI GRATIS
UTILI A TUTTI!
Segreto per far crescere capelli, barbe e baffi. Guarigione di tutte le forme di Calvizie ed Alopecie. Da non confonderci con i soliti impostori. - Scriveteci oggi stesso: GIULIA CONTE - Via Scarlatti 213 (palazzo proprio) - NAPOLI (Vomero).

"CORTIMIGLIA„
Le migliori pastine e paste glutinate
Chiedetele ovunque. — G. CORTIMIGLIA — Piazza G. B. Vico (telefono 74) - NAPOLI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCHI, cuoche, cameriere, domestiche, lavapiatti, con buone referenze per alberghi e famiglie, offronsi. Gelsi 14-I. 76994 A

DOMESTICA brava, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, scelta servitù per privati, trattori, mense, alberghi, servizio inappuntabile, per Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21-II, Trieste. 76944 A

DOMESTICHE offronsi. Salice 5, p. II, porta 8. 76714 A

PRESTASERVIZI, buone referenze, pratica tutti lavori casa, occupazione tutto il giorno. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 85871 A

RAGAZZA intelligente, tedesca, cerca occupazione presso signora sola oppure due persone, buon trattamento, per tutti lavori. Mazzini 12, «Unione», telef. 3629. 3181 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA o domestica, sappia benissimo cucinare, stirare, ottimi attestati, cercasi. S. Lazzaro 8, I, destra. 85881 B

CUOCHE, domestiche con buoni attestati per famiglie, cercansi. Gelsi n. 14-I. 76996 B

DOMESTICA italiana che sappia cucinare cercasi. Via Felice Venezian 1, p. I, sin. 8377 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Ipavitz, via Rossetti 79. 8360 B

DOMESTICA cerco prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 85873 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni certificati, cercasi. Buona paga, buon trattamento. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Via S. Nicolò N. 11, terzo. 76732 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati. Via Ruggero Timeus 7-III. 86015 B

DONNA di servizio cercasi, da mattina a sera, trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 76863 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore al giorno. Via Udine N. 32, primo. 86005 B

DONNA, prestaservizi, tutto il giorno, cercasi. Lunedì 8-12, S. Nicolò 27-III. 76820 B

DONNA servizio con buoni attestati cercasi per la mattina. Via S. Nicolò N. 11, terzo. 76794 B

PRESTASERVIZI cerca coniugi soli. Via Galleria 6-III, destra. 8361 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Galilei 7, mezzanino, Romeo. 76772 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercano coniugi soli. Via Alessandro Volta 8, III. 85827 B

PRESTASERVIZI onesta tre ore mattina, cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 1, porta 6. 76586 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi. Scala Belvedere 4, I piano, destra. 85811 B

PRESTASERVIZI stanze, 4 ore mattina, cercasi. Torre bianca 25, terzo, porta 10. 85649 B

RAGAZZA brava cercasi. Via S. Lazzaro N. 7, trattoria 85585 B

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici cercasi. Raffineria 1-III, porta 7. 8385 B

RAGAZZA per piccola distinta famiglia cercasi Indirizzo al Piccolo. 85653 B

RAGAZZETTA per poche ore al giorno cercasi. Via Kandler 9, porta 6. 76958 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per trattoria Rossetti, via Piccolomini 15. 86013 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, praticissimo tutti lavori ufficio, offresi prontamente per qualunque posto anche provincia. Disposto anche viaggiare quale piazzista o commissionario tanto per l'Italia quanto per l'estero. Modeste pretese. Offerte Piccolo «Nandy». 85503 C

A. Contabile serio, energico, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi stabilmente mezza giornata od ore quale aiuto ad amministratori, Scrivere «G. K.» Piccolo. 85805 C

A. Impiegato ventenne cerca prontamente posto. Offerte sub «Dino» Piccolo. 76718 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I. 86065 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

ABILE disegnatore meccanico, assume lavori a domicilio. Miti pretese. Offerte sub «Lucidi» al Piccolo. 76720 C

ABILE falegname, onestissimo ripara e lucida mobili anche in casa. Rivolgersi salumeria, Agnoletto, Maiolica 5. 65581 C

ABILISSIMA sarta milanese, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, assume commissioni dal 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 84601 C

ACCORDATORE, riparatore (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 84259 C

AGENTE generi alimentari, trentenne, bella presenza, con lunga pratica Bars, Buffet, Caffè, offresi anche per fuori città, con buone referenze ed attestati. «Agente» al Piccolo. 76809 C

AGRICOLTORE solo, quarantenne, con buone referenze, cerca posto: specialista per viti e di qualunque pianta, nonchè allevamento bestiame, anche per fuori città. Indirizzo Piccolo. 85975 C

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, triestino, assume stabili, aziende, verso modico compenso. Assume curatele, tutela minorenni. A richiesta anticipa pigioni. Indirizzare «Trieste» Piccolo. 76990 C

ARGENTIERE indoratore, assume qualsiasi riparazione di oggetti d'argento e metallo, come pure borsette d'oro, d'argento e di metallo. Via S. Sergio 9, (traversale Madonnina). 75874 C

ASSUMONSI ordinazioni e qualsiasi riparazione in biliardi, lavoro a perfezione, prezzi modici. Via Foscolo 29, Dugulin. 76844 C

ASSUMONSI ordinazioni e riparazioni bauli. Via Ferriera 16, pianoterra. 85317 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10, sopra Montuzza. 84947 C

CASSIERA con lunga pratica, offresi, con cauzione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76796 C

CONDUTTORE trattoria, osteria, offresi con cauzione 2000. Offerte «Trattoria» Piccolo. 85825 C

CONFEZIONANSI vestiti uomo, nuovi, usati da voltare, nonchè riduzioni, riparazioni, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3-I. 8379 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze, offresi. Gentili offerte sub «U. B. 8» al Piccolo. 76292 C

CONTABILE tenitrice libri offresi come praticante o cassiera. Indirizzo Piccolo. 76116 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, Tigor 13, secondo. 84395 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, dattilografo, offresi stabilmente, mezza giornata od ore. Offerte «Attivo» Piccolo. 85605 C

DIRETTRICE casa, media età, cerca occuparsi presso distinto signore o signora sola, fine settembre, accudisce a leggeri lavori. Causa assenza le offerte non vengono ritirate prima del 10 corr. Offerte «Spes 3» al Piccolo. 85845 C

DISEGNATORI edili, muratori, offronsi per ovunque; miti pretese. Offerte «Edili» Piccolo. 85629 C

DISEGNATRICE copista, capacissima, lunga pratica, conoscenza italiano, tedesco, offresi per studio ingegneria meccanica o edilizia. Offerte «Esattissima» Piccolo. 85385 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 13. 75495 C

DISTINTA signorina occuperebbesi per contabilità o cassiera nella dispensa tabacchi e sali. Lunga pratica, parla sloveno, tedesco, italiano. Offerte «Contabile» al Piccolo. 25822 C

DISTINTA signora 27.enne, già maestra giardiniera, affettuosa, paziente, occuperebbesi presso distinta famiglia per bambini e leggeri lavori in casa, possibilmente fuori Trieste. Offerte Piccolo «Mite onorario». 76348 C

DISTINTA educatrice viennese, conosce un poco italiano, inglese e croato, cerca occupazione pomeriggio, presso fanciulli grandicelli. Cologna 13, I, porta 6. 76748 C

DISTINTISSIMA offresi dama compagnia, governante, presso distinta persona sola. Scrivere «Maria Rossi» fermo posta. 85673 C

DONNA cerca servizio pulire scrittoio o studio. Indirizzo: via Ghega 1, portinaia. 85869 C

ESEGUISCONSI lavori da pittore per stanze, coloritura ad olio, ecc. Per eventuali ordinazioni scrivere: Mario, via Caccia 9, cortile. 84487 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 75602 C

FIORENTINA, francese, pianoforte, occuperebbesi bambini passeggio dopopranzo, volendo anche mattina, rammendare stirare bucato ed altri lavori casalinghi. Scrivere «Costanza» Piccolo 76764 C

GIARDINIERE orticultore, ammogliato, cerca posto stabile paraggi Trieste. Indirizzo Piccolo. 85047 C

GIOVANE ventenne, viennese, bella presenza, parla poco italiano, già secondo cameriere, buoni attestati, offresi come tale oppure accetterebbe qualsiasi altra occupazione. Offerte «Cameriere viennese» Piccolo. 600 C

GIOVANE piazzista distinto, con ottime referenze e garanzie, cerca rappresentanza generi alimentari, mercerie, stoffe, per le Marche, Umbria e Romagna. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 8359 C

GIOVANE con ottime referenze, assolte scuole ginnasiali e normali privatamente, corrispondente italiano-francese, cerca posto presso ditta o azienda, offrendo cauzione. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 84773 C

GIOVANE diciottenne, laborioso, onesto, con certificati e documenti cerca posto quale fattorino, riscuotitore, in magazzino, anche facchinaggio. Offerte «Polo» Piccolo. 76884 C

GIOVANE cameriere, parla tre lingue, cerca posto in casa signorile anche come compagno di viaggio. Scrivere Antonio Kollawitsch, Sanatorio Cigale, Lussinpiccolo. 75662 C

GIOVANE giardiniere parla tre lingue, con ottimi attestati, anche di cameriere, offresi in casa privata. Kollawitsch, Sanatorio Cigale, Lussinpiccolo. 76666 C

GIOVANE signora, offresi come balia per ore ad intervalli. Ottime referenze. Coroneo 13, p. 14 85759 C

IMPIEGATO pratico, disponendo alcune ore, assume registrazioni ecc., miti pretese. Offerte al Piccolo «Registrazioni». 85353 C

GIOVANOTTO ventiduenne, impiegato, pratico ufficio, buoni attestati e garanzie, offresi. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 85685 C

IMPIEGATO diciottenne offresi: conosce italiano, tedesco, inglese, francese, dattilografia, stenografia. Offerte «Graz» Piccolo. 85315 C

LAVORANTE fabbro maniscalco cerca lavoro. Offerte «Fabbro» Piccolo. 76484 C

LAVORANTE sarto cerca lavoro giornata o cottimo». Offerte «Lavorante» Piccolo. 76492 C

LEGNAMI offresi impiegato magazziniere, capo fondo, praticissimo misurazioni, cubature, dattilografia, anche per ricevimenti estero, lavoro indipendente. Offerte verso scontrino «Primo ottobre» Piccolo. 85447 C

MADRE e figlio offronsi portinai. Corso Garibaldi 25, portinaia. 76670 C

MATERASSAIA offresi a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 85735 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43 (di fronte Panificio) I, sin. 900 C

MODERNISSIMO ufficio di Ragioneria e contabilità assume lavori qualsiasi genere, ritirando ordinazioni presso signori clienti. Massima sollecitudine, estetica, chiarezza, prezzi convenientissimi. Offerte «Astanta» Piccolo. 76284 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 76722 C

PANTALONAIA offresi per lavoro commissione. Ruggero Timeus 8, porta 13. 85307 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, I. 76254 C

PELLICCIAIA offresi, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 7, scala II, terzo piano. 84113 C

PELLICCIAIA offresi: prende lavori in casa e calcolati a minimi prezzi. Cologna 13, I, porta 5. 76760 C

PELLICCIAIO provetto offresi per lavoro di concia, tinta, confezione con garanzia di perfetta esecuzione. Sollecitudine, esattezza. Via Gatteri 32, II. 25804 C

PENSIONATO statale occuperebbe posto in qualità di cursore, sorvegliante ecc. Offerte sub «Statale» al Piccolo. 76758 C

PER primaria azienda vinicola, offresi giovane praticissimo, amministrazione, spedizioni, vendemmie, acquisti, vendite, disposto viaggiare. Referenze primo ordine. Offerte sub «Vinicolo» Piccolo. 8334 C

PITTORE e muratore assumono qualsiasi lavoro interno, esterno, prezzi da convenirsi, anche fuori di città. Pozzo bianco 4, caffè. 85297 C

PITTORE e muratore, eseguisce qualunque lavoro, miti pretese. Via della Tesa 6, barbiere. 76498 C

RAGAZZO cerca occupazione officina meccanica-garages, già pratico. Guidi, Corso 39, primo. 85799 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine, specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV, porta 17. 170 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA bianco tanto nuovo come rammendare e qualsiasi ricamo, offresi a giornata. Offerte «Lucilla» al Piccolo. 75976 C

SARTA taglia, mette in prova, confeziona qualsiasi toilette, confeziona modelli in carta su misura. Piazza G. B. Vico 8, II, Perini. 85491 C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» Piccolo. 76446 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Paduina 11, pianoterra. 85867 C

SARTA capace adattasi qualsiasi lavoro casa o fuori perchè priva conoscenze. Paduina 11, pt., p. sinistra 85725 C

SARTA bravissima, confeziona vestiti senza difetti, specialità corredi. Indirizzo al Piccolo. 85701 C

SARTA bianco, per uomo e donna, assume qualunque lavoro, anche commissioni, buon prezzo. Via Giuliani 8, quarto, Nessich. 85635 C

SARTA da uomo riceve qualsiasi lavoro in casa; rivoltare, riparare vestiti. Michelangelo Buonarroti 6, porta 10. 85813 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 76678 C

SARTA seria, offresi soltanto dopopranzo. Offerte «Seria» Piccolo. 76914 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, lavatura, stiratura. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 85877 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 75524 C

SEGRETARIO contabile, pratico per amministrazione di albergo, disposto anche subito. Indirizzo Piccolo. 76756 C

SIGNORA indipendente, brava massaia, offresi presso una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 84883 C

SIGNORA giovane bella presenza, intelligente, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo, oppure commessa viaggiatrice presso ditta seria. Offerte «16-30» al Piccolo. 76246 C

SIGNORA trentenne, offresi qualunque posto fiducia, Offerte sub «Antonietta» Piccolo. 76578 C

SIGNORA vedova, seria, di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, slavo, piano, cucire, tutti ricami, cerca posto come dama compagnia sorvegliare bambini, oppure donna di chiavi. Scrivere «Weidner» al Piccolo. 85611 C

SIGNORA venticinquenne, lunga pratica commerciale, dattilografa, corrispondente italiano-tedesco, cerca posto presso ditta fuori Trieste. Offerte «Lavoratrice assidua» Piccolo. 76900 C

SIGNORINA buona famiglia, seria, offresi quale praticante; già pratica ufficio, buone informazioni. Scrivere «Bari» Piccolo. 85685 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, dattilografa, cerca prontamente posto duraturo. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 8509 C

SIGNORINA con lunga pratica, conoscenza tedesco, italiano, dattilografia, contabilità, cerca posto; mensile lire 350-400. Offerte sub «Miglioramento» Piccolo. 85049 C

SIGNORINA pratica manifatture e calzature, conosce bene la lingua slava, offresi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 85417 C

SIGNORINA dattilografa, aiuto-contabile, esperta lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte «Signorina» Piccolo. 76420 C

SIGNORINA primarie referenze, 13 anni pratica, contabilità doppia, americana, corrispondente italiana, occuperebbesi. Offerte «Distintissima» al Piccolo 76224 C

SIGNORINA bella presenza, con attestati, si offre quale venditrice pratica per pasticceria e bar. Offerte sub «Laura» Piccolo. 84163 C

SIGNORINA stiratrice si offre in casa signorile. Offerte sub «Paola» Piccolo. 85657 C

SIGNORINA tedesca che parla poco italiano, cerca posto quale massaia presso persona. Offerte «Margherita» Piccolo. 76672 C

SIGNORINA ventenne, diploma di maestra, parla solo tedesco, occuperebbe posto istitutrice bambini presso distinta famiglia, miti pretese. Scrivere «Maestra» Casella 509, posta centrale. 75698 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca posto presso Società di navigazione, spedizioni, importazioni, spedizioni, o simili. Gentili offerte sub «Volont» Piccolo. 75684 C

SIGNORINA giovane, con scuole commerciali italiane, tedesche, slovene; cerca posto praticante presso seria ditta. Offerte sub «Praticante 160» Piccolo. 76686 C

SIGNORINA 17.enne, cognizioni tedesco e discreta stenodattilografa, offresi con paga iniziale lire 250. Indirizzo Piccolo. 76746 C

SIGNORINA italiana, onesta, seria, ottime referenze, occuperebbesi negozio manifatture, anche latteria-pasticceria, miti pretese. Scrivere «Fortunata» Piccolo. 76762 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, francese ed inglese, dattilografa, lunga pratica commerciale, desidera migliorare posizione presso azienda importante. Gentili offerte al Piccolo sub «Countinghouse». 85007 C

STENODATTILOGRAFA capace, corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, assume domicilio corrispondenze commerciali, lavori di copisteria, traduzioni, amministrazioni ecc. Qualunque ditta che abbia corrispondenze arretrate o manchi di corrispondente in una delle lingue menzionate, troverà conveniente rivolgersi Via Montfort 10, secondo. 85867 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta italiano, tedesco, cerca impiego presso ditta seria. «Pratica» Piccolo. 75930 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, indipendente, con diversi anni di pratica, offresi per 1.o ottobre o novembre. Offerte sub «Corrispondente tedesca» Piccolo. 84091 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21, III. 85257 C

STUDENTESSA IV Istituto Tecnico, non avendo mezzi proseguire, occuperebbesi presso ditta, società commerciale. Mitissime pretese. Offerte al Piccolo «Bisognosa». 84753 C

TRADUZIONI. Corrispondenza in tedesco, ungherese, croato, inglese, assumerei domicilio. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 85849 C

VEDOVA distinta, buone referenze, buona massaia, occuperebbesi donna di chiavi. Miti pretese. Offerte «Caterina» Piccolo. 84081 C

VENTOTTENNE occuperebbesi prontamente presso seria ditta come cassiere o posto massima fiducia, dispone forte cauzione, ottime referenze. Anonime cestinansi. Offerte «Italo» Piccolo. 76682 C

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VEDOVA distinta, buona massaia, offresi a persona sola. Valdirivo 4, terzo, destra. 76948 C

VIAGGIATORE commercio, conosciutissimo Venezia Giulia, Fiume, Dalmazia, vaste relazioni, pronto partenza, assume articoli verso provvigione. Offerte «Triestino» Piccolo. 76450 C

24.ENNE, vedova distinta, senza figli, colta, brava massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola anche fuori Trieste. Offerte «Libera Bruni» Piccolo. 76896 C

29.ENNE, profugo dalmata, onesto, laborioso, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, offresi per qualunque occupazione. Gentili offerte sub «Profugo» Piccolo. 76766 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGRICOLTORE con famiglia cercasi per campagna grande presso Trieste. Rivolgersi via dei Rettori n. 1, piano II destra, Conte Marenzi. 85537 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Abaizen, Via Giulia, 5. 85821 D

ALLIEVO cameriere cercasi prontamente. Via S. Caterina n. 9. 76778 D

ARGENTIERE cercasi restaurant Moncenisio. 76866 D

BRAVE lavoranti sarte uomo anche per assumere lavoro in casa cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76738 D

CAPO pratico lavori ferrovia cerca Picciola Benedettich, Torrebianca 14. 76830 D

CELERE stenodattilografa tedesca cercasi prontamente. Offerte Casella postale 115-III. 76696 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano croato, conoscenza tedesco, serio, attivo, buona pratica commerciale cerco. Offerta «Stabilità» Piccolo. 85407 D

DATTILOGRAFA assuma copiatura trenta fogli protocollo cercasi urgenza. Rivolgersi Massimo Azeglio 19, IV. dalle 2-7. 86001 D

DIRETTRICE albergo con cauzione cercasi in giornata: inutile presentarsi senza requisiti. Indirizzo Piccolo. 76812 D

GIOVANETTI 16enni buona famiglia cercansi per servizio albergo, ore notturne. Presentarsi dalle 8 alle 9. Indirizzo al Piccolo. 8364 D

MODISTA capacissima, e garzona cercasi. Boccaccio 11, porta 18. 85783 D

PRATICANTE di buona famiglia cerca primaria ditta locale. Indirizzo Piccolo. 76590 D

RAGAZZA fidata cercasi per latteria. Piazza Bel Vedere 2; 12-14. 76918 D

RAGAZZA pratica venditrice direttrice primaria latteria, buone referenze o cauzione, pronta entrata cercasi. Informazioni Via Roma 17, latteria. 85597 D

RAGAZZA servizio latteria soltanto mattina 6-10 cercasi prontamente: rivolgersi 9-12, latteria Roma 17. 85599 D

RAGAZZA cercasi per locale, entro oggi. Rivolgersi Cavaletto, Rossini 10. 76740 D

RAGAZZETTA per servizio ascensore cercasi. Presentarsi Martinez, Via S. Nicolò 36. 76942 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Struchel, Mazzini 36. 76762 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Cartoleria Via S. Nicolò 30. 85769 D

SARTA bravissima cercasi a giornata. Offerte al Piccolo sub «Bravissima». 85993 D

SARTA capace cercasi subito a giornata. Chiozza 18, III, Goriup. 85863 D

SARTE uomo mezze lavoranti cercansi, presentarsi oggi mattina. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39, primo. 85795 D

STENODATTILOGRAFA perfetta troverebbe occupazione presso ditta seria; presentarsi 8-9 ant. Indirizzo Piccolo. 76694 D

VENDITRICE pratica per primaria pistoria-pasticceria cercasi. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 86067 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA salotto, comfort moderno cercasi per ufficiale alto rango. Posizione centrale. Offerte sub «Savoia» Piccolo. 855159 E

CAMERA 2 letti ammobiliata anche senza biancheria, comodo cucina cercasi per 2 persone, possibilmente prossimità Campo Marzio. Andrea Comin. Impresa foraggi, Campo Marzio Trieste. 86003 E

CAMERA vuota ingresso libero o indipendente, centro cerca viaggiatore. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 85839 E

CAMERA bene ammobiliata ingresso libero cerco prontamente, disposto pagare tre mesi affitto anticipato. Offerte «Atelier» Piccolo. 86773 E

CAMERA e salotto ammobiliato, indipendente, cerca viaggiatore. Offerte «Serietà» Piccolo. 8370 E

CAMERE 2 vuote, delle quali una grandissima, possibilmente centro, (minimo disturbo) cercansi prontamente. Sub «Società» al Piccolo. 8303 E

CAMERETTA ammobiliata cerca signorina distinta, posizione soleggiata. Offerte Piccolo sub «Settembre». 76960 E

CONIUGI soli cercano modesta cameretta, assenti tutto giorno, possibilmente ingresso libero. Paraggi P. Goldoni, P. Unità. Offerte «Assenti» Piccolo. 76824 E

CONSOLATO di Germania cerca ufficio, circa 5 stanze, posizione centrale, comfort moderno. Rivolgersi al Consolato Via Nicolò 27. 85601 E

DISTINTA signorina cerca prontamente bella camera, possibilmente anche salotto e pensione presso distinta seria famiglia. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 8373 E

GIOVANE distinto e solo cerca camera ammobiliata. Offerte «Cento» Piccolo. 76752 E

IMPIEGATO superiore, stabile, cerca stanza bene ammobiliata, massima pulizia, presso distinta piccola famiglia; possibilmente presso persona sola. Offerte con pretese sub «Solitudine» Piccolo 85575 E

IMPIEGATO ferroviario stabile cerca camera o camerino vuoto pressi piazza Venezia, S. Andrea. Offerte «Ferroviario» Piccolo. 85329 E

MAESTRA cerca stanza bene ammobiliata, preferenza centro, presso distinta piccola famiglia. Offerte «15 settembre» Piccolo. 85607 E

ROMAGNOLO impiegato cerca camera ammobiliata presso conterraneo. Offerte «Romagnolo» Piccolo. 85743 E

STANZA vuota ingresso libero uso studio cercasi. Offerte Trauner, San Lazzaro 8, IV. 85823 E

STANZA ammobiliata distinto giovane cerca. Offerte al Piccolo sub «Ferdinando». 85809 E

STANZA bella e pulita centro o vicino al mare, presso distinta famiglia come unico subinquilino, cerca giovane ufficiale Lloydiano stabile. Offerte dettagliate «Biancospino» Piccolo. 85089 E

STANZA ammobiliata presso famiglia non mestierante, centro, possibilmente paraggi P. Goldoni, S. Giovanni, Mazzini per 1 ottobre, cerco. Offerte «Morigerato» Piccolo. 999 E

STANZA per studio cercasi (eventualmente 2), telefono. Offerte «Paraggi Borsa» Piccolo. 8332 E

STANZE due vuote, uso ufficio, con luce elettrica, paraggi Chiozza-via Gatteri, cercansi. Offerte con prezzo «Indice» Piccolo. 77010 E

STANZE (due) una con due letti, una per uso ufficio, cerca commerciante (senza comodo cucina). Offerte «Anticipato» Piccolo. 85879 E

STUDENTE terza classe cerca costo buona famiglia adiacenze ginnasio Petrarca. Offerte sub Ruffo. Piccolo. 85807 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A CONIUGI distintissimi soli affittasi stanze ammobiliate uso cucina. Indirizzo Piccolo. 76780 F

A SIGNORE distinto affitto stanza ariosa, pulita, eventualmente costo. Dalle 10 in poi. Corso Garibaldi 17, II. 85875 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Salita Promontorio 23, p. 5. 85301 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giulia 29-III. 76532 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via S. Michele 9-II destra. 240 F

CAMERA bellissima affittasi con pensione per due distinti signori; famiglia non mestierante. Commerciale 11-III. 77003 F

CAMERA matrimoniale centralissima, comodo cucina, altre camere, affittansi. Gatteri 32-I, porta 19. 76938 F

CAMERA letto, salotto, bagno, elegantissime, luce elettrica, poggiolo, I piano, casa signorile, affittansi signore stabile. Ind. Piccolo. 86039 F

CAMERA vuota affitto prontamente. Via Madonnina 26 (Roberto). 76912 F

CAMERA signorile adiacenze Tribunale, pensione finissima, per due persone di elevata posizione sociale, disponibile il 10 corr. presso signore pensionato distintissimo. Indirizzo Piccolo. 76834 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossetti 51, I, porta 5. 76862 F

CAMERA ammobiliata bella soleggiata centro affittasi fino 15 ottobre. Via Slataper 28, II. 76790 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata affittasi. Azeglio 4, II, porta 7. 76326 F

Rara occasione

Partita

Biancheria svizzera

finissima

viene venduta a prezzi molto al disotto del prezzo di costo.

Guarnitura di 2 capi (camicia e mutande) per signora L. 39.—

Combinazioni per signora » 39.—

Valentino Pecorari - Trieste

Via Roma N.ri 3 e 5 - Tel. 2199

CAMERA grande bene ammobiliata, con gas, affittasi prontamente persona distinta. Canova 14, porta 18. 76736 F

CAMERA ammobiliata pulitissima affitta famiglia distinta a ufficiale; lire 100. Massimo d'Azeglio 4, porta 20. 85887 F

CAMERA ammobiliata due letti con annesso salotto adatta due amici, affittasi. XX Settembre 51, V. 85967 F

CAMERA ammobiliata affittasi, solamente signore signora, presso coniugi. Fabio Severo, mondo nuovo 64, II destra. 85595 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 557, porta 6. Fermativa tram. 85713 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi a due persone con vitto o senza. Escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 85761 F

CAMERA con 2 letti, ammobiliata affittasi in via Antonio Stoppani 5, II destra. 85745 F

CAMERE due, ammobiliate, 1 e 2 letti, affittasi, escluse donne. Ind. Piccolo. 76954 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Via Maiolica 9, II destra. 85643 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, persona civile. Alfieri 9, porta 6. 86051 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via Luigi Ricci 5, II, Maura. 85675 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Chiarbola Superiore 8, IV, p. 18. 76021 F

DAREBBESI vitto famigliare. Piazza Ospedale 3, I. 76804 F

FIERA Lubiana affittasi miglior offerente stanza con 2 ed una con un letto. Indirizzo Piccolo. 85885 F

LETTO affittasi in compagnia, con vitto. Coroneo 5-II, sinistra. 86059 F

LETTO affittasi. Via Molin a vapore 9, II. 85783 F

LETTO affittasi. Via Madonnina n. 33. 76728 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Settefontane 24-II. 83871 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi persona dabbene. S. Michele 10-IV. 86037 F

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi, eventualmente costo, a persone distinta, che sia disposta fare prestito con interessi. Istituto 25, porta 9. 86047 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale pel 17 settembre. Valle 8, porta 9. 76978 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via S. Lucia 6-III, porta 9. 8380 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 85721 F

STANZA e camerino ammobiliati affittansi. Via S.S. Martiri 24, porta 6. 8378 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, soltanto a distinto signore. Via Giulia 76-IV, porta 17. 86027 F

STANZA matrimoniale elegentemente ammobiliata affittasi a coniugi soli. Via C. Stuparich 12, porta 12 (ex via Boschetto). 76968 F

STANZA bella elegante ammobiliata, luce chiara, unico inquilino affittasi signore distinto vicino piazza Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 76946 F

STANZA bellissima ammobiliata centro, affittasi signore solo serio. Indirizzo Piccolo. 85801 F

STANZA due letti affittasi due amici oppure marito moglie senza figli, con vitto. Indirizzo Piccolo. 85965 F

STANZA vuota d'affittare signorina impiegata. Solitario 1, p. II. 86023 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto venti giorni. Ginnastica 43, porta 10. 76760 F

STANZA due letti affittasi giovani distinti con vitto. Rismondo 3 (ex Fontana) porta 16. 85831 F

STANZA ammobliata con due letti affittasi a persone serie. Via S. Marco 4, III. 85829 F

STANZA semplice con buon vitto presso persona sola affittasi. Via Rapicio 4, I p. destra. 76816 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria, escluso donne. Via Gatteri 44, I, Bradaschia. 76710 F

STANZA grande ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Foscolo 9, I, porta 7. 85817 F

STANZA matrimoniale con vitto affittasi. Parini 11, I piano. 76850 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, vicinanza tram. Indirizzo Piccolo. 76846 F

STANZA grande chiara affittasi per uso ufficio. Rivolgersi via G. Vasari 8, portinai. 85701 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Canova 24, I. 85645 F

STANZA grande ammobiliata volendo comodo cucina affittasi. Roiano, Via alle Querce 53, villino vicino falegname Rosè. 85681 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Via Ferriera 35, IV, sinistra. 85677 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Gatteri 36, IV, porta 15. 85729 F

STANZETTA ammobliata, con vitto affittasi prontamente. Via Lavoratori n. 208. 76692 F

STANZINI due ammobiliati, con vitto, affittansi. Ginnastica 21, porta 14. 77006 F

STANZINO piccolo, chiaro, un letto, affitta persona sola per bene. Via Udine 51-III, destra. 76948 F

VITTO completo buonissimo abbondante, pranzo, minestra, carne contorno pane. Cena, carne pasta o contorno a volontà lire 35 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 85973 F

VITTO famigliare darebbesi due amici, lire 6. Via Istituto 39, pt., sinistra. 86041 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

BUON maestro lingua tedesca cercasi urgenza. Indirizzo al Piccolo. 7704 G

CERNE'. Studio cnotabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia, apre mercoledì 7 settembre, corsi trisettimanali, giornalieri, lire 50-80 (spesa unica). Cernè, via Carducci 28. 85613 G

DATTILOGRAFA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 85709 G

ENGLISH taught by master. XX Settembre 40, secondo. 85609 G

INGLESE, Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ing. Ant. Bravo, Via S. Vito 5. 85903 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni singole e riunite. Via Petrarca 7, II p., sinistra. 76716 G

LEZIONI, riunite, elementari, cittadine. Preparansi bambini prima elementare. Prezzo modicissimo. Canova 9, porta 7. 76880 G

LEZIONI due, settimanali, piano, lire 2 mensili, adulti, bambini. Colombo 8, I. 76970 G

LEZIONI tutte scienze, lingue, corsi cumulativi. Relazione «Scientia» Foscolo 2. 200 G

MAESTRA francese, tedesco, cercasi. Offerte con indicazione prezzo «Fortuna» Piccolo. 85679 G

MAESTRA diplomata Uuniversità Francia, inizierà in ottobre corsi di lingua francese, come pure corsi di preparazione all'esame per l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese. Indirizzo al Piccolo. 76744 G

MAESTRA francese, tedesco, principianti, adulti. L. 20 mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra 85619 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni riunite di ricamo, fuselli, ecc. Informazioni: Lazzaretto vecchio 38, porta 10, dalle 10 alle 13. 85771 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 85751 G

PERSONA nazionalità francese cercasi scopo conversazione in cambio italiana tedesca. Sub «Conversation 200» Piccolo. 85367 G

PIANISTA allieva nono corso Conservatorio, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 85977 G

PIANISTA diplomata Conservatorio impartisce lezioni, metodo moderno, rapido. Rossetti 13. 76676 G

PIANISTA distinta, metodo conservatorio, impartisce lezioni pianoforte, condizioni favorevoli. Offerte «Riuscita» Piccolo. 84823 G

RUSSO, giovane avvocato di Mosca, che parla tedesco e francese, impartisce lezioni russo. Hotel Abbazia, stanza 29. 85661 G

SALA Roma, via Carducci 12. Oggi apertura delle lezioni riunite di danza, dalle ore 16 alle 22. 86031 G

SIGNORINA francese impartisce lezioni pianoforte e madrilingua. Indirizzo Piccolo. 85327 G

UNIVERSITARIO legge impartisce lezioni di italiano, francese, latino e greco, disposto recarsi anche a domicilio, con miti pretese. Offerte «Universitario» Piccolo. 76922 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANARINO fuggito pressi Ruggero Manna. Mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 85763 H

CIONDOLO rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 85999 H

FANALE da vettura, quadrato, senza «scartozo» smarrito. Chi lo porterà via Donadoni 14 A, IV piano, riceverà buona mancia. 76788 H

PORTAFOGLIO importanti documenti passaporto, 25 dollari smarrito; rinvenitore trattengasi denaro e invii documenti; Lodovico Ariosto 2, presso Mrs. Erlich. 85343 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE studio circa sette stanze davanti primi piani centro, comfort, due ingressi cercasi; darebbesi cambio abitazione centro, comfort, più piccola. Offerte «Avvocato» Piccolo. 85445 I

ABITAZIONE 3 stanze, confort, mezzo minuto Caffè Stazione, scambiasi con altra, campagna, preferibile Barcola. Offerte «Grignano» Piccolo. 85593 I

APPARTAMENTO ammobiliato centralissimo (Borsa) annesso ufficio; gas, elettrico, telefono, affittasi prontamente. Richieste: «Venticinque-Cinquantamila» Piccolo. 85557 I

APPARTAMENTO ammobiliato, ottime condizioni, affittasi prontamente. Offerte «Buon affare» Piccolo. 85341 I

APPARTAMENTO sette vani, a Genova, scambiasi con altro di più o meno vani, a Trieste. Indirizzo «Genova» al Piccolo. 85767 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, posizione centrale, affittasi. Offerte sub «Miglior offerente» al Piccolo. 8372 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, due camerini, pochissimo mobilio, luce elettrica, affittasi causa partenza. Scrivere «Salubre» Piccolo. 85623 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, paraggi Acquedotto, affittasi. Offerte sub «10 000» al Piccolo. 8371 I

APPARTAMENTO signorile, confort, sei ambienti centrali, bella vista, affittasi. Offerte «Signorile» Piccolo. 76860 I

APPARTAMENTO 7 locali, ammobiliato, luce elettrica, telefono, vicinissimo Piazza Borsa, affittasi buone condizioni. Scrivere «Tergesteo» Piccolo. 85625 I

CAMERA cucina affittasi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 76876 I

CAMERA, camerino, cucina e cantina, con annesso orto fruttifero, in Scala Santa, Roiano, scambiasi con 2 camere e cucina, in città. Rivolgersi: Latteria Romans, Piazza Belvedere N. 2, 8-11. 76920 I

CAMERA, cucina scambiasi con più grande. Boschetto 26, IV. 85373 I

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, scambiasi con camera, camerino e cucina. Via dei Navali 29 b, piepiano. 76742 I

CAMPAGNA coltivata, vicina città, affitterebbesi prontamente, con o senza villino padronale. Indirizzo Piccolo. 85733 I

LOCALE angolo, 8 porte, luce elettrica, gas, acqua, telefono, affitto ribassato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86011 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, adatto qualsiasi industria. S. Marco 12, dalle ore 9 alle 13. 85803 I

QUARTIERE centrale elegantissimo con telefono quattro stanze due stanzini cucina, ammobiliato o senza cambiasi con altrettanto Roma. Indirizzare «Cambiamento» Piccolo. 85163 I

QUARTIERE camera cucina, con giardino, ammobiliato affittasi. Caccia 3, III, porta 10. 85547 I

QUARTIERE bellissimo due stanze stanzino, Foscolo, scambierebbesi con uno più grande. Indirizzo al Piccolo. 85289 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, nei pressi Arsenale Lloyd, scambiasi con altro tre stanze città. Indirizzo al Piccolo. 8296 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, scambiasi con altro simile, qualunque posizione. Settefontane 483, II, Odorico. 76754 I

QUARTIERE di due stanze, camerino, cucina, scambierebbesi con uno paraggi via S. Nicolò, Mazzini. Offerte «Comodità» al Piccolo. 85847 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, confort moderno, primo piano, Pasquale Revoltella, scambiasi con eguale o più grande centro città. Pagansi spese trasporto. Indirizzo Piccolo. 76730 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76394 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, con camerino, affittasi, pressi Giardino pubblico, affittasi, pagando un anno anticipato. Scrivere «Parigino» al Piccolo. 75856 I

QUARTIERE centrico, quattro stanze, accessori, ogni confort moderno, primo piano, scambiasi con altro sette, otto stanze equali qualità. Indirizzo Piccolo. 85897 I

QUARTIERE bellissimo, paraggi Politeama Rossetti, composto 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con più piccolo. Offerte «Rossetti» al Piccolo. 76776 I

QUARTIERE piccolo, di camera e cucina, completamente arredato, con acqua e gas, affittasi causa partenza, a persone serie. Via Pier Paolo Vergerio 230, pianoterra, in corte; visitare dalle ore 16 alle 18. 76848 I

SCAMBIASI camera cucina con portineria. Via Molino a vento N. 25. 8384 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze camerino, cucina, poggiuolo con altro 4 o 5 stanze comfort. Indirizzo Piccolo. 76194 I

STUDIO fotografico completamente arredato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85987 I

TORINO: cedo quartiere a Torino in cambio di uno a Trieste. Scrivere «Torino III» Piccolo. 84697 I

UFFICIO centro, primo piano, tre stanze ammobiliate, gas, luce elettrica, telefono, affittasi. Offerte «Tutto 16.000» Piccolo. 76950 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Quartieri, appartamenti, camere vuote, ammobiliate, cercansi. Nulla dovuto anticipatamente. Agenzia «Mercur» Gatteri 23, porta 19. 76984 L

APPARTAMENTINO vuoto oppure ammobiliato, verso buone condizioni, cercano sposi. Chiozza N. 33, II, porta 8. 85705 L

APPARTAMENTINO ammobiliato o vuoto, urge causa matrimonio. Offerte «Sposi» Piccolo. 85779 L

APPARTAMENTINO oppure due stanze (possibilmente vuote), con comodo di cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Trentacinquenne» Piccolo. 85365 L

APPARTAMENTO qualunque grandezza, ammobiliato anche parzialmente, cercasi urgentemente. Offerte «Trattative brevi» Piccolo. 85555 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, con mobili lusso, posizione signorile, cercasi subito. Offerte «Roma» Piccolo. 76700 L

CAMERA, camerino, cucina, anche in subaffitto, paraggi Istituto, Ferriera, Settefontane, cercasi prontamente. Offerte: Spaccio vini, Raffineria 7. 76818 L

CONIUGI soli cercano quartiere 2 stanze vuote camerino e cucina possibilmente vicino tram. Offerte Cesare Battisti 29-I. 380 L

MAGAZZINO cercasi, centro. Indirizzo al Piccolo. 75686 L

MAGAZZINO pure in disordine, oppure tettoia, cercasi prontamente, pagando 1 anno anticipato. Offerte «Legname» Piccolo. 85837 L

MAGAZZINO grande, vicinanza Stazione Meridionale, cercasi. Berne, Via Olmo 1, I. 85985 L

NEGOZI, magazzini, piccoli, grandi, diverse parti città, cercansi. Offerte dettagliate sub «Grande Società» al Piccolo. 85797 L

PORTONE con casotto o senza, in centro, cercasi per la vendita piume di struzzo. Offerte «S. A.» Piccolo. 85711 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi urgentemente. Preferibile paraggi S. Andrea. Offerte «Bagno» Piccolo. 76888 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cercasi, qualunque condizione. Offerte «Pirano» Piccolo. 85747 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Vicinanza tram» Piccolo 75668 L

STANZE due, tre, cucina, possibilmente vuote, posizione ovunque, affitto annuo anticipato, cerca ufficiale marittimo. Offerte «Marittimo» Piccolo. 85315 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico nuova invenzione eseguisce 6 cartoline in 15 minuti senza piastra al posto e senza camera oscura, da vendere. Domenico, Trieste, via Ferriera 29-14. 84537 M

APPARATO fotografico Ernemann 9 per 12, accessori, vendesi prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 1-III. 76786 M

APPARATO fotografico 9 per 12 Anastigmat vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76792 M

ARMADIO cassetti, chiffonniers, buono stato, vendo prezzo occasione. Ghega 8-III 16. 85411 M

ARMADIO in noce, comò con quattro cassetti, vendonsi, occasione. Via Milano N. 22, I. 86033 M

AUTOMOBILE per bambini vendesi. Via Rossetti 5-II piano destra. 85559 M

BANCO pasta commestibili e scansie vendonsi. Salice 5. 76680 M

BICICLETTA passeggio, altra militare, buonissime vendo occasione. Via Bosco 10-III destra. 86017 M

BICICLETTA corsa Stucchi nuova, tubolari riserva, prezzo d'occasione. Via della Tesa 30, Vittorio Calz. 85931 M

BICICLETTA bianchi, corsa, quasi nuova, vendesi. Salita Promontorio 10-V, Radivo. 76770 M

BICICLETTA Frera passeggio completa quasi nuova, vendo lire 350 occasione. Via Giuliani 29 pianoterra porta 2. 85971 M

BICICLETTA due posti, altra contropedale, vendonsi, lire 250. Piazza Sansovino 7, Krall. 350 M

BICICLETTA vendesi. Via Maiolica 7-I. 76840 M

BICICLETTA uomo da corsa vendesi. Via Fonderia 3-II destra. 76836 M

BICICLETTA mezza corsa uomo, una donna, vendo. Via Tiziano 6 porta 13. 76838 M

BICICLETTA viaggio, altra mezza corsa contropedale, vendonsi. Maiolica 6-IV porta 15. 76814 M

BICICLETTA occasione vendo. Via S. Giusto 32 I porta 10. 76690 M

BOLLITORE a gas per sartoria, 2 fiamme, vendesi. Ginnastica 29-II. 85627 M

BOTTIGLIE palla, acqua gazosa, vendonsi. Gasperini, Via Mazzini 18, II. 8368 M

CAMERA matrimoniale chiara (olmo), lavoro garantito, psiche, vendesi prezzo eccezionalmente basso. Via Ferriera 5 pianoterra. 76650 M

CAMERA letto, matrimoniale, modernissima, produzione viennese, prezzo ribassato, occasionissima. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3164 M

CAMERA studio, legno massiccio, elegante, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3166 M

CAMERA matrimoniale mogano lire 1400, macchina braccio calzolaio, vendo. Manzoni 18. 85997 M

CAMERA matrimoniale massiccia, psyche, specchi, cristalli, stanza pranzo quercia solidissima vendesi prezzo vera occasione. Via Fontana 11. 76794 M

CAMERA matrimoniale usata, quercia massiccia, vendesi. Falegname Gasparotto, via Bosco 54, I. 76712 M

CAMERA pranzo vendesi. Via Cesare Battisti N. 33, III, porta 9. 86035 M

CAMERA letto una persona; tavolo cucina; macchina cucire, vendonsi. Risorta 1, porta 12; visitare dalle 10 in poi. 86049 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto N. 39, III, porta 12. 76992 M

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, vendesi, lire 1900. Corso Garibaldi 29, porta 6. 390 M

CANE lupo scozzese pelo lungo marron 9 mesi vendesi lire 400. Ventisettembre 56-I destra. 85737 M

CANE di lusso di mesi 8 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85989 M

CANE lupo giovane bellissimo vendesi. Rivolgersi Tommaso Grassi 2, campagna. 76904 M

CANE levriero, pura razza inglese, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76886 M

CAPPOTTO uomo, costume e cappotto donna, cornice splendida 80 per cento, diversi altri oggetti, da vendere. Indirizzo Piccolo. 76892 M

CARROZZELLA elegantissima pieghevole ruote gomma; cesta bambini, vendo. Navali 8 porta 20. 85883 M

CARROZZELLA bambini, piegabile, nuova, vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 85851 M

CASSA controllo National prezzo occasione vende Mueller, Ireneo 6, pianoterra. 76952 M

CASSAFORTE N. 1 per famiglia vendesi. Via Artisti 9-II. 76774 M

CASSEFORTI nuovissime marca Adlersflügel, diverse grandezze vendonsi prezzi occasione. Gelsi 1, negozio. 8248 M

CASSEFORTI nuovissime marche Wertheim, Adlersflügel, diverse grandezze, vendonsi prezzo d'occasione. Via Miramar 25, deposito legnami. 8249 M

CAUSA partenza vendo armadione, canapè, poltrone. Dalle 9-17. Corso V. E. 26-III. 76854 M

CORTINE, modiglioni per cinque finestre, alcuni tappeti vendonsi. Via Roma 26-II destra. 76932 M

CUCINA usata vendesi prezzo conveniente. Guerrazzi 11. 76798 M

CUCINA moderna laccata, colapiatti zinco lire 900 vendesi. Ferriera 16 pianoterra. 85309 M

CUCINA moderna laccata, colapiatti zinco lire 850. Ferriera 16, pianterra. 76910 M

DIVANO-letto nuovo, tavolo lucido, ottomana stoffa, vendonsi. Vasari 20-II sinistra. 76908 M

DIVANETTO 2 sedie uguali, armadietto cucina, vendo. Tor S. Lorenzo 10-I. 85699 M

DIVERSI capi lana nuovi per signora, prezzo d'occasione vendo. Rossetti 5 sinistra. 85755 M

GOERTZ binoccolo 6 ingrandimenti, busta cuoio; monocolo Zeiss, vendonsi, occasione. Piazza Ospitale 3, porta 10. 86043 M

GUARNITURA camera letto consistente, riposè, poltrona e sedia vendesi. Roiano S. Ermacora 5 porta 3 (dietro chiesa). 76928 M

IMPERMEABILI uomo donna vendo. Madonnina N. 8. 83899 M

IMPIANTO completo macchinario legatoria libri, lavoratorio cornici, cartoleria, vendesi. Morosoli, via Mazzini 18. 8369 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo, prezzo occasione. Fonderia 3. 76924 M

LETTI due, noce, 120; suste fortissime, 70; materassi, 59; chiffonniers, sgabelli, coperte imbottite, vendonsi, anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. 76982 M

LETTI due ottone smalto bianco rete metallica, due sgabelli nuovissimo vendo. Luigi Ricci 6 mezzanino. 76552 M

LETTO completo, legno duro, per lire 140, o lettino rosa, vendonsi. Foscolo 22, mezzanino, porta 2 76464 M

LETTO vendo rate occasione. Udine 51-III destra. 85689 M

LETTO ferro, busta metallica, materasso, vendesi. Gelsi 4-II. 85719 M

MACCHINA cucire usata per sarta, altra calzolaio rimonte, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 76972 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Massimo d'Azeglio 24-III, Zega. 86025 M

MACCHINA cucire, scrittoio, parastufa, vendo. Via Udine 20 porta 16. 76.600 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi causa bisogno. Riborgo 27, I. 8376 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, occasione. Beccherie 9, barbiere, dalle 10 alle 12. 8354 M

MACCHINA per calze occasione vendo cambio con macchina cucire Singer, Molini 717, Roiano. 85639 M

MANTELLO velluto nero, signora, vendesi. Canova 9, porta 18. 8375 M

MATERASSI, 2, crine animale, cuscini e capezzali, vendonsi entro oggi, domenica; dalle 10 alle 15. Cesare Battisti 25-I porta 4. 85859 M

MATERASSI d'ogni qualità, lire 50 in poi; suste, da 80; ottomane, brande, divano-letto, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 630 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, p. 13. 450 M

MILLE pezzi sapone profumato in scatole di 3 pezzi vendo occasione. Via Donato Bramante 11 III sinistra. 85621 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Via Giulia 39, porta 14. 85215 M

MOTORE a nafta, quasi nuovo, forza 7 HP, accensione testa calda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85617 M

OCCASIONE: vendonsi mobili camera, cucina, anche singoli pezzi. Via Gian Rinaldo Carli 10, piano II, porta 9. 76998 M

PARTITA di botti da viaggio vendesi occasione: rivolgersi presso la trattoria «Al buon passo», via Giuliani 42. 85401 M

PIANO (Mignon) da concerto, esclusi rivenditori, vendesi. Gatteri 10-I. 86009 M

PIANO causa partenza vendesi prezzo occasione. Giorgio Vasari 17-III destra. 85841 M

PIANO ottima voce vendesi lire 700. Rossetti 41 porta 11. 85793 M

PIANO vendesi. Zovenzoni 1-III, sinistra. 76192 M

PIANO a coda marca Schnabel vendesi: escluso rivenditori. Rivolgersi via Miramar 29 porta 8, visitabile dalle 16-17. 76344 M

PIANINO originale garantito concerto, ottave 7 1/3 avorio, moderatore vendesi. Solitario 25-III destra. 76962 M

PIANINO incrociato, intonazione corista, vendesi. 10-14. Chiozza 20-IV. 76966 M

PIANINO straordinario modello, incrociato, ancora nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76964 M

PIANINO germanico, garantito originale, piastra, incrociate, ramate, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76960 M

PIANINO buonissimo, noleggiasi prontamente. Pasquale Besenghi 16, villa. 8367 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 75938 M

POLTRONCINE e tavolo faggio, divani, letto ferro completo, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 450 M

PULTO americano, cassaforte Wertheim N. 2, macchina scrivere, pressa copialettere, bilancia decimale 200 kg., vendesi occasione. Agenzia giornali, Pirano. 3187 M

SALOTTO tipo veneziano lavorato a mano legno duro, vendo a prezzo di rara occasione: visitare domenica e martedì, custode via Miramar 3. 76703 M

SALOTTO stile bellissimo vendesi occasione. Valdirivo 21-II sinistra, ore 12-15. 85693 M

SALOTTINO con specchio 70 per 150 da vendere. Via Cunicoli 11-I porta 6. 85991 M

SCRIVANIA americana a rullo lire 700 piatta lire 460. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 84527 M

SERVIZIO bellissimo giapponese Saxuma vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85739 M

SOFA' due poltrone, tavolo allungabile con tappeto 4 sedie, quadro grande, coltrinaggi tappeto grande pavimento, trumeaux specchio, altro marmo, regolatore tavolo lavoro con tappetino, lampada grande, vaso pianta finta, tamburino imbottito eco vendo assieme 1500. Lazzaretto 23-II destra. 76574 M

SOPRABITO inglese finissimo, vestito nuovo, altri usati, stivali tutto per giovane 17-18enne vendesi occasione. P. Revoltella 63-V 21. 85591 M

STANZA da letto completa vendesi occasione, per 2.200, cucina per 3.50 entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 85955 M

SUSTE nuove metalliche buon mercato, dischi Pathè lire 3 vendo. Indirizzo Piccolo. 85983 M

TAVOLA, banco acqua, vendonsi. Visitare dopo le 10. Timeus 4, porta 8. 8386 M

VASCA bagno zinco, scaldabagno rame, canapè, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 85707 M

VESTITI uomo, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84915 M

VESTITI diversi taffetas, tailleurs bleu, 2 cappelli velluto nero, vendonsi, prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 8381 M

VESTITO verde moderno per signorina vendo. Ginnastica 7-III destra. 76870 M

VESTITO nero tafetas nuovo signorina 18-20 anni vendesi. Roiano, Ermacora 5 porta 3 (dietro chiesa). 76930 M

VESTITO seta cruda nuovo vendesi. Viale Terza Armata 9 pt. 76936 M

VESTITO nero per cameriere, smocking, vendo. Via Valdirivo 14 p. 4. 76803 M

VESTITO intero con sacchetto noce nuovo vendesi occasione. Via Molino a Vapore 3-II destra. 76726 M

VETRINA laccata bianco nuova vendesi lire 200 Via Seminario 2-II. 85647 M

VIOLINO completo «Amatus» vendesi lire 400. Via Milano 22-I sinistra. 85577 M

VIOLINO d'autore bellissima voce, intero, imitazione Stradivarius, busta, arco, completi vendesi, causa partenza. Ventisettembre 17, pasticceria «Città Bologna». 76976 M

VOCABOLARIO enciclopedico Sachs-Villatte francese-tedesco, tedesco-francese, mai usato, ultima edizione, pelle finissima, vendesi. Offerte «200» Piccolo. 85603 M

TELEMETRO Zeiss, un metro di base, con busta di pelle e trepiedi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25844 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 84161 N

BANCO falegname adoperabile acquistasi prontamente. Androna S. Eufemia 5, officina. 76683 N

CARRETTINA a due ruote, uso magazzino, cercasi. Magazzino Via F. Venezian 13. 8366 N

CARRO a quattro ruote cercasi. Via F. Venezian 13, magazzino. 8365 N

CODICE ABC quinta edizione cercasi. Offerte prezzo sub «English» Piccolo. 86045 N

COMPRESSORE a motore per perforatrice acquistasi. Valdirivo 15, officina. 76828 N

DINAMO buone condizioni per motore 10 cavalli cercasi subito. Offerte sub «Dinamo». 8363 N

MACCHINA scrivere Yost nuova, scambierei con stanza matrimoniale. Offerte «Sposi 10» al Piccolo. 85891 N

GIORGIO ALABBA

si spense serenamente questa mane dopo lunghe sofferenze assistito dai suoi cari.

Costernatissimi, la consorte **Margherita n. Boldi**, i fratelli **Giuseppe ed Enrico**, le sorelle **Rosa in Nauta ed Angelina in Cominotti**, in unione alle cognate, cognati, nipoti e parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno domenica 4 corr. alle ore 10.30, partendo dalla casa N.o 6 di via Procureria.

Trieste, 3 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

MACCHINE fotografiche, una Kodak e una Reichstock Agnastimatick Monaco con tutti accessori, scambierei con mobili cucina. Offerte «13» al Piccolo. 85893 N

MOBILI, vestiti, stivali usati compransi. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 8354 N

MOBILI per camera una persona cercasi con prezzo. Offerte «Carmela» Piccolo. 85671 N

MOBILI giardino cercansi. Offerte alla portinaia, via Alessandro Volta n. 8. 85757 N

PATTINI usati cercansi: presentarsi dalle 10-12 via Coroneo 23 ex Teatro Minerva. 76454 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 76940 N

TAPPETO corsia circa 15 metri cercasi. Sub «Tappeto» al Piccolo. 85995 N

TAPPETO buone condizioni per copertura completa pavimento salone mq. 56 cercasi. Offerte sub «Tappeto» Piccolo. 8362 N

UNTERSTEINER Storia della musica qualunque prezzo cercasi. Offerte Piccolo «Musica». 85979 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74413 O

ACQUISTIAMO forte partita traverse ferroviarie con permesso esportazione. Trattiamo vendita forte partita legname da lavoro carboni metalli e qualsiasi qualità di merce. Rivolgersi Ditta Garola e C., Juvara 18, Torino. 10936 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago Bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-31. 450 O

FABBRICA drapperie e vestiti fatti cercasi. Rappresentanti facciano offerta sub «Articolo fino e andante» al Piccolo. 76180 O

GOLF, maglie, sciarpe e calze assumo ordinazioni. Via S. Maurizio n. 6, I. 76956 O

GROSSA partita di carbone giapponese, misto vendesi a prezzo favorevole. Interessenti scrivere scopo schiarimenti sub «F. K. 91» al Piccolo. 85687 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso scompaiono, usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

MODA autunno-invernale. Giornali moda ultima novità arrivati. Via Spiridione 1, Libreria Dohrn. 85669 O

MODISTA tiene cappelli in velluto, elegantissimi, 50 lire in poi. Viale XX Settembre 85-I. 764600

MODISTE: prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

POLTRONCINE per cinema specialità, comodità convenienza. Biffi, Po trentanove Torino. 10937 O

ROMANZI ultimanovità. Biblioteca circolante. Dohrn, via Spiridione 1. 85667 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCATOLE sardine, conserva pomodoro, bustame in genere, baccalà acquisto. Offrite «Compera seria» Piccolo. 85655 O

STANZE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 25. 84631 O

STUDENTI trovano partita motorini elettrici apparati induzione, Rochetti Rumkorf, presso ufficio Importazioni, Via Kandler 9, II. 76364 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici 1971 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE cerca posto presso ditta in legnami, assumerebbe incarico per acquisti legnami all'estero, conoscenza di primarie ditte, verso fisso e provvigione. Scrivere Casella postale 14 Pola. 3179 P

PIAZZISTA abile referenze ineccepibili cerca primaria ditta vini per Trieste-Istria. Scrivere indicando condizioni; Ugo Rolando, Palestro 14 Udine. 85765 P

PIAZZISTA distinto cercasi, bene introdotto pasticcieri, liquoristi, buona provvigione; richiedensi garanzia lire 100, referenze. Ditta D'Aquino, Gatteri 22. 76832 P

PIAZZISTA provato per smerciare maglierie, partite d'occasione cerca Hartmann, Valdirivo 13. 76974 P

PIAZZISTA introdotto mostarda- torrone, caramelle, rinomata Casa di Cremona cercasi prontamente. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere «Mostarda» Piccolo. 76862 P

PIAZZISTI bene introdotti presso dettaglianti cercansi per articolo conosciutissimo. Indirizzo al Piccolo. 85715 P

VIAGGIATORI bene introdotti fra clienti Ven. Giulia cercansi. Condizioni favorevoli. Offerte sub «Coloniali» Piccolo. 85717 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRO con rimorchio, 10 tonnellate, 50 HP Fiat, vendesi prontamente lire 25.000: buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 76612 Q

CAMION portata 30 quint. affittasi per servizio città, lire 150 giornaliere. Offerte «Camion» Piccolo. 86061 Q

CARROZZETTA marca Premier, completa, vendesi occasione. Scala Pauliana 333-V, destra. 85775 Q

FRIZIONE motocicletta 3 HP, acquistasi. Offerte sub «Prezzo occasione» Piccolo. 76922 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella, ottimo stato, collaudata, cerco. Scrivere indicando marca, prezzo: Gorizia, Michele Drog, via Silvio Pellico 4 85393 Q

MOTOCICLETTA Puch, 4 1/4 HP, collaudata, 3 velocità, e bicicletta Puch, nuovissima, vendo occasione. Via Canova 22-IV, 12.30-2.30. 76440 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi», perfettissima, vendesi causa partenza. Piazza Sansovino 7, Krall. 500 Q

MOTOCICLETTE inglesi, leggere, vendo occasione. Via Cunicoli 6. 76916 Q

MOTORE Benz, 4 cilindri, 8-10 HP, cambio velocità, completo, occasione, lire 1800. Montecuccoli 7, entrata Paolo Veronese. 85533 Q

MOTOSCAFO Svan, seminuovo, cabina cristalli, lussuoso, vendesi occasione; autocarro Lancia, ottimo stato, disponibile: telefono 1247. 85425 Q

NOLEGGIO auto chiuse, aperte, camions, conveniente. Garage Mazzoli, Via Galileo. 85399 Q

QUALUNQUE pezzo di ricambio di macchine austriache Fiat-Wien, Praga, Nesseldorf, Bussing, Saurer ecc. trovasi presso Garage Savoia. Salita Montanelli. 8346 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovi, gommati, 3-5 tonn. vendonsi occasione. S. A. S. M. Fabio Severo 30. Trieste. tel. 340. 524 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A FIUME vendesi albergo 22 stanze, tutte messe nuovo, causa dissidio famiglia. Prezzo 45.000. Scrivere «Fiume» Piccolo. 76810 R

AZIENDA concessionata, bene avviata, facilmente da dirigersi, adatta anche per signorina, rendita annuale netta circa lire 15.000 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85087 R

BRAVO direttore prenderebbe in consegna buffet, bar, ristorante, acquisto non escluso. Offerte «Consegna» Piccolo. 76784 R

CINEMATOGRAFO famiglia, società, ottimo, vendesi lire 380. Indirizzo al Piccolo. 76724 R

COMPRAVENDITA, permuta: stabili, fondi, esercizi industriali; mutui ipotecari. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33, telef. 3972. 860055 R

CONDUTTORE pratico, con cauzione, cercasi per spaccio vini. Rivolgersi Fiaschetteria, largo Santorio 4. 76902 R

CUCINA popolare vendo oppure affitto, prezzo mite. Via Capitelli 24. 76852 R

DA vendere: libreria, casa editrice, giornale di proprio fondo, biblioteca volante, vendita carta all'ingrosso ed al dettaglio, grande deposito. Pregasi indirizzare offerte «Buonissimo affare» Piccolo. 25795 R

DECRETO concessionato in affitto, per vendita vino, birra, possibilmente liquori, cercasi. Settefontane 23, deposito vini. 85749 R

HOTEL di lusso. Attendo telegramma e indirizzo. Le accordo 020000 qualora prima ipoteca stabili. «Correntista 33» Piccolo. 76938 R

LATTERIA caffè, avviata, decreto erbaggi, salumi, manufatti, locale vasto, adatto altra azienda, vendo. Pietà 23. 76768 R

LAVANDERIA stireria, avviatissima, cedo in giornata. Rivolgersi Trattoria Baicotatti, via Acque 5. 76378 R

MAGAZZINO vini avviatissimo, centro, vendesi. Valdirivo 21-II, sinistra, ore 12-15. 85695 R

MUTUO lire 25.000, 10 per cento, primo rango, cercasi. Offerte «Trieste» Piccolo. 85691 R

NEGOZIO bene avviato vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84461 R

SOCIO capitalista 30-40.000, sviluppo avviata azienda, cercasi. Valdirivo 21-II, sinistra, ore 12-15. 85697 R

TRATTORIA centralissima, più magazzeno grande, cedesi. Edison, trattoria, Acque 13. 85777 R

Ieri alle 16 dopo atroci sofferenze assistito dai suoi cari, spirava

Lodovico Antonelli

Esercente

La desolata consorte **Lucia**, la sorella Maria ved. **Zannotini** e i nipoti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.

Gradisca, 4 settembre 1921.

NEGOZIO manifatture, articoli minuti, situato in rione popolare, con retrobottega abitabile, vendesi. Lavoro assicurato. Indirizzo al Piccolo. 85727 R

TRATTORIE, spaccio vini, posizioni centrali, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33-II. 86053 R

VASTO locale, centrica posizione, caffè, latteria, retrobottega uso abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85865 R

500 lire cercansi per 4 mesi, restituisco forte interesse. Offerte «Macchina» Piccolo. 76704 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova 6 quartieri, due stanze, camerino, bagno, closet, acqua, gas, giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 86019 S

CASA con orto, otto locali, vendesi. Cologna in Monte. Rivolgersi M. d'Azeglio 8, stallaggi. 86053 S

CASA via Donadoni 1, cinque piani, esente imposta vendesi per lire 130.000. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 84841 S

CASA con sette locali vicino città vendesi lire 20.000. Indirizzo al Piccolo. 76872 S

CASE, latterie, botteghino, magazzini, vendonsi. Gatteri, 23, porta 19.

CASETTA o villetta con giardino acquistasi a Trieste. Offerte «Anche diroccata» Piccolo.

CASETTA paraggi Giulia, 3 stanze, camerino, cucina giardino, acqua gas, vendesi, prontamente 35000. Rivolgersi banco Caffè Centrale.

CASETTA, con quartieri vuoti, camera, cucina, vendesi. Accettasi in pagamento due terzi cassa, resto merci. Offerte «Trieste» Piccolo.

CASETTA o villino acquisto prontamente. Esclusi rivenditori. Offerte «Pronto» Piccolo.

CASETTA rimessa nuovo, ammobiliata, vendo. Piazza Libertà 6, portiere.

CASETTE, pronta abitazione, da 10.000 35.000 vendonsi. Comisso, Valdirivo 33.

GRANDE occasione. Si vende a prezzo molto conveniente una casa con la scuderia e con un giardino, causa trasloco in Postumia. Rivolgersi all'indirizzo: Postumia 243, via della Grotta.

STABILE città in buon ordine, con magazzino libero 24 agosto o prima, valore massimo 100.000. Acquista Iurcev, Viale XX settembre 9.

STABILI due uniti centro, valore estimo 310.000 vendonsi 260000 trattabili. Offerte «Affare» Piccolo.

VENDESI tenuta un milione cinquecentomila metri quadrati, altre più piccole. Rivolgersi Bragulin, piazza S. Giovanni. Pola.

VENDO intera realità: 1 casa di un piano con posta 7 ambienti, più stalla e una tettoia; 1 conserva per fiori metri 14, campagna metri 300, vigne 3000 piante; 1 cava di pietra di 40 metri quadrati; prezzo lire 90.000. Indirizzo Piccolo.

VILLA, tese 200 giardino e terrazza, 2 grandi magazzini, 15 locali, acqua, gas, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A. B. M. 18. Verrò infallibilmente come indicatomi. Vestirò grigio. Saluti E. M. 18.

A. IMPERMEABILI riparansi prontamente con poca spesa: laboratorio Vianello, Coroneo 13-I, telefono 1347.

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Sablono Francescato, via Pesce 4.

ADA. Tue parole feriscono animo mio. Vai mai lissimo trattarmi così. Forza maggiore impedivami vederti. Malgrado tutto accetta sincerissimi affettuosi auguri da chi sempre ti pensa. Fritz.

ANTIFECONDATIVI infallibili; preservativi «Steindler» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12.

ASTORPOP, Il potente sterminatore delle cimici. S. Caterina 9 corte.

BERTA ritirare lettera Cesare Battisti, lunedì.

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della farmacia Ponda, Pirano. Inviando lire 7 riceverete franco due flaconcini.

CINQUANTENNE impiegato governativo diritto pensione, sposerebbe distinta ragazza o vedova età 30-35 con dote e quartiere, nazionalità indifferente. Scrivere «Lealtà» Piccolo.

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, San Giacomo. Trieste.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sicuramente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

EDERA. Sarò lunedì sera.

ERNIE: i cinti erniari più efficaci trovansi presso Laboratorio Ortopedico, Adone Vianello, Trieste, Coroneo 13-I, telefono 13-47. Calze per varici, tientidritto, articoli sanitari, spedizioni per la provincia.

GENTILI signore. Si confezionano e si rimodernano cappelli per la stagione autunnale a prezzi mitissimi. Modisteria torinese, 20, via S. Lazzaro, porta 19.

IMPIEGATO trentenne bella presenza buona posizione, sposerebbe signorina o vedova, età anche superiore, con appartamento e dote. Offerte «Olimpo» Piccolo.

INGEGNERE assume incarichi fiducia anche commerciali, per Fiera Vienna. Zovenzoni 6, tel. 22-18, 2 volte.

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo. Trieste.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50 pt.

MARIA. Grazie Suo cortese biglietto, arrivi, Trieste lunedì 5 corrente col diretto delle 11, pregola attendermi stazione lato arrivi, qualora impossibilitata venire scriva solito indirizzo.

MOBILI: grande liquidazione stanze da letto qualità diverse, vendonsi a prezzi ribassati, presso Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione).

MODISTA via Giulia 31 I confeziona e rimoderna cappelli prezzi miti; impartisce lezioni private di modisteria.

NEGOZIANTE parte Vienna mercoledì; assume commissioni; garanzie. Tor S. Piero 14 porta 3.

POLA, I. V. 649 signorina prego ritirate lettera vedovo.

SIGNORINA distinta, seria con dote, desidera conoscere signore distinto serio 35-40 scopo matrimonio. Scrivere «Orfana seria» Piccolo.

SIGNORINA distinta, onesta, bella presenza, privata conoscenze, desidera scopo matrimonio conoscere signore distinto, posizione, età dai 28 ai 40 anni. Scrivere sub «Orfana 4910» Piccolo.

SIGNORINA simpatica, colta, 25 mila, signorile corredo, conoscerebbe scopo matrimonio ufficiale, bell'aspetto, professionista, industriale, oppure marittimo. Offerte «Italia» Piccolo.

SIGNORINA Maria fui impossibilitata essere domenica Piazza Libertà: favorisca inviarmi indirizzo. Achille.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

TRENTENNE distinto, serio, colto, bell'aspetto, buona posizione, diritto pensione, cerca signorina corrispondente età, con o senza dote, scopo matrimonio. Massima serietà, segretezza. Tratta anche con parenti. Dettagliate offerte tutto martedì. «Famiglia» Piccolo.

TRENTENNE, marittimo, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere Piccolo «Serietà marittimo»; anonime respingonsi.

VEDOVA 46enne presenza, sana, indipendente, possiede del mobilio, effetti necessari, sposerebbe signore affettuoso anche provincia. Offerte «Lingue» Piccolo.